



# il

# nuovo giornale

Settimanale  
Diocesi  
di Piacenza  
Bobbio



"Il nostro destino più vero  
è essere trasformati dall'amore".  
(Papa Francesco)



Direzione e Amministrazione:  
Via Vescovado, 5 - 29121 Piacenza  
Fondato nel 1909  
Direttore responsabile: Davide Maloberti  
Stampa: Nuova Litoeffe srl Unipers.,  
strada ai Dossi di Le Mose, 29122 Piacenza  
Poste Italiane s.p.a. - Spediz. in abbonam. post.  
D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46)  
art. 1, comma 1 - CN/PC - Aut. Trib. Piacenza  
n°4 - giugno 1948 - euro 1,30

www.ilnuovogiornale.it

N° 7 - 2019  
21 febbraio

## fatti per pensare

Mons. Chiesa rilancia l'invito alla diocesi

### ABUSI, IL PAPA INVITA TUTTI ALLA PREGHIERA

**S**i svolge in Vaticano dal 21 al 24 febbraio l'assemblea voluta da papa Francesco con i presidenti delle Conferenze episcopali di tutto il mondo, dedicata al tema "La protezione dei minori nella Chiesa". Sul tappeto, la questione degli abusi. Fra gli interventi previsti, anche quello della piacentina Linda Ghisoni, sottosegretario al Dicastero vaticano dei laici.

In vista di questo incontro interviene il vicario generale della diocesi mons. Luigi Chiesa.

Domenica scorsa sono stato colpito dall'appello di papa Francesco all'Angelus: "Cari fratelli e sorelle, da giovedì a domenica prossima avrà luogo in Vaticano un incontro dei Presidenti di tutte le Conferenze Episcopali sul tema della protezione dei minori nella Chiesa. Invito a pregare per questo appuntamento, che ho voluto come atto di forte responsabilità pastorale davanti a una sfida urgente del nostro tempo".

Il 27 ottobre 2018 al termine del Sinodo dei Vescovi sui giovani, si era rivolto così ai padri sinodali: "penso a nostra Madre, la Santa Madre Chiesa. [...] La nostra Madre è Santa, ma noi figli siamo peccatori. Siamo peccatori tutti. [...] E a causa dei nostri peccati, sempre il Grande Accusatore ne approfitta, ... per sporcare la Chiesa. Ma la Chiesa non va sporcata; i figli sì, siamo sporchi tutti, ma la Madre no. E per questo è il momento di difendere la Madre; e la Madre la si difende dal Grande Accusatore con la preghiera e la penitenza".



Papa Francesco.

Già nel 2005 l'allora card. Ratzinger, alla nona stazione della Via Crucis al Colosseo, ci aiutava a riflettere: "Che cosa può dirci la terza caduta di Gesù sotto il peso della croce? Forse ci fa pensare alla caduta dell'uomo in generale, all'allontanamento di molti da Cristo, alla deriva verso un secolarismo senza Dio. Ma non dobbiamo pensare anche a quanto Cristo debba soffrire nella sua stessa Chiesa? ... Quanta sporcizia c'è nella Chiesa, e proprio anche tra coloro che, nel sacerdozio, dovrebbero appartenere completamente a lui".

E aggiungeva questa preghiera che facciamo nostra anche oggi: "Signore, spesso la tua Chiesa ci sembra una barca che sta per affondare, una barca che fa acqua da tutte le parti. E anche nel tuo campo di grano vediamo più zizzania che grano. La veste e il volto così sporchi della tua Chiesa ci sgomentano. Ma siamo noi stessi a sporcarli! Siamo noi stessi a tradirti ogni volta, dopo tutte le nostre grandi parole, i nostri grandi gesti.

Mons. Luigi Chiesa  
vicario generale della diocesi  
(prosegue a pag. 28)



I nuovi requisiti del Decreto Sicurezza: è a rischio il modello dell'integrazione attraverso i piccoli numeri?  
SARTORI A PAG. 3

# COME CAMBIA L'ACCOGLIENZA

(foto Archivio SIR)

### I primi ospiti sono del liceo Gioia NASCE A PIACENZA "CASA PAGIOP"

**U**n luogo per vivere una esperienza comunitaria per iniziativa della Pastorale giovanile e dell'Ufficio di Pastorale scolastica. Oltre cento gli educatori dei giovani al nuovo corso di formazione.



ALLE PAGG. 12-13

Il bullismo inizia alla scuola Primaria. Parla lo psicologo lengo. PAG. 7

Il 6 marzo si apre la Quaresima. PAG. 11

La grande storia del Gen Rosso. PAGG. 14-15

Gli Scout piacentini in Cattedrale domenica 24. PAG. 19

### Fermo Immagine

### L'Albania non diventi la nuova Siria

Oggi in Albania esiste soltanto un potere quasi assoluto: quello del premier Edi Rama. Le istituzioni principali dello Stato sono nelle sue mani. Con la scusa della riforma giudiziaria, i Tribunali sono tali solo di nome: non c'è più differenza tra poliziotto, procuratore e giudice. Mi dispiace avere un atteggiamento critico verso il mio Paese soprattutto parlando ad un'agenzia estera, ma la verità ci rende liberi... forse.

Agron Gjekmarkaj  
docente nell'Università pubblica di Tirana  
(prosegue a pag. 27)



Via Conciliazione 45A  
29122 PIACENZA  
Tel. 0523.606622  
Fax 0523.591468  
info@edilvalla.it  
www.edilvalla.it



## EDILVALLA

### Residenza "Corte Farnese"

Stradone Farnese 120 (PC)



### Residenza "Le Muse"

Via Macellari 37  
Via Dodi 26 (PC)

Teleriscaldamento,  
pannelli radianti, fotovoltaico,  
rampe riscaldate, facciate ventilate,  
elevata efficienza energetica

## I NOSTRI ABBONAMENTI

Nuovo

(valido solo per il primo anno di abbonamento)

### Rinnovo

CARTACEO: 50 euro  
DIGITALE: 30 euro  
PREMIUM (cartaceo + digitale): 60 euro (50 + 10)  
SOSTENITORE: 70 euro  
BENEMERITO: 100 euro

CARTACEO 40 euro  
DIGITALE 20 euro

### Come abbonarsi

- presso i nostri uffici: Piacenza, via Vescovado 5 (da lunedì a venerdì ore 8.30-12.30)
- con il bollettino postale: effettuando un versamento sul c/c postale n. 14263297 intestato a Il Nuovo Giornale
- con un bonifico bancario: Banca di Piacenza, IBAN IT36D0515612600CC0000003961

### Per informazioni:

tel. 0523.325995 - info@ilnuovogiornale.it  
www.ilnuovogiornale.it - facebook: il.n.giornale

## La Cantina Valtidone vi prende per la gola.



Siamo aperti anche la domenica, con le degustazioni dei migliori vini D.O.C. dei Colli Piacentini abbinati a salumi e formaggi.

Vi aspettiamo tutti i fine settimana con eventi enogastronomici speciali.



Aperto tutti i giorni 8,30 - 12,30 / 14,30 - 19

Borgonovo V.T. - tel. 0523 846411

www.cantinavaltidone.it

www.cantinavaltidone.it



- All'Alberoni la Monferrato Classic Orchestra
- Campagna Telethon: grazie ai piacentini

# Piacenza

Fatti e persone della città e del territorio



## LA SETTIMANA POLITICA

# LA BATTAGLIA DEI CAMPANILI ANCHE SUI CARTELLI DELL'A1

Addio "Piacenza Nord", arriva tra le polemiche l'uscita "Basso Lodigiano". Campo sinti di Torre della Razza: anche la cooperativa L'Arco rinuncia alla gestione

**B**attaglia campanilistica o c'è anche dell'altro? L'uscita autostradale dell'A1 "Piacenza Nord", situata all'altezza di Guardamiglio (Lodi), dopo sessant'anni, non c'è più. Ora si chiama "Basso Lodigiano". I cartelli sono stati sostituiti in questi giorni.

I sindaci del territorio lodigiano chiedevano dal 2011 di cambiare il nome del casello. Richiesta inascoltata per anni, fino a che al Governo c'è finito Guido Guidesi, sottosegretario alla presidenza originario di San Rocco al Porto. La richiesta è stata accolta: il deputato piacentino Tommaso Foti (Fratelli d'Italia) ha subito protestato, chiedendo di mantenere la doppia denominazione "Basso Lodigiano-Piacenza Nord", per creare meno confusione. "Gli automobilisti di passaggio - ha motivato Foti -, non leggendo più «Piacenza Nord», usciranno tutti al casello di Piacenza Sud, che è già l'uscita di tutti i camion in arrivo in città, visto che non possono passare sul ponte di Po. Così si vuole far esplodere Le Mose di traffico".

Il sottosegretario ai trasporti Michele Dall'Orco aveva accolto la tesi di Foti, promettendo di farsi carico del problema. La realtà, poi, è stata diversa. I cartelli sono stati sostituiti e "Piacenza Nord" è scomparsa dalle mappe. Il cambio ha ovviamente scoperchiato vecchie ruggini campanilistiche e in molti hanno fatto notare come il nostro territorio in queste "lotte" ne esca quasi sempre sconfitto: sia quando si tratta delle vicine città emiliane, sia delle province lombarde limitrofe.

### Gestione campo nomadi: il bando va deserto

Campo nomadi senza aggiudicatari. Il bando di gara per la gestione dell'area di via Torre della Razza - dal marzo 2019 fino alla fine dell'anno -, è andato deserto.

Dopo una sola manifestazione d'interesse - quella della cooperativa L'Arco che ha gestito in questi ultimi anni la struttura -, nessuno ha presentato un'offerta al Comune di Piacenza. Comune che ha ritoccato verso il basso la sua proposta: da 108mila euro annui per la gestione a 50mila (33mila per la manodopera). I fondi dimezzati hanno scovato



Sopra, l'incontro a Bettola con il ministro Stefani (al centro) insieme ai due parlamentari leghisti Murelli e Pisani e agli amministratori della Valnure. A lato, il nuovo cartello "Basso Lodigiano" sull'autostrada A1.

### La richiesta emersa all'incontro con il ministro per gli Affari regionali Stefani Verso gli Stati generali della montagna?

(fm) "Dalla parte del territorio di montagna": la Lega ha organizzato un incontro a Bettola, in Valnure, per mettere al centro dell'attenzione la montagna e i suoi problemi. Insieme ai due parlamentari leghisti piacentini Elena Murelli e Pietro Pisani, all'oratorio di San Bernardino (sede dell'incontro) era presente anche il ministro per gli Affari regionali e delle autonomie, con delega alla montagna, Erika Stefani, oltre a numerosi sindaci e amministratori locali, uniti a una rappresentanza di piccoli imprenditori della zona. Al centro del dibattito la volontà di far rivivere la montagna fermando lo spopolamento, aiutandola a sviluppare l'economia, a tutelare l'agricoltura, a far decollare il turismo sostenibile e

l'enogastronomia, a togliere le pastoie burocratiche che frenano l'attività di chi resta. Il ministro Stefani, dopo aver raccontato il travaglio del suo territorio (il vicentino, con l'altopiano di Asiago devastato di recente) ha annunciato la volontà di raccogliere le indicazioni dei territori di montagna per elaborare proposte e soluzioni. Sotto lo slogan "Io non me ne vado" è emersa la volontà di avere un tavolo che rappresenti "Gli stati generali della montagna" a Roma. Il documento valnurese, contenente le indicazioni emerse a Bettola, sarà integrato con le richieste delle altre vallate piacentine e un delegato piacentino rappresenterà l'intero territorio in questo tavolo nazionale.

no mettersi a disposizione per la gestione della struttura, dei servizi e degli interventi di accompagnamento educativo dei minori.

Nel frattempo l'Amministrazione Barbieri non cambia idea e si avvicina sempre di più al proposito di chiusura definitiva del campo nomadi, prevista nel 2020. Su proposta

della Lega la struttura verrà svuotata.

### Urban Center: il Comune deve pagare 4,2 milioni

Un contenzioso antico che riemerge e presenta il conto.

A distanza di diversi anni dal recupero dell'ex macello

di via Scalabrini, oggi "Urban Center" e sede piacentina del Politecnico di Milano, ritorna in campo la querelle tra il Comune e due aziende private che si occuparono dei lavori. Nel 2016 il Tribunale di Piacenza in sede civile ha condannato il Comune a pagare un indennizzo di ben due milioni e 800mila euro a due aziende - "Donati Spa" e "Soved Srl" - che si erano aggiudicate in un primo momento l'appalto per la riqualificazione dell'ex macello. Le due aziende romane iniziarono i lavori nel 2002-2003, poi furono estromesse dalla prosecuzione dei lavori. Le due aziende aggiudicatrici fecero causa a Palazzo Mercanti, chiedendo di vedersi riconoscere un risarcimento. Dopo il pronunciamento del tribunale piacentino, la Corte d'Appello di Bologna sospese la sentenza di primo grado.

Ora è arrivata dopo anni la sentenza della Corte d'Appello e vede il Comune condannato a pagare 4,2 milioni di euro, tra risarcimenti e interessi, alle due ditte romane. Una tegola per le casse comunali.

Filippo Mulazzi

Dal 27 marzo per 12 persone disoccupate con Ecipar e Promo Piacenza

## Cna lancia un corso per tecnico dei servizi turistico-ricettivi

**U**na nuova sfida vede coinvolta la Cna, con il suo consorzio di formazione Ecipar: sarà realizzato grazie ai contributi del Fondo sociale

europeo, della Regione Emilia Romagna e alla collaborazione del Consorzio Promo Piacenza Emilia un corso per "Tecnico dei servizi turistico-ricettivi

con competenze digitali", destinato a dodici persone disoccupate desiderose di arricchirsi di un bagaglio di conoscenze e di esperienza in quest'ambito in continua espansione.

Il percorso formativo inizierà il 27 marzo, dopo le selezioni preliminari, e si articolerà in 600 ore di lezioni di cui 360 in aula e 240 di stage che verranno effettuate nei dodici alberghi di Piacenza e provincia che hanno aderito all'iniziativa di Ecipar-Cna.

"Siamo orgogliosi - ha sottolineato il presidente provinciale di Cna Giovanni Rivaroli - di allargare la nostra offerta formativa e di contribuire, attraverso questo corso di alto livello, allo sviluppo del nostro territorio e al rilancio dell'offerta turistica".

## Il 22 febbraio a tre anni dalla morte di Regeni DIRITTI UMANI E TORTURA: INCONTRO IN "CATTOLICA"

**"I** diritti umani e la tortura: a tre anni dalla scomparsa di Giulio Regeni" è il tema del seminario venerdì 22 febbraio dalle ore 10 alle 13 all'Università Cattolica di Piacenza.



Giulio Regeni.

Saluti di Annamaria Fellegara, preside della Facoltà di Economia e Giurisprudenza, e di Antonio G. Chizzoniti, direttore del Dipartimento di Scienze giuridiche della sede

piacentina dell'Ateneo.

Intervengono Paolo Fobbiali del Comitato Direttivo Amnesty International Italia, il giornalista de La Repubblica Giuliano Foschini, Pierpaolo Astorina Marino dell'Università Cattolica, Martina Buscemi dell'Università degli Studi di Milano e Valentina Pagliai, di "Robert F. Kennedy Human Rights Italia". Introduce e modererà il prof. Paolo Rizzi.

**BANCA DI PIACENZA**  
LA NOSTRA BANCA

Una sola carta, il tuo mondo a portata di mano

**CartalBAN**  
Semplice, economica e completa

La Banca indipendente al servizio del territorio

**CartalBAN**

L'alternativa low cost ai tradizionali conti correnti: **CartalBAN**, attiva sui circuiti nazionali **BANCOMAT** e **PagoBANCOMAT**, ti consente di effettuare alcune operazioni tipiche di un conto. **Più facile di così solo CartalBAN!**

In una sola carta un mondo di operazioni

- Ricarica e versamento contanti
- Accredito dello stipendio e della pensione
- Invio e ricezione di bonifici bancari
- Ricariche telefoniche
- Domiciliazione utenze

Semplice, economica e completa!

RIVOLGERSI PRESSO TUTTI GLI SPORTELLI DELLA

**BANCA DI PIACENZA**  
LA NOSTRA BANCA

www.banca.piacenza.it

**Pharma** NUOVA **NEON**

**Radelme** SRL

**INSEGNE LUMINOSE**

50 ANNI DI ESPERIENZA NELLA COMUNICAZIONE VISIVA

www.neonradelme.it • E-mail: info@neonradelme.it

29121 Piacenza - Via 1° Maggio, 78/80 - Tel. 0523 711465-751042 - Fax 0523 451441

# ACCOGLIERE NON È SOLO CIBO E UN TETTO

*In aprile scade il bando della Prefettura, il prossimo dovrà rispondere ai requisiti del Decreto Sicurezza. È a rischio il modello dell'integrazione attraverso i piccoli numeri. Caritas dal 2011 ha accolto 130 persone*

Scade a fine aprile la convenzione con la Prefettura di Piacenza dei 26 enti accreditati sul territorio per l'accoglienza dei richiedenti protezione internazionale. Il nuovo bando dovrà rispondere ai requisiti introdotti dal Decreto Sicurezza e Immigrazione, diventato legge nel dicembre 2018. Un provvedimento che innesca una rivoluzione, cancellando il permesso di soggiorno per motivi umanitari e riservando lo Sprar (Sistema di protezione per i richiedenti asilo e rifugiati) ai soli minori non accompagnati e ai titolari di protezione internazionale.

I richiedenti asilo - coloro cioè che sono in attesa di conoscere la valutazione della loro domanda - saranno invece concentrati nei Cas, i centri di accoglienza straordinari, declinati secondo due possibilità, così descritte nel nuovo schema di capitolato di appalto dei servizi di accoglienza pubblicato sul sito del Ministero dell'Interno (e a cui si devono rifare i bandi delle Prefetture): "centri costituiti da singole unità abitative", fino ad un massimo di 50 posti complessivi, e "centri collettivi" fino a 300 posti e anche più.

## Cosa prevede il capitolato

In altre province le Prefetture hanno già emanato i nuovi bandi per l'accoglienza. E più di una voce ha espresso dubbi per il debutto di un sistema in cui si tende alla concentrazione di grandi numeri - non affrontabili dai piccoli enti gestori che finora hanno fatto la differenza - e per il quale la parola integrazione è ridotta all'assicurazione di beni essenziali: alloggio, vitto, accompagnamento burocratico, base minima di assistenza sanitaria.

Gianfranco Schiavone, vicepresidente dell'Associazione per gli studi giuridici sull'immigrazione, guardando ai bandi di Milano - tra le prime realtà ad essersi adeguate al Decreto Sicurezza - è durissimo: "vengono penalizzate le strutture che non siano di mero parcheggio". Alla base di questo giudizio c'è la riduzione drastica dei fondi. Per le soluzioni fino a 50 posti, sono previsti dal capitolato nazionale 21,35 euro a persona (più il pocket money da 2,5 euro), contro i precedenti 35. Tra le voci che vanno a comporre la cifra, Schiavone fa notare che per "affitto ed utenze" si indica 3,93 euro di spesa giornaliera per persona, quando i dati dell'Istat parlano di 11,91 euro. Come si spiega il divario?

## Il documento dell'Anci

L'Anci, l'Associazione Nazionale Comuni Italiani, ha de-



Una foto del 2013 che documenta una delle attività proposte dalla Caritas ai richiedenti asilo: un corso di alfabetizzazione informatica.

## In vigore dal 1998, viene sostituito da cinque permessi "tipizzati" Stop al permesso per motivi umanitari

Una delle novità del Decreto Sicurezza riguarda l'abrogazione del permesso di soggiorno per motivi umanitari - in vigore dal 1998 - che fino ad oggi poteva essere concesso dal Questore qualora lo straniero non potesse essere rimpatriato per motivi umanitari derivanti anche da obblighi costituzionali (come il diritto di asilo) o da obblighi internazionali. Aveva la durata massima di 2 anni e permetteva l'accesso al lavoro, al servizio sanitario nazionale, all'assistenza sociale e all'edilizia residenziale; era convertibile in permesso per motivi di lavoro.

La protezione umanitaria si aggiungeva alla protezione internazionale, riconosciuta in tutta l'Unione Europea nelle due forme dello status di rifugiato (se c'è il timore fondato di subire persecuzioni per motivi religiosi, politici, etnici, sessuali in patria) e dello status di protezione sussidiaria (se c'è il pericolo di subire un danno grave derivante da condanna a morte, torture, pene inumane e degradanti e violenza generalizzata in situazione di conflitto interno e internazionale). Hanno la durata di 5 anni e danno un trattamento lavorativo ed assistenziale.

Il Decreto Sicurezza rende eccezionali le ipotesi di protezione umanitaria, introducendo cin-

que tipi di permessi di soggiorno, che danno al titolare una condizione giuridica più precaria (per esempio non consentono l'iscrizione al servizio sanitario nazionale ma solo cure urgenti ed essenziali): **permesso per protezione speciale**, se la Commissione territoriale non riconosce lo status di rifugiato ma ritiene impossibile l'allontanamento per il rischio di subire persecuzioni o torture (vale un anno, consente l'accesso al lavoro, è rinnovabile ma non è convertibile in permesso di lavoro); **per "situazione di contingente eccezionale calamità"** nel Paese d'origine (vale 6 mesi, è rinnovabile, consente l'accesso al lavoro, non è convertibile in altra forma di permesso); **per cure mediche** se lo straniero documenta "condizioni di salute di eccezionale gravità" che ne impediscono il rimpatrio (un anno, rinnovabile, non convertibile); **per atti di particolare valore civile**, su indicazione del Ministro dell'Interno; **per casi speciali**, in altre ipotesi per cui finora era rilasciato il permesso per motivi umanitari, ad esempio, dietro denuncia, per vittime di delitti oggetto di violenza o grave sfruttamento che sono in pericolo per essersi sottratte all'organizzazione criminale, vittime di violenza domestica.

positato alla Commissione Affari costituzionali della Camera un documento in cui rileva che il taglio dei 35 euro non

comporta un risparmio. Se un migrante nel sistema Sprar - dove restava sei mesi - costava 6.300 euro, nei Cas ne costerà

dai 10 ai 14mila, perché la presenza si prolunga fino a un anno e mezzo o due, e senza che sia garantita alcuna formazio-

ne linguistica o professionale.

È questo il punto che più preoccupa gli operatori della Caritas diocesana: vengono tagliati i capitoli di spesa che riguardano proprio l'integrazione, la vulnerabilità, la sanità. Dal 2011 Caritas ha accolto 130 persone (tra cui otto nuclei familiari): 11 hanno ottenuto lo status di rifugiato, 6 di protezione sussidiaria, 52 il permesso per motivi umanitari; 27 sono stati trasferiti in altri centri o sono usciti dal sistema dell'accoglienza; 2 i dinieghi. Ha in carico ad oggi 27 richiedenti asilo.

Da sempre Caritas va dicendo che l'integrazione è possibile con i piccoli numeri e dentro un progetto che coinvolga la comunità ospitante: non basta avere a disposizione un appartamento, serve un tessuto sociale che favorisca ed accompagni l'inserimento. I frutti di questa scelta ci sono stati e verranno illustrati nel corso di un convegno che l'organismo diocesano sta mettendo a punto con la Migrantes. Nei casi di persone con problemi di vulnerabilità, con lo stesso meccanismo si è riusciti a trovare una collocazione che permettesse un'adeguata assistenza anche sanitaria. È il caso di un giovane in attesa di trapianto di reni che ogni giorno deve fare la dialisi ed ha trovato ospitalità dai frati, vicino all'ospedale e quindi in una condizione che facilita le cure.

## Che cosa cambia

Quanto questa specificità potrà essere salvaguardata in un bando che - da quanto si evince guardando a cosa accade in altre città - si limita a una forma di ospitalità che somiglia più ad una "custodia" che a uno strumento d'integrazione, eliminando perfino per i gestori l'obbligo di fornire un percorso di apprendimento della lingua italiana? O che, senza più concedere l'iscrizione anagrafica, impedisce al richiedente asilo di ottenere un codice fiscale e, dunque, di aprire un conto corrente e presentarsi ad un datore di lavoro con requisiti che facilitino la sua assunzione? Sui 27 richiedenti asilo accolti attualmente dalla Caritas diocesana, in 22 l'estate scorsa sono riusciti ad

avere un contratto, legato alla stagionalità o a bisogni delle logistica. In futuro potrebbe non essere più possibile. In due sono perfino usciti dal circuito perché in grado di mantenersi da soli.

## 45mila irregolari in più

L'altra grande preoccupazione di Caritas è legata alla situazione di irregolarità che verrebbe a crearsi con l'abolizione del permesso per motivi umanitari. Chi non riuscirà a convertirlo in permesso per motivi di lavoro o per motivi speciali (quest'ultima, una delle nuove forme previste dal Decreto), slitterà in automatico nella categoria degli irregolari. E la clandestinità in Italia è reato. L'Istituto di politica internazionale registra, a partire dalla circolare del luglio 2018 che ha preceduto il varo del Decreto Sicurezza, un aumento di 45mila persone che si sono viste negare l'asilo. La stima è che entro il 2020 i cosiddetti irregolari salgano fino a 670mila persone.

Francesco Millione, che per la Caritas diocesana si occupa dell'accoglienza, ha in mente volti e nomi precisi che rischiano di scivolare in questa zona grigia. Come il giovane in attesa del ricorso che lavora come barbiere, con un contratto a tempo indeterminato. "Si è reso autonomo e contribuisce regolarmente, pagando così anche le pensioni degli italiani. Ma il pericolo è che non gli venga riconosciuto il percorso di integrazione che ha fatto finora e che si ritrovi senza alcuna forma di permesso".

## Non solo denuncia

"Al di là della denuncia, per noi conta la proposta - precisa il direttore dell'organismo diocesano Giuseppe Chiodaroli -: continueremo a lavorare per capire come realizzare un'accoglienza attenta alla persona, confrontandoci con altre realtà del mondo ecclesiale, come la Protezione della Giovane o l'associazione La Ricerca, che condividono il nostro stesso approccio". Che questo avvenga dentro il nuovo bando della Prefettura o in autonomia, è ancora presto per dirlo.

Barbara Sartori

Un documento del Vescovo delegato per il servizio della carità e dei direttori dei 15 organismi diocesani

## Caritas regionale, i dubbi sul Decreto Sicurezza

Noi - vescovo delegato della Conferenza episcopale dell'Emilia Romagna per il servizio della carità, e i direttori delle 15 Caritas diocesane della Regione - dopo la pubblicazione e l'entrata in vigore del cosiddetto "Decreto sicurezza" (la legge 132/2018), con l'intento di esprimere un parere che orienti i tanti fedeli che si rivolgono a noi per avere chiarezza e al fine di riaffermare ancora una volta - in ottemperanza alle finalità del nostro ministero e servizio ecclesiale e sociale - la nostra ferma decisione di metterci dalla parte degli ultimi e dei più svantaggiati che bussano alle nostre Caritas e ai nostri Centri di ascolto, confermiamo il parere negativo riguardo a questa legge, condiviso da tante realtà cattoliche in Italia, compreso Caritas Italiana, perché concretizza un atteggiamento ves-

satorio nei confronti di persone a cui si imputa il torto di essere stranieri e povere, le quali saranno condannate a maggiore precarietà e marginalità, a danno di tutta la cittadinanza. Infatti, oltre a ledere la dignità di queste persone che senza documenti, senza lavoro, senza occupazione e attività di integrazione saranno costrette a trovare un proprio modo per sopravvivere, la legge indebolisce anche il nostro stesso corpo sociale, la cultura solidale che ci lega, si rafforza il nazionalismo e l'individualismo delle singole comunità e si costruisce un Paese forte solo con i deboli e chiuso.

L'obiettivo di ogni politica sociale dovrebbe essere invece il maggior bene possibile di tutta la cittadinanza, tra diritti e doveri, legalità e convivenza.

Anche le comunità cristiane, a cui apparteniamo, sembrano talvolta tentate da un atteggiamento conciliante verso questa cultura dell'esclusione e dalla inconsapevolezza che nasce dal delegare ad altri l'onere dei problemi e quello delle critiche.

Come Caritas diocesane dell'Emilia Romagna, ci sentiamo quindi di impegnarci a due livelli:

a) Riteniamo giusta e da sostenere la decisione dei Sindaci e Presidenti regionali che hanno promosso il ricorso alla Corte Costituzionale. In Costituzione, l'art. 10, riconosce il diritto di asilo e in questo momento, di fronte ad un decreto sicurezza che, a giudizio di molti, non tutela questo diritto e mette in difficoltà ulteriormente le realtà locali, i Giudici



della Consulta possono esprimersi in merito autorevolmente.

b) Inoltre, di fronte a gravi disagi inflitti alle persone, in

coscienza, non si può rimanere inerti. Riteniamo dunque giusto mettere in atto una sorta di "obiezione di coscienza" ad un decreto che non tutela la vita delle persone. Non possiamo esimerci dagli obblighi di questa legge e tuttavia, come credenti e professori, sentiamo il dovere di contrastarla con i mezzi a nostra disposizione: l'educazione delle comunità e delle persone a riconoscere il Signore Gesù presente in ogni fratello, in particolare nei poveri; l'accoglienza generosa e prudente di ogni persona che punti al loro sviluppo integrale; la cura di relazioni di prossimità e solidarietà per contrastare una cultura dell'esclusione e dello scarto; un'azione di advocacy e di partecipazione politica a difesa dei più poveri fondata sulla nostra Costitu-

zione; lo studio di strumenti giuridici e amministrativi che permettano l'accompagnamento alla legalità delle persone che incontriamo.

In un momento di confusione e disorientamento pensiamo che la Chiesa debba avere il coraggio di essere se stessa, fedele a Gesù Cristo e al magistero di papa Francesco e dei nostri Vescovi e promotrice di una vera cultura della Carità.

**Mons. Douglas Regattieri**, Vescovo delegato della Conferenza episcopale regionale per il servizio della carità e i Direttori delle 15 Caritas diocesane dell'Emilia Romagna: Piacenza-Bobbio, Parma, Fidenza, Reggio Emilia-Guastalla, Carpi, Modena-Nonantola, Bologna, Imola, Ferrara-Comacchio, Ravenna-Cervia, Faenza-Modigliana, Forlì-Bertinoro, Cesena-Sarsina, Rimini, San Marino-Montefeltro



un'impresa  
un volto

# "Siamo nati per fidelizzare i clienti di un'azienda"

Corrado Marchetti, dalla TV nelle reti Mediaset alla "Coro Marketing" avviata nel 1994: "Questo lavoro richiede gusto, conoscenza dei prodotti e del mercato"



Corrado Marchetti nel suo studio a Coro Marketing a Rottofreno e con la moglie Brigitte; sotto, in Tv con Iva Zanicchi a "Ok, il prezzo è giusto!".

**H**a lasciato il mondo patinato della televisione e delle pubblicità per tentare la sfida imprenditoriale, senza pentirsi. Corrado Marchetti è un imprenditore di 52 anni, laureato in scienze politiche, sposato con Brigitte e padre di tre ragazzi: Kevin (26 anni), Gautier (17), Margot (14). Nato a Pavia da genitori piacentini, è titolare della "Coro Marketing" che ha sede a Rottofreno. "La nostra - spiega Marchetti - è una loyalty company, ovvero ideiamo e organizziamo programmi di fidelizzazione dei clienti da parte di aziende della grande distribuzione. Ci occupiamo di cataloghi e premi, concorsi, collezionamenti con i «bollini». Tanti i grandi marchi che si sono affidati alla società piacentina: Esselunga, Conad, Crai, Vegè, Q8, Ferrero, Bofrost, Parmalat.

**ALLA FININVEST CONOSCE LA MOGLIE BRIGITTE.**

Marchetti da giovanissimo ha iniziato a lavorare in televisione, nelle reti del gruppo Fininvest-Mediaset. Presentatore, ballerino, ragazzo immagine. Tra il 1992 e il '93 i prodromi della svolta del '94. "Da laureato l'azienda mi seleziona insieme ad altre 30 persone che lavoravano lì per partecipare a un corso di marketing e comunicazione per un anno, voluto da Silvio Berlusconi e Ennio Doris". Qua si entra in una pagina della storia italiana: l'ascesa politica di Berlusconi, che parte dai dirigenti della sua Fininvest per organizzare i primi club di Forza Italia. Corrado conosce in queste occasioni la collega francese Brigitte Mallard, che diventerà sua moglie e lo aiu-

**"NON BASTA ESSERE BRAVI E INTELLIGENTI, OCCORRE SAPER LAVORARE IN SQUADRA"**

(f. m.) "Ok, il prezzo è giusto!" con Iva Zanicchi, Festivalbar, DeeJay Television con il primo Jovanotti. Diversi video musicali, teleshows con Enrico Papi, centinaia di pubblicità tra cui Tuborg, Parmalat, Galvani, Sony, Tivù Sorrisi e Canzoni. Anche i mitici foto-romanzi. Un tour nel mondo con Samantha De Grenet per i succhi di frutta Billy.

Corrado Marchetti ha fatto parte di trasmissioni Mediaset "cult" per milioni di italiani. "Non mi sono pentito di aver lasciato la televisione, perché non era il mio mondo. Mi andava bene perché dovevo studiare, ero giovane, ma mi ero già giocato tutte le carte e volevo fare altro. Però si può dire che mi sono laureato nei camerini della Fininvest, studiando tra una cosa e l'altra".

Il lavoro a Cologno Monzese gli ha permesso di conoscere la donna della sua vita. "Lei aveva lavorato sei anni al

«Drive In» come ragazza bomber, poi è diventata mia moglie".

Cosa si ricorda del Berlusconi imprenditore televisivo? "Ci dava molte lezioni che sono rimaste impresse. Diceva cose che lì per lì non coglievo a pieno, poi sono tornate molto utili nella mia vita da imprenditore, ad esempio quando devo assumere una persona".

A distanza di anni gli è rimasto in testa il concetto di gioco di squadra. "Berlusconi diceva: non vogliamo persone brave, intelligenti e professionali in Fininvest. Le vogliamo brave, intelligenti e professionali che lavorano bene con gli altri. Il gioco di squadra, la massima armonia, la condivisione di un obiettivo e del modo di lavorare è troppo importante. In un'azienda puoi fare tutti gli organigrammi che vuoi, ma c'è sempre una zona grigia in cui la palla - come nel basket - rimane lì, in mezzo. C'è sempre un momento in cui un compito è «di tutti e di nessuno». Chi lo fa? Chi



raccoglie la palla? Preferisco avere persone che si gettano sulla palla, invece dell'indifferenza. Prima prendiamo la palla a costo di darci qualche spallata, poi vediamo di chi è".

gnore degli Anelli. Cosa significa? "Che ci occuperemo del merchandising di questo marchio". Corrado poteva diventare un parlamentare della Seconda Repubblica, invece si ritrova a creare le prime iniziative per i soci Coop, uno dei primi incarichi ottenuti dalla sua società. "È bello lavorare quando c'è entusiasmo, degli obiettivi, un progetto. Abbiamo visto lungo: il nostro magazzino logistico ha anticipato i grandi capannoni della logistica piacentina. Questo territorio era ideale, ci siamo spostati in diverse sedi ma siamo sempre rimasti qua in zona, perché Piacenza è comoda per trasporti e viaggi".

**LA PASSIONE PER LO SPORT.**

Nei primi anni Marchetti, agli albori di questa attività, alla luce del suo passato, ha prestato anche la sua immagine in diverse campagne. "Le aziende mi chiedevano di posare, un modo per risparmiare sugli attori". Suo figlio Kevin proseguirà l'attività? "No, ora si trova all'estero, lavora nella finanza, per Moody's: bisogna essere portati di natura per questa azienda, è un lavoro di relazioni".

Da qualche anno Marchetti si è lasciato di nuovo contagiare da una vecchia passione: lo sport. Con un passato da giornalista sportivo - corrispondente locale per Tuttosport, prima di lasciare per dedicarsi a tempo pieno alla sua società - è vicepresidente della Volley Academy Piacenza, club d'ecellenza nel settore giovanile.

Filippo Mulazzi

**DALLA COOP AL SIGNORE DEGLI AGNELLI.**

Marchetti quando parla di reinvestire gli utili si riferisce soprattutto all'utilizzo di brand di peso. Mentre parla ci troviamo in una stanza dedicata al marchio "Koziol". Ma Coro Marketing si è legata anche a Trudi e Disney e prossimamente si dedicherà al Si-

terà nel lavoro. Altre due colleghe del corso, Claudia Magro e Pamela Ann, lo seguiranno nella futura impresa imprenditoriale.

**NEL '94 VIENE FONDATA LA CORO MARKETING.**

Nel 1994 parte l'avventura della Coro Marketing per volere di Corrado e del socio Roberto Piva (Coro sono le iniziali dei due). Finito il corso Corrado si accorge che può fare altro fuori dal perimetro della tv. Si parte in città, alla Veggieletta, poi Piva lascia - di comune accordo e in amicizia - e Corrado s'impegna per valorizzare i prodotti delle aziende altrui. "Invece che vendere un bicchiere, organizziamo una

raccolta punti per ottenerlo". Da dove viene l'idea di fidelizzare la clientela? "Questa cultura nasce in Inghilterra, ma anche in Italia si è sempre fatto. I primi esempi sono le figurine offerte dalla Mira Lanza nei detersivi. Nel mio lavoro ho cercato così di unire l'esperienza di comunicazione-marketing con quella commerciale. Vendere un prodotto con attorno un servizio".

**"INVESTO GLI UTILI NELL'AZIENDA".**

Negli uffici dell'azienda di Rottofreno c'è una prevalenza di donne. "Ci vuole molto gusto, conoscenza dei prodotti e delle idee, del marchio, della moda, dei brand del momento: in-

somma, sono tutte cose più adatte alle donne". È rosa anche il magazzino: la responsabile della logistica è Valeria Girometta. La crisi economica si è fatta sentire in questo settore? "L'abbiamo sentita anche noi, ma superata in maniera brillante. La nostra fortuna è fare il passo lungo come la gamba. Siamo proprietari della sede e dei magazzini. Lavoriamo con i nostri soldi".

Il mercato è un recinto stretto. In un anno su 400 progetti ne vanno in porto un centinaio. Le aziende organizzano le gare, Coro Marketing si candida. Sono oltre 6 o 7 le società concorrenti in tutta Italia in un mercato da 400 milioni di euro.

www.annibalepiacenza.it

In mostra a **PIACENZA**  
16 DICEMBRE 2018 - 17 MARZO 2019

# ANNIBALE

UN MITO MEDITERRANEO

**A Palazzo Farnese, un affascinante percorso tra preziosi reperti storici e artistici, teche olografiche, con videoinstallazioni e proiezioni, per rivivere l'avventura di Annibale, tra Roma, Cartagine e il Mediterraneo.**

*Inseguendo un sogno impossibile sulle orme di un dio*

INFO: tel. 0523 492784 - 333 1279770 - 338 3165152  
info@annibalepiacenza.it

Per GRUPPI e SCUOLE: tel. 0523 311117 - 338 3140293  
gruppi@annibalepiacenza.it - scuole@annibalepiacenza.it

<p>Promotori:</p>	<p>Patrocino di:</p>	<p>Con il contributo di:</p>	<p>In collaborazione con:</p>
<p>Media Partner:</p>		<p>Main Partners:</p>	



Il popolare commerciante sta portando avanti iniziative a sostegno della comunità e delle sue componenti più fragili

# Valter Bulla, un vulcano della solidarietà

**L**a grande macchina della solidarietà non si ferma mai. Il commerciante Valter Bulla e la sua rete di amici pronti all'aiuto e al sostegno - laddove c'è bisogno - ha messo a segno una serie di iniziative nelle ultime settimane.

Proviamo a fare il punto della situazione e dare un quadro di questo volontariato spontaneo che si muove di necessità in necessità, di bisogno in bisogno, e risponde a Sos e appelli in poco tempo. Insieme ai volontari dell'associazione "Oltre il muro" a Natale sono stati raccolti e portati in carcere i panettoni per i detenuti. Un modo per far sentire la propria vicinanza a una popolazione cittadina di cinquecento persone che vive ai margini della società.

## La lotteria per l'hospice

Poi molto impegno è stato rivolto per una lotteria benefica organizzata dallo stesso Bulla, da Pier Giorgio Zambelli (Programma Auto) e da Luigi Pinalli (Profumerie Pinalli) con il coordinamento di Angelo Spelta. Lotteria in grande stile - basata sulla quantità di acquisti natalizi in diversi negozi piacentini - che ha distribuito 30mila tagliandi fino al 31 dicembre.

Diversi i premi in palio, il più ambito una Fiat 500 andata a un piacentino, ovviamente soddisfatto per la vittoria. Nella serata delle premiazioni si sono esibiti i cantanti Marina Fiordaliso e Marco Rancati, presso la concessionaria Programma Auto. La lotteria ha portato in dote diecimila euro alla "Casa di Iris", l'hospice di Piacenza.

## Un'auto attrezzata per il trasporto dei malati di sclerosi multipla

Sta andando a compimento invece un'altra missione dell'ultima parte del 2018. Sono stati raccolti i fondi per acquistare l'auto attrezzata a favore dell'Aism di Piacenza (l'associazione italiana sclerosi multipla). Il clan di amici di Bulla era riuscito anche in questa impresa per l'acquisto di un mezzo di trasporto. "Ora attendiamo l'autorizzazione - spiega Bulla - da parte del Comitato nazionale per la Sclerosi Multipla per l'acquisto del mezzo. I fondi sono stati già versati all'Aism di



Valter Bulla con i ragazzi che hanno partecipato alla sfilata pro Aism al "Milestone".

Piacenza, ma prima di spenderli serve un'autorizzazione a livello nazionale, quindi aspettiamo l'ok".

Lo scorso 20 gennaio si è invece tenuto l'evento di sensibilizzazione per la sclerosi

multipla "Io sfilo e mi sfido" al Milestone. Durante l'evento hanno sfilato 9 ragazzi ospiti della comunità "Albatros" provenienti da Pakistan, Africa subsahariana, Albania e Tunisia.

## Le pizzate benefiche da don Sbuttoni

"Io lo faccio per Anna": sotto questo slogan si sono invece ritrovati in 170 a Bosco dei Santi a Mortizza, dal parroco

don Giuseppe Sbuttoni, per una delle tante pizzate benefiche. Questa volta per aiutare la piccola Anna, una bambina con problemi di salute. Una missione condivisa con il gruppo podistico e solidale "Andrea e i Corsari della Maratona", che da diversi anni s'impegna per esaudire i desideri dei più giovani e regalare un po' di gioia e divertimento.

## L'ultima sfida

Ma l'impegno è riversato su più fronti. Nel frattempo c'è un altro pulmino da comprare, perché uno è andato distrutto. "Vieni a cena con noi" è la più imminente iniziativa in programma. Una cena presso la parrocchia del Preziosissimo Sangue di via Zanella, il 23 febbraio alle 20. Il menù da 20 euro comprende antipasti vari, risotto con i funghi, lonza di maiale al curry e mele, dolci della casa. L'obiettivo? Trovare le risorse economiche per acquistare un pulmino per la casa famiglia Santa Marta. Anche in questo caso è prevista l'organizzazione di una lotteria.

F. M.

# piacenzasette

a cura di Barbara Sartori

## Cosa succede in città

Da ottobre, un rinnovato "Collegio San Vincenzo" dovrebbe essere in grado di ospitare 92 studenti universitari: è in fase di ultimazione il recupero dell'immobile di proprietà del Comune tra via S. Vincenzo e via Landi concesso per trent'anni all'Asp "Collegio Morigi - De Cesaris". I lavori ammontano a circa 4 milioni di euro, finanziati dal Ministero; è però in stand by l'iter di erogazione dei fondi per saldare i lavori già effettuati.

Anche Piacenza è toccata dal fenomeno degli "hikikomori", i cosiddetti "eremiti sociali", ragazzi - per lo più adolescenti - che si isolano nella loro stanza, rinunciando a tutto e tutti. Uno studio dell'Ufficio scolastico dell'Emilia Romagna ha cercato di registrare questo tipo di disagio, attraverso uno studio che ha coinvolto 523 istituti, dalle Primarie alle Superiori, tra cui anche 33 piacentini. Sarebbero 346 le segnalazioni di "eremiti sociali" in tutta la regione. Piacenza è - per fortuna, stavolta - ultima in questa classifica, con nove studenti segnalati, tutti di scuole superiori. Un numero contenuto rispetto ai 97 casi di Bologna, i 68 di Modena e i 54 di Reggio Emilia; a Parma si segnalano 19 casi.

È probabilmente dovuto a un corto circuito dell'impianto elettrico della camera da letto l'incendio scoppiato in un appartamento in via Marzabotto, alla Farnesiana. Tanti danni, ma nessuna conseguenza per l'anziana di 89 anni che vi abita e per la badante che la assiste.

Una classe impara il linguaggio dei segni per poter interagire con il compagno sordo: succede nella 2ª A della Media "Carducci", dove dall'inizio dello scorso anno scolastico gli studenti stanno frequentando un corso Lis, venti ore a settimana sotto la guida di Gabriella Petrone e Natalia Tuzza.

È andato deserto il bando di gara comunale per la gestione della struttura, dei servizi e degli interventi di accompagnamento educativo dei minori al campo di Torre della Razza, dove vivono famiglie di sinti piacentini. Il campo sarà chiuso entro il 2020, ma il presente, e il futuro, restano un'incognita.

## Hanno detto...

"A livello personale ho sempre sostenuto che l'accorpamento fosse uno strumento obbligato. Noi abbiamo lavorato per cercare di renderlo più proficuo possibile ed infatti si era ottenuto un risultato premiante per Piacenza. Ora l'eventuale ritrovata autonomia avrebbe la possibilità di investimenti molto contenuti, visto l'abbattimento degli oneri camerali": il presidente della Camera di Commercio Alfredo Parietti interviene sullo stallo del percorso di accorpamento tra gli enti camerali di Piacenza, Parma e Reggio Emilia, un tentativo intrapreso per anticipare la riforma degli organismi senza perdere la propria forza. Ma ora il ricorso presentato da altre Camere di Commercio, che si oppongono alla riforma, ha portato il presidente della Regione Stefano Bonaccini a fermare il percorso (che era stato avviato anche tra Ferrara e Ravenna), in attesa della sentenza del Tar e del Consiglio di Stato.

## I numeri

**+7** gradi: cresce la temperatura media rilevata nel Piacentino in questa prima parte di febbraio. E il bel tempo non aiuta a debellare l'emergenza polveri sottili: nuovo scatto delle misure emergenziali in città.

**1** altro infortunio sul lavoro, stavolta alla stazione di Fiorenzuola: un 47enne originario di San Severo di Foglia è rimasto con il braccio incastrato in un rullo, mentre stava facendo manutenzione al macchinario che serve a gettare il cemento sulla massicciata ferroviaria.

Pizzicato **2** volte in un mese mentre era alla guida dell'auto, pur senza aver mai preso la patente: un 25enne residente in provincia di Pavia, già pluripregiudicato per reati contro il patrimonio, è stato denunciato dai carabinieri alla Procura della Repubblica di Piacenza.

Una donna di **45** anni di Lugagnano ha denunciato il marito: da due anni - ha raccontato - subiva le violenze dell'uomo, convinto che la moglie lo tradisse. La separazione non ha messo fine all'incubo; a tormentare la donna ci si era messo anche il suocero.

## Protagonisti

Il ballerino piacentino **Giacomo Rovero**, 21 anni, cresciuto all'Accademia di danza "Domenichino" di Giuseppina Campolonghi e ora in forza al Royal Ballet di Londra, è tra i 30 under 30 indicati per il loro talento artistico nella speciale classifica della rivista statunitense Forbes.



## Se abiti...

di Andrea Bergonzi

Andiamo alla scoperta di alcuni idronimi legati a fiumi e torrenti del Piacentino.

### Chero

[dial. chér]

Il torrente Chero che sorge al confine tra i Comuni di Bettola e Morfasso, scorre da sud-ovest verso nord-est bagnando l'antica località di Veleia, la grossa borgata di Carpaneto fino a lambire Roveleto di Cadeo presso cui, ad occidente, confluisce nel torrente Chiavenna.

Il toponimo sarebbe attestato nella forma *fluvio Cario* all'inizio del IX sec. d.C., successivamente come *flumen Cheri* oppure *Cherium*. La sua origine è probabilmente latina dalla voce *charius*, escludendo invece la derivazione dal nome della divinità Giove Cario. Non pare essere peregrina tuttavia l'ulteriore ipotesi di una derivazione dal nome proprio celtico *karro*, infatti non è da dimenticare che gli idronimi, tra tutti i toponimi, sono quelli che conservano le origini più antiche.



Veleia, una delle località bagnate dal torrente Chero.

## LEGITTIMA DIFESA

L'imprenditore piacentino Angelo Peveri è stato condannato in via definitiva per tentato omicidio a 4 anni e 6 mesi. Con lui è stato condannato anche un dipendente, Gheorge Batezatu, che dovrà scontare 4 anni e 2 mesi. Lo ha deciso la Corte di Cassazione, mettendo la parola fine su una vicenda che risale a otto anni fa: nella notte del 6 ottobre 2011 Peveri aveva sparato a tre ladri che stavano rubando gasolio da un cantiere della sua azienda di movimento terra a Mottaziana di Borgonovo. Uno dei malviventi era rimasto gravemente ferito. Peveri si era giustificato dicendo di essere esasperato per la catena di furti che aveva subito in quel periodo. "Pagherò il mio debito con la giustizia, ma in tutta coscienza mi sento a posto. Mi sono semplicemente difeso, ma non lo rifarei", ha dichiarato dopo la sentenza definitiva l'imprenditore, 57 anni, che ha incassato la solidarietà di sindaci e amministratori della Val Tidone, oltre che del ministro dell'Interno Salvini che promette presto una legge sulla "legittima difesa". Il dibattito si riaccende sull'onda dell'emozione, ma il tema è complesso e merita attenta riflessione.

la parola della settimana

sorridete prego



Premio Labò tutto al femminile: la 15ª edizione del concorso lirico canoro in memoria del tenore piacentino, organizzato dalla Fondazione Teatri e dagli Amici Della Lirica, ha visto emergere, su oltre cento partecipanti provenienti da tutto il mondo, il soprano Gu Weimeng, di nazionalità cinese, la mezzo soprano romena Fiorentina Soare e la soprano italiana Chiara Mogini.



## “Miti nella storia, Annibale”: incontro col prof. Brizzi

Venerdì 22 presso lo Spazio Mostre del Farnese



Visitatori alla mostra evento su “Annibale”. (foto Del Papa)

**F**ino al 17 marzo a Palazzo Farnese di Piacenza (piazza Cittadella, 29) prosegue la mostra evento “Annibale, un mito mediterraneo”, per ricordare l’anniversario della battaglia sul fiume Trebbia.

Nel ricco calendario degli eventi sono in programma tre appuntamenti presso lo Spazio Mostre di Palazzo Farnese dal tema “Miti nella storia: eroi”.

Questo il programma. Venerdì 22 marzo, alle ore 17.30, “Un eroe mediterraneo: Annibale” con relatore Giovanni Brizzi, il professore emerito nell’Università

di Bologna e curatore della mostra “Annibale un mito mediterraneo”.

Mercoledì 27 febbraio, alle ore 17.30, appuntamento con “Eroi della guerra: storie di uomini d’arme e di valori” con Fabio Mini, generale di corpo d’armata, già capo di stato maggiore del Comando Nato del Sud Europa.

Infine, mercoledì 6 marzo, alle ore 17.30, su “Eroi della libertà: storie di rivolta contro il potere” intervengono Sergio Valzania, scrittore e saggista, autore radiofonico e televisivo, già vicedirettore di Radio Rai.

# Galleria Alberoni, sabato 23 concerto con la Monferrato Classic Orchestra

Presente il violinista Luiz Felipe Coelho, primo violino della Camerata dei Berliner Philharmoniker

**U**n appuntamento musicale e culturale assolutamente da non perdere sabato sera 23 febbraio alle ore 21 nella Sala degli Arazzi della Galleria Alberoni, in via Emilia Parmense, 27 a Piacenza.

Arriva infatti per un concerto tra le intense partiture di Mendelssohn - Bartholdy e Schubert la Monferrato Classic Orchestra, un’ensemble musicale costituita da circa 50 giovani talenti, provenienti dall’Italia e da numerosi altri paesi del mondo, selezionati dalla direttrice artistica Sabrina Lanzi, una delle più importanti pianiste del panorama contemporaneo.

L’Orchestra, nata nel 2017, sta raccogliendo il riscontro entusiastico del pubblico e della critica.

A rendere ancor più speciale la serata sarà la presenza, in qualità di solista nel Concerto in mi minore di Mendelssohn, di Luiz Felipe Coelho, dal 2012 membro regolare dei Berliner Philharmoniker e Konzertmeister.

Si tratta di un importantissimo solista e virtuoso che accompagnerà in alcuni concerti, compresa la tappa piacentina, la Monferrato Classic Orchestra, suonando un violino Storioni del 1774, concessogli dalla Repubblica Federale tedesca.



I componenti della Monferrato Classic Orchestra. Sabato 23, diretti da Joonas Pitkänen, saranno in concerto alla Galleria Alberoni.

A dirigere l’Orchestra sarà Joonas Pitkänen direttore

principale della Monferrato Classic Orchestra, uno dei più versatili e interessanti direttori d’orchestra finlandesi della sua generazione.

Il concerto è promosso da Opera Pia Alberoni, in collaborazione con Fondazione Teatri di Piacenza, Fondazione Piacenza e Vigevano, Svep Piacenza e Associazione La Ricerca.

Piacenza e Associazione La Ricerca.

In apertura di serata saranno il dott. Giorgio Braghieri, presidente dell’Opera Pia Alberoni, e padre Erminio Antonello, Superiore del Collegio Alberoni a svelare, la mostra-evento “Dis-chiusure. Il violino con il filo spinato di Jannis Kounellis alla Galleria Alberoni” che sarà inaugurata nella seconda metà di marzo sempre alla Galleria Alberoni.

Il concerto è promosso da Opera Pia Alberoni, in collaborazione con Fondazione Teatri di Piacenza, Fondazione Piacenza e Vigevano, Svep Piacenza e Associazione La Ricerca.

**BIGLIETTI.** Biglietto di ingresso unico di 10 euro. Sarà possibile acquistarlo alla biglietteria della Galleria Alberoni dalle ore 18 del giorno stesso del concerto.

Prevendita, senza costi aggiuntivi, nelle sedi: Opera Pia Alberoni, via X Giugno 3 (tel. 0523.322635 - 349.4575709); biglietteria del Teatro Municipale negli orari di apertura.

## Società Dante Alighieri, il 27 interviene il dott. Iengo

Alla “Ricci Oddi” si parla di bullismo e violenza

**U**na conferenza sull’attualità del problema relativo al bullismo e ad ogni sorta di violenze fisiche, morali e psicologiche che purtroppo animano il nostro tempo in forme esasperate ed assurde, sarà tenuta su organizzazione della Società “Dante Alighieri” di Piacenza mercoledì 27 febbraio, alle ore 16, presso la Sala delle Conferenze della Galleria Ricci Oddi (via San Siro, 13). Relatore sarà il dott. Maurizio Iengo, psicologo e psicoterapeuta, il qua-

le tratterà il tema “Bullismo, violenza, sfide: motivi a monte, rischi individuali e sociali, metodi di rieducazione”. È risaputo quale scottante problema, purtroppo, sia quello in argomento, una “vicenda” che immotivatamente e irragionevolmente sta caratterizzando i nostri giorni quasi con quotidianità, come apprendiamo e vediamo attraverso i mezzi di comunicazione, e che, nonostante interventi di varia tipologia, non si riesce sufficientemente ad arginare.

## A Palazzo Incontri di Firenze incontro su “Educazione finanziaria”

Presente l’avv. Sforza Fogliani, presidente di Assopopolari

**P**resso la sede di Palazzo Incontri di Firenze, si tiene mercoledì 27 febbraio l’incontro su “Educazione finanziaria per la crescita dell’Italia, l’informazione, la tutela del risparmio, la sostenibilità e la cultura”. L’evento è promosso dall’ABI, l’ACRI e dalla FEduF in collaborazione con la Banca CR Firenze, per riflettere e fare il punto sullo stato di diffusione della financial literacy in Italia. Alle ore 10 l’apertura dei lavori con Giuseppe Morbidelli, presidente Fondazione CESIFIN Alberto

Predieri. A seguire interventi di: Gian Maria Gros-Pietro, presidente Intesa Sanpaolo, Giuseppe Morbidelli, presidente Fondazione CESIFIN Alberto Predieri, Antonio Patuelli, presidente ABI, Giuseppe Guzzetti, presidente Acri, Corrado Sforza Fogliani, presidente Associazione Nazionale fra le Banche Popolari e consigliere Feduf, Salvatore Rossi, direttore generale Banca d’Italia.

Presiede e modera Francesco Carrassi, direttore “La Nazione”.

## Venerdì 22 in Confindustria proiezione del film su Bruzzi

Presenti Tommaso Ferrari, Giorgio Betti e Paolo Giglio

**V**enerdì 22 febbraio, dalle ore 17, presso la sede di Confindustria Piacenza in via IV Novembre, 132 a Piacenza viene proiettato il film “Stefano Bruzzi, un macchiaiolo tra Piacenza e Firenze”, con la partecipazione speciale di Ferdinando Arisi. Sarà presente il regista Tommaso Ferrari, il critico di cinema Giorgio Betti e l’imprenditore Paolo Giglio.



L’iniziativa è prevista all’interno della mostra dedicata alle opere di Stefano Bruzzi inaugurata lo scorso 10 dicembre e realizzata grazie alle opere della famiglia Giglio e in collaborazione con la Galleria Ricci Oddi.

Ricordiamo che la mostra è visitabile presso Confindustria Piacenza, fino al 22 marzo in orario di ufficio. L’ingresso è libero.

## AL TEATRO PRESIDENT LA SOCIETÀ PIACENTINA

Sabato 23 con “Mai di mai” scritta da Andreoli

**L**a Società Filodrammatica Piacentina presenta al Teatro President, sabato 23 (ore 21), nella rassegna dialettale organizzata dalla Famiglia Piasintina e dedicata a “don Luigi Bearesi”, la commedia in dialetto piacentino “Mai di mai”, scritta e diretta da Gian Carlo Andreoli.

Mai dire mai è il motto ricorrente a commento dell’inaspettato, delle continue sorprese che i casi della vita presentano, ancor più nel mondo tribolato d’oggi di migrazioni epocali incontestabili. Il taxista Rossetti aiuta una signora straniera, inaspettata cliente, per compassione. “Chi va al mulino s’infarina”, si giustifica il buon Rossetti, che per non lasciare la donna sola, di notte, in balia di chissà chi, la ospita in casa. Si scatena un seguito di sorprese.

Sono chiamati in causa la vicina di casa Luisa, il collega taxista Fausto, il medico di famiglia, il genero avvo-



Gli attori della Società Filodrammatica con il regista Gian Carlo Andreoli (terzo da sinistra).

cato per risolvere la questione sempre più complicata.

L’avventura in cui incappa il taxista Rossetti, è interpretata da Giorgio Molinari “Rossetti taxista”, Maria Luisa Travaini fa la “moglie di Rossetti”, Stefano Forlini “Fausto, collega di Rossetti”, Tiziana Innocenti “Sofia, ospite inaspettata”, Loredana Vallisa “Luisa, vicina di casa”, Giuseppe Orsi “Mario avvocato, genero di Rossetti”, Franco Balordi “medico di famiglia”.

Ingresso euro 10. Biglietti in prevendita presso: City bar, via Manfredi, 33, da lunedì a sabato ore 7-19.

Info e prenotazioni: tel. 389.9320964 - famigliapiasintina1953@gmail.com

## IL GRAZIE AI PIACENTINI PER “IL CUORE” TELETHON

Prossimo appuntamento a maggio con i biscotti

**L**a missione di Telethon è quella di arrivare alla cura delle malattie genetiche rare tramite la ricerca scientifica di eccellenza, selezionata secondo prassi condivise a livello internazionale. Ma chi ha una persona cara affetta da una patologia genetica ha fretta di ottenere una terapia efficace, però queste procedure hanno bisogno di verificare che i risultati siano riproducibili, che i vantaggi si possano estendere a tutti. Ecco perché il sostegno ai ricercatori tramite le donazioni non deve mai venire meno.

Durante la maratona di dicembre in città e provincia si sono svolte 28 iniziative con l’impegno di oltre cento volontari. La raccolta di eventi e banchetti ha raggiunto quasi diciottomila euro.

Il coordinatore provinciale Italo Bertuzzi ringrazia i cittadini e i volontari per le azioni concrete, segno di grande sensibilità e disponibilità verso il prossimo. Le Associazioni e le Istituzioni partner sono state: Aci, Ana, Auser, Auchan, Avis, Bersaglieri, Conad, Crai, Istituto Romagnosi, Pubblica Assistenza Croce Bianca, Siae, Sigma, Secondo Reggimento Genio Pontieri, Comune di Piacenza, Fondazione Teatri, Amici della Lirica, Conservatorio di musica, Famiglia Piasintina e Tampa Lirica. Di seguito le cifre raccolte: Agazzano 132, Caorso 120, Calendasco 551, Fiorenzuola 3.217,



Il coordinatore Italo Bertuzzi.

Gossolengo 1.225, Gropparello 625, Monticelli d’Ongina 1.048, Podenzano 372, Piacenza 6.934, Rivergaro 1.500, Rotofreno 300, Vigolzone 500, San Polo 370, San Rocco 852.

Il ricavato viene destinato a finanziare la ricerca sulle malattie genetiche rare. Malattie che, proprio a causa della loro rarità, spesso non hanno l’attenzione che meriterebbero. E adesso ai ricercatori non resta che continuare a lavorare alla messa a punto di nuove terapie, analogamente a quelle già sviluppate contro sei gravi disturbi ereditari.

La campagna Telethon di primavera con i cuori di biscotto è prevista per il 4 e 5 maggio, in prossimità della festa della mamma. Chiunque abbia desiderio di contribuire alla causa può contattare il seguente numero: 349.5152019.

## Brevi

Giovedì 21 febbraio

### “Giulio Cattivelli”: il ricordo in “Famiglia”

Giovedì 21 febbraio alle ore 17.30 presso la sede della Famiglia Piasintina in via San Giovanni 7, Piacenza, incontro dedicato a “Un personaggio piacentino: Giulio Cattivelli”. Interverranno Stefano Pareti e Gaetano Rizzuto. Durante l’incontro verrà proiettato un filmato a cura del Cineclub Piacenza.

Critico cinematografico e giornalista italiano è stato per lunghi anni collaboratore di Libertà e poi con Teletà. Con il card. Ersilio Tonini realizzò il Cineforum cittadino, che riscosse un grande successo.

Al termine sarà servito un rinfresco. L’ingresso è libero.

Domenica 24 febbraio alle 17

### “Musica e poesia” al Teatro President

Domenica 24 febbraio alle ore 17 al Teatro President di Piacenza (via Manfredi, 30), nell’ambito del progetto realizzato dalla Famiglia Piasintina “Generazioni all’opera per costruire ponti”, in collaborazione con la Fondazione di Piacenza e Vigevano, si terrà uno spettacolo dal titolo “Musica e poesia” che vedrà protagonisti gli allievi della scuola di musica Artemusica di Piacenza in collaborazione con il Liceo artistico B. Cassinari di Piacenza.

Si esibiranno alcune bands di giovani musicisti di Artemusica, (Artemusica Junior band, Bandana, Libido) che eseguiranno brani italiani ed internazionali dagli anni ‘80 ad oggi.

Saranno ospiti del concerto il coro del liceo artistico Cassinari diretto da Luisa Staboli e alcuni ragazzi dello stesso liceo che leggeranno poesie da loro composte. Ingresso posto unico euro 5.

Presso gli Amici dell’Arte

### I disegni dei bambini del Taverna in mostra

È in corso presso l’associazione culturale “Amici dell’Arte” di via San Siro a Piacenza, la mostra “Il disegno infantile come espressione di creatività correlata allo sviluppo psico-intellettuale”. Si tratta di una raccolta di oltre cento disegni di allievi della scuola d’infanzia “Giuseppe Taverna”, compresa nella Direzione didattica del 3° circolo di Piacenza. Durante l’esposizione sono state previste anche conferenze di esperti: il 21 febbraio, ore 18, Daniele Novara illustrerà “Il disegno infantile e i suoi significati psicologici”. Mentre sabato 2 marzo, ore 17, Adriano Vignola terrà una conferenza su un altro argomento specialistico. La mostra rimane visitabile fino a domenica 3 marzo, nei seguenti orari: da mercoledì a domenica ore 16-19.



- Cattolici e politica: parlano Spezia e Polledri
- Le mostre in programma a Piacenza

# Cultura & Società

- Prosegue la catechesi del Papa sul Padre Nostro
- Alessandro Masera espone a Rosso Tiziano

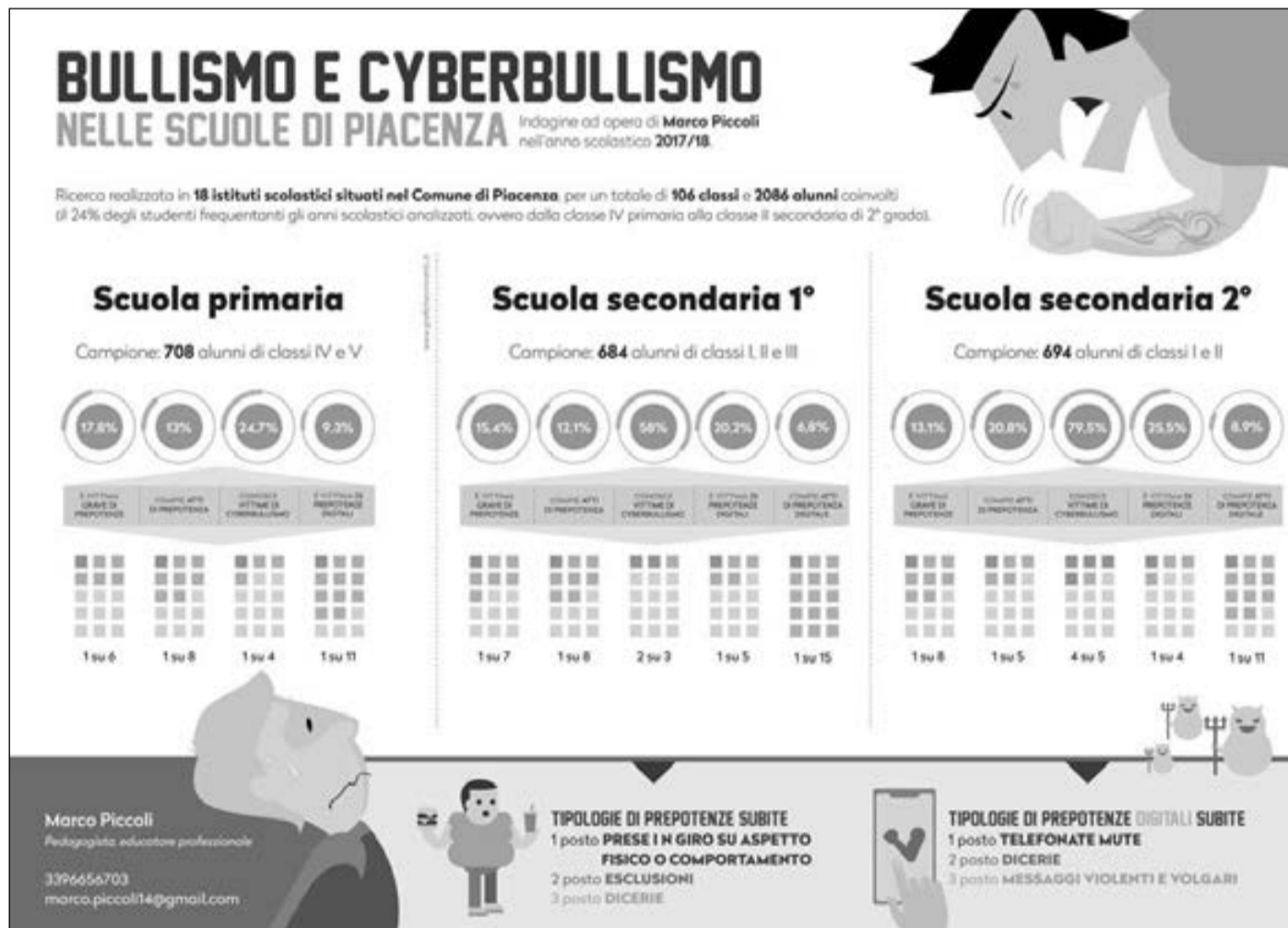
INDAGINE / Prosegue l'opera degli Educatori di strada. Appuntamento il 21 a Piacenza

## IL BULLISMO INIZIA ALLA SCUOLA PRIMARIA

**L'**arte della comunicazione per vincere il bullismo" è il tema di una serata di formazione per genitori promossa dall'Associazione Genitori Piacenza 4 in collaborazione con diverse parrocchie della città grazie al supporto degli "Educatori di Strada" e in particolare del loro coordinatore Maurizio Iengo. L'incontro è in programma giovedì 21 febbraio alle ore 20.30 all'oratorio Don Bosco della parrocchia cittadina di S. Maria di Gariverto in via Gioia 34. Sul tema dell'incontro interviene lo psicologo e formatore Iengo.

Da diversi anni il nostro team di professionisti opera sul territorio locale e nazionale per il contrasto al fenomeno del bullismo, in particolare attuando l'approccio ideato dal piacentino Marco Maggi, consulente per il Ministero della Pubblica Istruzione e recentemente tra gli ideatori dell'App "Senza paura - Liberi dal bullismo" e curatore di diverse pubblicazioni volte a fornire strumenti concreti, e sperimentati con migliaia di alunni, per gestire situazioni di bullismo; in primavera sarà pubblicata la nuova opera "Educafilm contro il bullismo", edita da Franco Angeli.

Nella tabella a lato si trova l'ultima indagine svolta dagli Educatori di Strada, ad opera del pedagogista Marco Piccoli. La ricerca "Scopriamo i giovani. Uno sguardo su bullismo e cyberbullismo a Piacenza" indica come le prese in giro su aspetto fisico e comportamento siano la tipologia di prepotenza subita più diffusa: il 32,3% delle vittime ha subito tale prevaricazione nella scuola primaria, il 36,4% nella scuola secondaria di primo grado e il 43,6% nella scuola secondaria di secondo grado.



A sinistra, nella tabella, i dati della ricerca realizzata negli scorsi anni su bullismo e cyberbullismo nelle scuole di Piacenza; sopra, lo psicologo Iengo.

Agire in ambito educativo implica essere costantemente in movimento, alla continua ricerca e sperimentazione di nuove o alternative metodologie che possano strutturare una società più giusta, sana e sicura per tutti, incentivando la diffusione di valori pro-sociali quali la collaborazione, la solidarietà, l'aiuto reciproco e l'attenzione all'altro.

I livelli di intervento riguardo bullismo e cyberbul-

lismo sono molteplici e vanno da quelli che coinvolgono l'intero sistema locale e la scuola, ad altri maggiormente centrati su classi e singoli. Affinché sia efficace, il lavoro educativo deve coinvolgere ogni grado di intervento. Occorre attuare politiche sociali basate sulle relazioni, incentivando un vero e proprio cambiamento culturale e strutturale della scuola e della società.

Tale compito non spetta solo agli organi di governo e alle istituzioni statali, ma le possibilità di cambiamento nascono anche dalle singole famiglie, dagli insegnanti e dagli studenti.

La serata del 21 verterà principalmente su cosa la singola persona può fare per ristabilire un equilibrio di "potere" all'interno di una relazione in cui chi compie le prevaricazioni cerca di creare

una situazione di asimmetria di potere ponendosi in una posizione di forza e sottomettendo l'altro.

L'incontro vuole promuovere nei genitori alcune competenze di comunicazione efficace, necessarie per aiutare i propri figli ad apprendere come comportarsi innanzi a situazioni di prevaricazione, per respingere, con modalità adeguate e costruttive, gli attacchi verbali.

"Nessuno può farti sentire inferiore senza il tuo consenso", diceva Eleanor Roosevelt; è importante, dunque, incrementare le proprie abilità comunicative per ristabilire una condizione di rispetto reciproco anche in presenza, o nei confronti, di chi ha attuato prepotenze. La maggiore competenza comunicativa che molti ragazzi hanno acquisito attraverso l'assunzione di responsabilità nel proprio percorso di crescita, ha permesso negli anni a numerosi studenti di uscire dal ruolo di "vittima". Cito, per concludere, la frase di una ragazza, che ci ha lasciato a seguito di un'esperienza di apprendimento: "Grazie a quello che ho imparato con voi, finalmente ho smesso di essere una vittima!".

Maurizio Iengo

Il capolavoro dell'artista quattrocentesco inviato dal Collegio Alberoni di Piacenza

## L'Ecce Homo di Antonello da Messina a Palazzo Reale a Milano fino a giugno



L'Ecce Homo di Antonello da Messina. A sinistra, il dott. Giorgio Braghieri, presidente dell'Opera Pia Alberoni. (foto Bellardo)

Si trasferisce a Milano per alcuni mesi fino al 2 giugno l'Ecce Homo, il capolavoro di Antonello da Messina conservato al Collegio Alberoni di Piacenza. Verrà esposto nella mostra "Antonello da Messina" a cura di Giovanni Carlo Federico Villa dal 21 febbraio a Palazzo Reale di Milano. L'esposizione nasce dalla collaborazione fra Regione Sicilia e Comune di Milano. Vengono esposte una ventina di opere del maestro siciliano (1430-1479) sulle 35 della biografia ufficiale.

"È una mostra molto importante che valorizza l'artista siciliano - spiega il dott. Giorgio Braghieri, presidente dell'Opera Pia Alberoni -. È la quarta trasferita in questi ultimi decenni per la tavola del Cristo alla Colonna, dopo quella di Genova, di Milano in occasione dell'ingresso del cardinal Tettamanzi nella città lombarda, e di Roma alle Scu-

derie del Quirinale. Grazie alla collaborazione realizzata con gli organizzatori della mostra, in questi mesi il dipinto verrà inserito in una nuova teca. Quella che l'accoglieva ora è dei primi anni Duemila; ha lo scopo di garantire un costante livello di umidità e una temperatura prefissata. I costi dell'operazione sono a carico della mostra milanese".

"A Milano - aggiunge il dott. Braghieri - verranno presentati i risultati degli studi effettuati sul dipinto da un'equipe del CNR; in autunno in un convegno li illustreremo a Piacenza. La trasferta lombarda, poi, è anche un'occasione per far conoscere su ampia scala il nostro Collegio Alberoni".

Antonello da Messina - ha spiegato al Corriere della Sera lo studioso Giorgio Montefoschi, curatore del catalogo - dipingendo attorno al 1473 l'Ecce Homo si è rifatto al raccon-



to della Passione del Vangelo di Giovanni; appare, infatti, la colonna della flagellazione, elemento non presente nello stesso soggetto - quello di Genova, esposto alla Galleria Nazionale di Palazzo Spinola, e i due di New York: uno al Metropolitan, l'altro, minu-

scolo (10 x 15 cm), appartenente a una collezione privata.

Nei Vangeli Cristo non viene descritto fisicamente - scrive ancora Montefoschi -. "Il suo è un «corpo nascosto». Il suo volto è un «volto nascosto». Dobbiamo, dunque, immaginarceli il corpo e il volto di Cristo: come era, come si muoveva, che voce aveva Gesù quando parlava, [...] quando era solo nel deserto della Giudea, quando percorreva le strade della Samaria e della Galilea. Possiamo soltanto immaginarlo, perché - e questo è stupefacente in un racconto fondato sulla incarnazione di Dio in un corpo umano, sulla crocifissione di un corpo, e sulla risurrezione di un corpo - i quattro evangelisti hanno pensato di non dover dire nulla. Ma se il suo volto è quello che ha dipinto Antonello - il volto della sofferenza e degli ultimi - è lui che vogliamo amare, e amiamo".



CATTOLICI E POLITICA/ Prosegue il dibattito sulla ipotesi di dar vita ad un nuovo partito unitario erede della Dc

# UN PAESE DIVISO E INQUIETO. CHE CONTRIBUTO DARE?

**D**avvero avrebbe senso dare vita a un partito dei cattolici del 4, del 5 o persino dell'8 per cento? La politica dell'identità cattolica è fuori tempo massimo, non tiene conto della secolarizzazione". Anche Angelo Panebianco sul Corriere della Sera è scettico sulla possibilità di ridare vita a un partito di cattolici nello scenario attuale.

Però l'opinionista capisce l'esigenza di rivolgersi alle "istituzioni ecclesiali" con la loro "tradizione e antica sapienza" per formare la classe dirigente del Paese. Con il tramonto dei partiti storici e dei loro processi di formazione, secondo Panebianco tanti dilettanti allo sbaraglio si sono trovati in posizioni apicali all'interno della società. Ecco perché sempre più persone guardano al mondo cattolico per garantire forze fresche alla guida dell'Italia.



(foto Archivio SIR)

## Magatti: la Laudato Si' come cornice di riferimento

Fanno ancora discutere e dibattere le parole del cardinale Gualtiero Bassetti, presidente della Cei, che ha chiesto di "lavorare sulla grammatica dell'umano" e di tradurla in "grammatica sociale e quindi politica". Quasi tutti gli opinionisti convergono su un'analisi: il Paese è diviso, sfilacciato, rancoroso, inquieto, lacerato. Occorre un'operazione di rammento che il laicato cattolico deve portare avanti con coraggio, dando spazio a gente nuova.

"Oggi come cento anni fa - è intervenuto così Mauro Magatti sul Corriere - l'impegno dei cattolici non riguarda la

Il presidente dell'Ac Truffelli: è la meno gratificante, ma la più vicina alle persone

## "Tanti sono impegnati nella politica locale"

"Credo che ci siano tantissimi cattolici che si spendono con generosità, competenza e passione per il nostro Paese. Ne conosco tantissimi, soprattutto a livello di politica locale, quella meno gratificante ma più vicina alla vita delle persone". Lo dice il presidente dell'Azione Cattolica, Matteo Truffelli, nell'intervista al settimanale della diocesi di Vicenza "La Voce dei Berici", a proposito del centenario dell'Appello ai liberi e forti di don Luigi Sturzo. A suo avviso il tema oggi è quello di "una rappresentanza organizzata di alcune posi-

zioni e competenze che sono radicate dentro alla realtà cattolica".

"Da questo punto di vista la nostra stagione ci chiede di avere creatività, cioè trovare una nuova forma per tradurre politicamente la grande ricchezza del tessuto cattolico". Occorre, secondo Truffelli, "una forma che sia adeguata a questa stagione politica", "non quelle forme che sono state opportune e importanti in altre stagioni: il partito cattolico, ma neppure l'Opera dei Congressi da cui Sturzo aiutò ad uscire".

difesa di un'identità o di interessi di parte, ma la capacità di questo sguardo sul mondo, di immaginare una via d'uscita dalla crisi nella quale le società avanzate si trovano. Nella convinzione che la radice cristiana abbia qualcosa da dire sul futuro e non solo sul passato". Quindi la domanda è la seguente: "Lo sguardo cristiano è capace di dire una parola nuova sulla crisi del mondo contemporaneo? Di costruire un consenso attorno alle linee tracciate dalla Laudato Si', che fornisce la cornice di riferimento per l'azione economica, sociale e politica?".

## Dellai: ri-umanizzare la comunità

L'ex deputato Lorenzo Dellai evidenzia la grande sfida culturale da vincere: trovare risposte e contrastare la deriva individualista della nostra epoca, senza ripiegare nella vecchia mitologia del "collettivo" tipica del '900. "Non è tanto la tecnologia del web - fa sapere Dellai - che sta cambiando gli uomini, sono gli uomini che avevano un bisogno radicale di protagonismo personale, oltre le élite. Dunque la sfida è umanizzare questo «nuovo gioco» e piegare le potenzialità enormi in ragione di una nuova idea di comunità solidale".

Dellai invita all'impegno. "La strada è lunga, in salita, controcorrente, tutt'altro che scontata e per certi versi da progettare. Merita impegno, passione, formazione di nuovi protagonisti, disponibilità a mettersi in gioco, oltre i fragili schemi di questi anni".

Filippo Mulazzi  
(5 - continua)

L'ex vicepresidente della Provincia Spezia: non ha senso rimpiangere il passato

## "Sui temi che riguardano l'etica si lasci libertà di voto e di coscienza"

"Ma chi è oggi il cattolico nella politica italiana? Cosa intendiamo? Chi è battezzato, chi frequenta la messa, chi difende il crocifisso?". Alla nostra provocazione Mario Spezia, presidente dell'associazione partigiani cristiani di Piacenza ed ex vicepresidente della Provincia nella Giunta Boiardi, risponde con un'altra provocazione. "Non è più possibile - prosegue nel ragionamento - un partito di cattolici, perché purtroppo oggi sono un insieme indefinito di persone che, rispetto al passato, hanno un'identità e una formazione diversa rispetto a coloro che nel dopoguerra hanno portato avanti le grandi battaglie ideologiche".



Mario Spezia, presidente Associazione Partigiani Cristiani.

Spezia è molto preciso nel definire le cause di questa situazione di smarrimento. "Siamo stati vittime dell'annullamento dei valori all'interno della nostra società. Siamo diventati una società di egoismi, personalismi e di chiusura che non ha niente a che fare con le grandi motivazioni ideali e valoriali del dopoguerra".

**LA DC NON È UN PROGETTO ATTUALE.** Spezia però non rimpiange la Dc. "La nostalgia del passato fa parte di noi, non solo in politica. Mia nonna era nata nel 1906 e anche lei usava spesso dire che «Una volta sì che si andava bene...». C'è sempre un passato che ci appare migliore, ma non c'è riscontro nella realtà sociale di un possibile ritorno della Dc. Lo vedo quando si organizzano convegni o ricordi legati al mondo democristiano: c'è una grande partecipazione di pubblico, ma sembra un incontro dei reduci. Al termine del confronto si va a casa e si disperdono le energie, non ci sono più le motivazioni per impegnarsi. È cambiato il sistema e non sei portato ad aggregarti. La società del benessere degli anni passati ha abbassato la guardia e fatto venire meno i bisogni e l'impegno. Così con la crisi economica ci siamo trovati nell'incapacità di saper dare una risposta".

**CI SI FORMA, MA POI SI SCENDE IN CAMPO?** Mancano le scuole di formazione? "A Cives partecipano 100 persone - risponde Spezia - ma poi non fanno politica. È venuta a

mancare la trafila: una volta dall'Azione Cattolica o dalle Acli si passava all'impegno politico. Le scuole di formazione aiutano ma poi non c'è un sistema che ti coinvolge direttamente. Lo dicono tutti: manca una classe dirigente nel Paese, il benessere diffuso non ha stimolato la crescita di dirigenti".

Chi è bravo rimane a lavorare nel privato? "Non credo. La politica era il settore con la più grande competizione e competitività. E non bastava essere bravi nel mondo professionale e imprenditoriale per saper far politica. Direi che la crisi della politica fa parte di un problema ancora più vasto: la crisi dell'associazionismo. Le associazioni hanno difficoltà ad aggregarsi; «essere in gamba» ora non basta più in politica".

**IL NODO PER UN CATTOLICO IN POLITICA È IL MODELLO DI SOCIETÀ CHE VOGLIAMO.** Il centrosinistra dal 1996 a oggi sui temi etici ha visto i suoi leader litigare spesso. "Non la vedo così - interviene Spezia -

Mi ricordo le parole dell'ex parlamentare Francesco Monaco a Piacenza diversi anni fa: spiegò che su decine di migliaia di votazioni in Parlamento in una legislatura, solo cinque riguardano l'etica e impegnano la coscienza personale. Quindi in quei casi si può lasciare libertà di voto e di coscienza. Il tema vero dell'impegno dei cattolici in politica è che modello di società per il futuro vogliamo. È in questo campo che i cattolici sono confusi e non sanno più dare una visione del domani".

**IN FAMIGLIA IL RIFERIMENTO ERA MORO.** Un modello di impegno cattolico Mario Spezia lo ha avuto in famiglia: il padre Giovanni è stato deputato per due legislature negli anni '70. "In famiglia il riferimento culturale era sicuramente Aldo Moro. Non c'è mai stato nessun cattolico che ha raggiunto un così alto livello d'impegno in politica. È stato la più grande espressione. Tanto che le Brigate Rosse, quando hanno cercato un bersaglio per tentare di distruggere il sistema, hanno scelto lui".

F. M.

L'ex parlamentare della Lega Polledri: già da ragazzo cercavo un'alternativa alla Dc

## "Principi non negoziabili: su famiglia e vita dovremmo essere tutti d'accordo"

"I partiti sono degli strumenti, bisogna poi vedere quale sia il fine. E scoprire che tipo di cemento tiene tutti uniti al loro interno". Anche Massimo Polledri, storico esponente piacentino della Lega, è diffidente sulla possibilità di una riorganizzazione dell'impegno cattolico in un unico contenitore politico.

"Il contributo della cultura cattolica - aggiunge Polledri, già deputato e senatore, al dibattito - sul concetto della persona, ben illustrato dalla Dottrina Sociale della Chiesa, è il terreno su cui bisognerebbe costruire. Ma occorre anche che i cattolici siano d'accordo sui principi non negoziabili indicati da papa Benedetto XVI. Senza approfondire e concordare questo, è inutile dar vita a un partito". Polledri su questo punto è irremovibile. "Sui principi non negoziabili non ci può essere discussione. Posso comprendere che su un tema come l'immigrazione ci sia dibattito tra i cattolici, ma sulla famiglia e sulla vita dovremmo essere d'accordo tutti in partenza".

**SUI TEMI ETICI SIAMO UNA MINORANZA.** Polledri sui temi etici si è dato molto da fare negli ultimi anni per sensibilizzare l'opinione pubblica. Perché questo attivismo? "Siamo ormai diventati una minoranza, non ancora perseguitata ma quasi in nome del politicamente corretto, come già avvenuto negli Stati Uniti. Rischiavamo di venire schiacciati dall'ideologia gender che toglie le differenze e i diritti naturali. I cattolici praticanti sono spinti verso le catacombe da questi movimenti".

Qual è la battaglia a cui è più legato? "Senza altro quella sulla vita, da Eluana Englaro in poi (nei giorni scorsi si è ricordato il decimo anniversario dalla morte, *nda*) si è fatta tanta confusione. Si tende a non distinguere la libertà dall'autonomia e la solitudine dalla morte. Libertà è anche responsabilità: oggi una società che intende la libertà assoluta come il «fare quello che si vuole» come unico obiettivo, è uno Stato senza senso del dovere e quindi è destinato al declino. Il problema dei cattolici in politica è qui: non hanno un codice morale comune".



Massimo Polledri, storico esponente della Lega.

**IL GRUPPO "VERA LEX".** L'ex assessore fa parte dell'osservatorio "Vera Lex", un gruppo di politici impegnati in dibattiti, convegni, approfondimenti. "Ora siamo concentrati sul tema dell'eutanasia, stiamo monitorando la situazione. Eugenia Roccella ha curato una pubblicazione dedicata ad Eluana, spero che possa venire a Piacenza per parlarne".

**LA QUESTIONE MIGRANTI.** Su accoglienza e migranti la Lega con la Cei proprio non trova un terreno comune. "Vero - riconosce Polledri - ma sono due mestieri diversi. Chi governa non deve fare il pastore e chi fa il pastore

ha ben presente che c'è il diritto e il dovere di amministrare secondo le risorse e quindi l'immigrazione va regolata. Non esiste un diritto all'immigrazione e all'invasione. Poi, si sa, la sensibilità verso l'accoglienza fa parte della natura della Chiesa, così come fa parte della cultura di chi governa saper dire di «no»".

**LA "NON VIOLENZA" DI CAPITINI E DON SANDRO PERGOLOTTI.** "OGGI IL MIGLIORE È IL MINISTRO DELLA FAMIGLIA FONTANA". È un leghista della prima, ma all'inizio del suo interessamento alla politica a chi guardava come riferimento? "Quando ero giovane con gli amici della parrocchia cercavamo delle alternative alla Dc. Non eravamo contenti, ci guardavamo in giro, c'era contestazione. Mi avvicinai alla figura di Aldo Capitini, che riportava il messaggio della «non violenza». Poi trovai una personalità illuminante qua a Piacenza: don Sandro Pergolotti, grande intellettuale e formatore". E oggi non ci sono più esempi di cattolici impegnati in politica? "Il migliore è il ministro della famiglia Lorenzo Fontana: un vero cattolico - è la definizione di Polledri - tradizionalista e conservatore".

F. M.

## E TU, COSA NE PENSI?

Scrivici a [lettere@ilnuovogiornale.it](mailto:lettere@ilnuovogiornale.it) o in redazione in via Vescovado 5 a Piacenza.



CATTOLICI E POLITICA/2 La tavola rotonda dell'Azione Cattolica in chiusura del Mese della Pace

# "GIOVANI, TORNATE A INTERESSARVI DI POLITICA"

La "buona politica" parte da alcuni elementi imprescindibili: l'attenzione alla collettività e all'interesse comune, la lotta alla corruzione, il coinvolgimento e la fiducia nei giovani - fondamentale per qualsiasi progetto politico e sociale che guarda al futuro - nonché la ricerca della pace in ogni ambito della vita pubblica, a partire dal rispetto e dalla responsabilità reciproca. È in sintesi quanto afferma papa Francesco nel messaggio lanciato il primo giorno del nuovo anno in occasione della 52ª Giornata Mondiale della Pace.

L'Azione Cattolica diocesana, in chiusura del Mese della Pace che l'associazione organizza a partire dal Messaggio del Papa, ha dedicato un momento di incontro per discutere di questo tema nel pomeriggio del 17 febbraio al Teatro Gioia, prima della consegna dell'ottavo riconoscimento pubblico alla memoria di Stefania Rossi.



Da sinistra, Fabio Callori, Patrizia Calza, Paolo Mancioffi e Sergio Dagnino al dibattito sulla "buona politica" promosso dall'Azione Cattolica diocesana al Teatro Gioia.

Si è deciso di entrare nel merito della questione invitando quattro rappresentanti della politica locale provenienti da aree e partiti differenti - se-

pur con una base comune di esperienza di fede - i quali sono stati sollecitati ad intervenire sui alcuni punti specifici trattati nel Messaggio: a parlare sono stati quindi Fabio Callori, vice coordinatore vicario

di Forza Italia Emilia Romagna, Patrizia Calza, sindaco di Gragnano, Paolo Mancioffi, assessore all'Ambiente, Mobilità e servizi al cittadino del Comune di Piacenza, e Sergio Dagnino, consigliere comuna-

le del Movimento 5 Stelle. Ne è nato un lungo dibattito in cui sono emerse discordanze, ma anche tanti punti in comune: tra i vari temi trattati si è posto l'accento sull'importanza di perseguire l'interesse pubblico e non quello privato - "un tema che andrebbe trattato globalmente e su cui le singole amministrazioni non hanno molta voce in capitolo" -, sull'importanza della "credibilità del politico" di fronte ai cittadini, al fine di stabilire la fiducia e il rispetto reciproco.

Infine i quattro politici piacentini hanno voluto rivolgere un appello ai tanti giovani presenti in sala: "Tornate ad interessarvi di politica e di bene comune - hanno esortato in coro -, non abbiate paura a far emergere i vostri talenti, ma state attenti a non venire usati e strumentalizzati".

Federico Tanzi

Il riconoscimento alla memoria di Stefania Rossi consegnato a Marco Gandolfini

## "Da soli non si fa nulla. Dico grazie alla mia famiglia e ai miei collaboratori"

Volontario attivo sia nella comunità parrocchiale che civile, consigliere dell'Anspi nell'oratorio del paese, una lunga militanza nella Pubblica Assistenza che lo ha portato a diventare formatore per i corsi di basic life support defibrillation (con massaggio cardiaco e defibrillatore). Questa breve lista di attività racconta, seppur necessariamente in maniera parziale, Marco Gandolfini e il suo impegno vivo e costante al servizio della comunità.

UNA FEDE VIVA, SEMPLICE E OPEROSA. Cinquant'anni, di Cortemaggiore, Gandolfini - nonostante una malattia fortemente invalidante che lo ha colpito negli ultimi anni - rappresenta a detta di tutti quelli che lo conoscono un esempio di generosità ed altruismo: sempre attento alle relazioni e al dialogo, in ogni ambito della vita è mosso da una fede vigorosa e

mai fine a se stessa. Sono queste le ragioni che lo hanno portato ad ottenere l'ottavo riconoscimento pubblico alla memoria di Stefania Rossi: nel pomeriggio del 17 febbraio al Teatro Gioia, la commissione - composta dalla famiglia di Stefania, dall'Azione Cattolica e dall'Ufficio per la Pastorale Sociale della diocesi - ha ufficialmente consegnato il premio a Gandolfini, individuato come il più meritevole tra i tanti candidati segnalati quest'anno.

"Con generosità ha messo a disposizione degli altri le proprie competenze, e con dedizione ed entusiasmo è riuscito a coinvolgere tanti giovani nelle attività di volontariato da lui coordinate, e nelle quali è stato formatore - ha spiegato Ilaria Massera, presidente diocesana di Azione Cattolica -. La sua comunità e l'Ac riconoscono in lui i tratti del laico cristiano capace di donare se stesso, di aprire con il proprio sorriso la

propria casa e la propria vita agli altri, favorendo legami sinceri e duraturi, di fraterna amicizia, animato da una fede viva, semplice ed operosa".

"Tutto quello che ho fatto durante la mia vita non mi è mai pesato - ha commentato Gandolfini -: fondamentali per me sono sempre stati la famiglia e i miei collaboratori, i quali mi hanno accompagnato in tutti i momenti difficili".

Durante la premiazione è intervenuta anche Simona Rossi, sorella di Stefania, che ha voluto evidenziare come "grazie al premio si riescono a scoprire dei tratti di Stefania che vivono in mezzo a noi e che permettono alla memoria di diventare memoria condivisa".

STEFANIA, ESEMPIO DI LAICO CRISTIANO. Il riconoscimento è stato istituito in accordo con la famiglia Rossi, nel 2005 con lo scopo di rendere omaggio alla memoria e al-



La presidente diocesana di Azione Cattolica consegna il riconoscimento "Stefania Rossi" a Marco Gandolfini di Cortemaggiore.

l'impegno di Stefania Rossi, prematuramente scomparsa il 19 giugno 2004. Presidente parrocchiale dell'Azione Cattolica della parrocchia di Santa Maria delle Grazie e San Lorenzo di Cortemaggiore, Stefania era molto stimata e conosciuta sia nel suo lavoro alla allora Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza, sia nel mondo del volontariato e nel sociale. L'esistenza di Stefania Rossi

è stata un modo originale e fecondo di rispondere alla chiamata universale alla santità e di incarnare il messaggio evangelico dentro l'esperienza ordinaria di cristiana laica, che ha trovato appoggio e piena realizzazione nell'esperienza di Azione Cattolica in cui lei ha sempre profuso con entusiasmo e passione energie, intelligenza e cuore.

F. T.

## Dall'ingegneria genetica alle biotecnologie: al via i "Giovedì della Bioetica"

Un ciclo di incontri aperti a tutti per interrogarsi sulle implicazioni dei progressi scientifici

L'uomo di Vitruvio, delimitato dalla geometria del cerchio e del quadrato, ma che pare voler evadere oltre i limiti: è nel simbolo scelto dalla sezione emiliano-romagnola dell'Istituto Italiano di Bioetica, "sintesi di scienza ed umanesimo" - puntualizza il presidente, Giorgio Macellari, medico senologo - il filo conduttore del ciclo "I Giovedì della Bioetica", otto incontri da marzo a novembre che spaziano dall'ingegneria genetica all'intelligenza artificiale, dall'invasione delle nuove tecnologie alle frontiere dell'ibernazione, estrema espressione di un'ossessiva ricerca dell'immortalità. Tematiche - puntualizza il prof. Macellari - che hanno ricadute sulla vita di tutti e che implicano una riflessione etica.

"Oggi la scienza è capace di molte forme di manipolazione sull'essere umano, ma bisogna valutare se sono moralmente legittime", evidenzia il medico, invitando a superare una diffusa diffidenza nei confronti del sapere - e in particolare

del sapere scientifico -, ritenuto elitario e dunque antidemocratico. Va in questa direzione la proposta della sezione regionale dell'Istituto Italiano di Bioetica, che ha sede nella nostra città e che comprende medici, insegnanti, avvocati, sacerdoti, educatori e giornalisti: "offrire un'occasione per mettere alla prova la capacità critica del nostro pensiero", rilancia Macellari.

In un momento storico in cui avanzano posizioni antiscientifiche che alimentano confusione e disinformazione, il prof. Fabio Fornari, a lungo primario di Gastroenterologia dell'ospedale di Piacenza, cita il padre del giuramento dei medici. "Già Ippocrate, nel 460 avanti Cristo, ricordava che esistono solo due cose: la scienza e l'opinione. La prima genera conoscenza, la seconda genera ignoranza. Vogliamo



Da sinistra, il prof. Fabio Fornari, il prof. Giorgio Macellari, presidente della sezione regionale dell'Istituto Italiano di Bioetica, e il giornalista Gaetano Rizzuto alla presentazione dell'iniziativa.

cittadini - è il suo auspicio - che sentano il bisogno di avere cultura".

PRIMO APPUNTAMENTO IL 21 MARZO: "RISCRIVERE IL DNA". Il debutto de

"I Giovedì della Bioetica" - promossi con il sostegno della Fondazione di Piacenza e Vigevano nell'Auditorium di via S. Eufemia 12 (tutti alle ore

17.30) - sarà il 21 marzo con il prof. Telmo Pievani, docente di Filosofia delle scienze biologiche dell'Università di Padova, che approfondirà il tema "Riscrivere il DNA. La rivoluzione in corso nell'ingegneria genetica".

Tra gli altri relatori, Speranza Falciano dell'Istituto nazionale di Fisica nucleare di Roma sul gap della presenza femminile nei settori scientifici, il sociologo Domenico De Masi, il pedagogista Daniele Redi sulla "genomica sociale", il direttore dell'Istituto Italiano di tecnologia Roberto Cingolani, il filosofo Remo Bodei e Matteo Cerri dell'Università di Bologna su uno studio sull'ibernazione e l'ipotermia, legati in particolare alla condizione degli astronauti nei viaggi interplanetari.

B. S.

## A PIACENZA

### Mostre

• **CHIESA SANTA MARIA IN CORTINA** (via Verdi). "Il pozzo di Sant'Antonino. Un segreto sotterraneo", un'occasione unica per visitare il sottosuolo di Piacenza romana. Il luogo in cui la tradizione cristiana vuole sia stato ritrovato il corpo del martire Antonino, patrono della città. Orari: venerdì 17-20; sabato, domenica, prefestivi e festivi 12-19. Fino al 17/03

• **KRONOS, MUSEO DELLA CATTEDRALE** (via Prevostura, 7). Ingresso al Museo e alla Salita alla Cupola. Museo: dal martedì al venerdì ore 9-12; sabato e domenica 15-18. Cupola: sabato e domenica ore 15-18. La biglietteria chiude un'ora prima.

• **GALLERIA ALBERONI** (via Emilia Parmense, 67). La sola Galleria Alberoni è visitabile tutte le domeniche dalle ore 15.30 alle ore 18. Alle ore 16 visita guidata al Collegio e alla Galleria Alberoni, indispensabile per vedere l'appartamento del Cardinale, la Biblioteca monumentale, la sezione scientifica.

• **GALLERIA BIFFI ARTE** (via Chiapponi, 39). Mostra: "Antonio Ligabue. Pittore e scultore", a cura di Augusto Agosta Tota. Fino al 28/04

"rù", di Hermann Bergamelli. A cura di Michele Bonuomo. Fino al 17/03

"Marginare il vento. Opere recenti", di Franco Corradini. Fino al 17/03

Orario: da martedì a sabato 10.30-12.30 e 16-19.30; domenica 15-19; lunedì chiuso.

• **SPAZIO ROSSO TIZIANO** (via Taverna, 41). "A misera", mostra astratta e figurativa di Alessandro Maserà. Orario: 15.30-19.15. Fino al 26/02

• **GALLERIA D'ARTE MODERNA RICCI ODDI** (via San Siro, 13 - Piacenza). Museo di arte moderna. Orario: da martedì alla domenica 9.30-12.30 e 15-18; chiuso al lunedì.

• **AMICI DELL'ARTE** (via San Siro, 13). "Il disegno infantile come espressione di creatività correlata allo sviluppo psico-intellettuale", raccolta di disegni di allievi della scuola d'infanzia Taverna. Orario: da mercoledì alla domenica ore 16-19. Fino al 3/03

• **CONFINDUSTRIA** (via IV Novembre, 132). "Mostra dedicata a Stefano Bruzzi", esposizione di opere appartenenti a privati e alla Ricci Oddi. Orari: apertura uffici sabato e domenica chiuso. Fino al 22/03

• **GALLERIA STUDIO C** (via Campesio, 39). "Esistenze al bivio", mostra di Isabella d'Ortona. Orario: feriali e festivi dalle 16.30 alle 19.30. Lunedì chiuso. Fino al 28/02

• **PALAZZO FARNESE** (Piazza Cittadella, 29). "Annibale. Un mito mediterraneo", un affascinante percorso tra preziosi reperti storici e artistici. Fino al 17/03

• **UNA GALLERIA** (via Sant'Antonino, 33). Mostra "Spit" e "Swallow", bipersonale di Stefano Serretta e Alessandro Sambini a cura di Andrea Tinterri. Orario: da martedì a venerdì 16-19; sabato 10-13 e 16-19. Fino al 23/03

• **PASSERINI-LANDI** (via Carducci, 5). "Piacenza Antica", mostra fotografica di Nicolò Morales. Orario: apertura della biblioteca. Fino al 23/02



## PARLA PAPA FRANCESCO

a cura di Don Andrea Campisi



# “Quando prega, un cristiano porta tutte le difficoltà di chi gli sta accanto”

**N**ell'udienza generale del mercoledì il Papa sta proponendo una serie di catechesi sulla preghiera del Padre nostro "per imparare sempre meglio a pregare come Gesù ci ha insegnato". La vera preghiera è quella che si compie nel segreto della coscienza, del cuore: imperscrutabile, visibile solo a Dio. Io e Dio. Alla radice del dialogo con Dio c'è un dialogo silenzioso. Guardare Dio e lasciarsi guardare da Dio: questo è pregare. Eppure, ha precisato il Papa, "nonostante la preghiera del discepolo sia tutta confidenziale, non scade mai nell'intimità. Nel segreto della coscienza, il cristiano non lascia il mondo fuori dalla porta della sua camera, ma porta nel cuore le persone e le situazioni, i problemi, tante cose, tutte le porta nella preghiera".

**La parola che manca.** C'è un'assenza impressionante nel testo del "Padre nostro". Se io domandassi a voi qual è l'assenza impressionante nel testo del "Padre nostro"? Non sarà facile rispondere. Manca una parola. Pensate tutti: che cosa manca nel "Padre nostro"? Pensate, che cosa manca? Una parola. Una parola che ai nostri tempi - ma forse sempre - tutti tengono in grande considerazione. Qual è la parola che manca nel "Padre nostro" che preghiamo tutti i giorni? Per risparmiare tempo la dirò io: manca la parola "io". Mai si dice "io". Gesù insegna a pregare avendo sulle labbra anzitutto il "Tu", perché la preghiera cristiana è dialogo: "sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno, sia fatta la tua volontà". Non il mio nome, il mio regno, la mia volontà. Io no, non va. E poi passa al "noi". Tutta la seconda parte del "Padre nostro" è declinata alla prima persona plurale: "dacci il nostro pane quotidiano, rimetti a noi i nostri debiti, non abbandonarci alla tentazione, liberaci dal male". Perfino le domande più elementari dell'uomo - come quella di avere del cibo per spegnere la fame - sono tutte al plu-



Sacrofano, 15 febbraio: papa Francesco celebra la messa per i partecipanti al Meeting "Liberi dalla paura". (foto Vatican Media/SIR)

rale. Nella preghiera cristiana, nessuno chiede il pane per sé: dammi il pane di oggi, no, dacci, lo supplica per tutti, per tutti i poveri del mondo. Non bisogna dimenticare questo, manca la parola "io" (13 febbraio 2019, Udienza generale).

Perché nel Padre nostro si prega con il tu e con il noi?

**La comunità.** Perché non c'è spazio per l'individualismo nel dialogo con Dio. Non c'è ostentazione dei

propri problemi come se noi fossimo gli unici al mondo a soffrire. Non c'è preghiera elevata a Dio che non sia la preghiera di una comunità di fratelli e sorelle, il noi: siamo in comunità, siamo fratelli e sorelle, siamo un popolo che prega, "noi". Una volta il cappellano di un carcere mi ha fatto una domanda: "Mi dica, padre, qual è la parola contraria a «io»?". E io, ingenuo, ho detto: "Tu". "Questo è l'inizio della guerra. La parola opposta a «io» è «noi», dove c'è la pace, tutti insieme". Nel-

**Proseguono le catechesi sul Padre Nostro. Il Papa: "Non esiste preghiera che non sia la preghiera di una comunità di fratelli e sorelle"**

la preghiera, un cristiano porta tutte le difficoltà delle persone che gli vivono accanto: quando scende la sera, racconta a Dio i dolori che ha incontrato in quel giorno; pone davanti a Lui tanti volti, amici e anche ostili; non li scaccia come distrazioni pericolose. Se uno non si accorge che attorno a sé c'è tanta gente che soffre, se non si impietosisce per le lacrime dei poveri, se è assuefatto a tutto, allora significa che il suo cuore... com'è? Appassito? No, peggio: è di pietra. In questo caso è bene supplicare il Signore che ci tocchi con il suo Spirito e intenerisca il nostro cuore: "Intenerisci, Signore, il mio cuore" (idem).

*Sentire compassione è uno dei verbi-chiave del Vangelo: è ciò che spinge il buon samaritano ad avvicinarsi all'uomo ferito sul bordo della strada, al contrario degli altri che hanno il cuore duro.*

**La preghiera non è una specie di anestesia.** Ci possiamo chiedere: quando prego, mi apro al grido di tante persone vicine e lontane? Oppure penso alla preghiera come a una specie di anestesia, per poter stare più tranquillo? Butto lì la domanda, ognuno si risponda. In que-

sto caso sarei vittima di un terribile equivoco. Certo, la mia non sarebbe più una preghiera cristiana. Perché quel "noi", che Gesù ci ha insegnato, mi impedisce di stare in pace da solo, e mi fa sentire responsabile dei miei fratelli e sorelle. Ci sono uomini che apparentemente non cercano Dio, ma Gesù ci fa pregare anche per loro, perché Dio cerca queste persone più di tutti. Gesù non è venuto per i sani, ma per i malati, per i peccatori, cioè per tutti, perché chi pensa di essere sano, in realtà non lo è. Se lavoriamo per la giustizia, non sentiamoci migliori degli altri: il Padre fa sorgere il suo sole sopra i buoni e sopra i cattivi. Ama tutti il Padre! Impariamo da Dio che è sempre buono con tutti, al contrario di noi che riusciamo ad essere buoni solo con qualcuno, con qualcuno che mi piace. Fratelli e sorelle, santi e peccatori, siamo tutti fratelli amati dallo stesso Padre. E, alla sera della vita, saremo giudicati sull'amore, su come abbiamo amato. Non un amore solo sentimentale, ma compassionevole e concreto, secondo la regola evangelica - non dimenticatela! -: "Tutto quello che avete fatto a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me" (idem).



## una poltrona a teatro

### Arie romantiche con l'orchestra della Radio di Zagabria

Sono stati eseguiti brani di Lisinski, di Čajkovskij e di Brahms. Un'esecuzione molto accurata

**A**l Municipale, sabato 16, spettacolo dell'Orchestra della Radio di Zagabria, una delle più antiche e importanti d'Europa. Già diretta da tanti abili direttori, ha maturato una notevole esperienza esecutiva, a presentare musiche di valore nel teatro piacentino. Il famoso violoncellista Enrico Dindo, attuale direttore della compagnia, e solista di notevole prestigio, ha suonato con eccezionale bravura, suscitando profonda emozione. Presa poi la direzione dell'Orchestra, è stato eseguito un brano di Vitoslav Lisinski croato, mai suonato a Piacenza, dal titolo "La sera", idillio sinfonico di notevole attrazione e di molto lirismo. Tanti gli applausi. Di seguito due brani, d'atmosfera romantica, uno di Čajkovskij "Variazioni su di un tema roccò, op 33" per violoncello e Orchestra.

Brano elegante, di notevole inventiva in cui ha spiccato la bravura di Enrico Dindo, in dialogo raffinato



Nella foto, il celebre violoncellista Enrico Dindo direttore dell'Orchestra della Radio di Zagabria.

con l'Orchestra. Notevoli e prolungati applausi. In chiusura la bella e complessa "Sinfonia n.1 in do minore, op. 68" di Johannes Brahms, composizione di eccelsa ispirazione romantica, ben articolata nei suoi quattro tempi. Esecuzione accurata e affascinosa, di notevole carica emotiva.

Molti gli applausi a ringraziare il prestigioso musicista e l'ottima orchestra. Il pubblico, abbastanza numeroso, ha gradito lo spettacolo, in particolare l'esecuzione del solista, al violoncello.

Luigi Galli

## Nel mondo dell'arte

di Andrea Nempi

### Le opere di Alessandro Masera in mostra a Rosso Tiziano

**C**on "Astratto vs figurativo. 1+1 souls", lo Spazio Rosso Tiziano ospita nei suoi ambienti Alessandro Masera, classe '76, un poliedrico artista piacentino, ormai affermato anche al di fuori dei confini nazionali. Masera è artista e comunicatore a tutto tondo: laureato in comunicazione e marketing, trova nella pittura, a cui si avvicina ancora minore, nella fotografia, nella musica e nella comunicazione visuale tutte le varie declinazioni delle sue modalità espressive. Masera ha infatti uno spirito profondamente indagatore, che lo porta a cercare l'innovazione anche attraverso il recupero di materiali dimenticati e usa la sua versatilità per sperimentare e creare.

Sperimentazione, desiderio di scoperta e ricerca si rivelano anche nella sua voglia di viaggiare. "If you travel, you arrive", se viaggi, arrivi, è il suo motto. Viaggiare è conoscere, provare emozioni e sensazioni e i suoi lunghi viaggi sono al centro di diversi album fotografici, rivisitati, secondo il suo stile, in chiave pop, con colori cangianti e riflessi sfumati.

Il ritorno alla pittura, nel 2015, avviene nel solco di tutte le esperienze di vita e artistiche passate e con una notevole sete creativa e sperimentale. Nei suoi dipinti, come quelli che si possono ammirare in galleria, la passione per l'arte pop si realizza con l'uso di materiali oggi desueti, come l'intonaco, che gli serve per rendere l'opera la più viva possibile. Oltre a questo, Masera usa lo stucco, il gesso, il quarzo su base di legno e il glitter, per crea-



Uno dei quadri dell'artista Alessandro Masera in esposizione a Rosso Tiziano.

re l'effetto luminoso e iridescente. Ne derivano opere che vengono trasformate dalla luce e cambiano quindi a seconda dell'angolo da cui le si guardano, dando la sensazione di movimento. L'utilizzo di differenti metodologie materiche e tecniche pittoriche, abbinate ad un notevole estro creativo ed a una forte libertà compositiva, rendono i dipinti di Masera opere di grande impatto visivo. Il dialogo tra simbolismo astratto ed elementi figurativi -

tra squarci che sono terremoti, volti iconici che irrompono in uno spazio indefinito e città rappresentate con macchie di colore e corde tese in pvc - rende le opere di Masera un ottimo esempio di sintesi dell'arte contemporanea.

Astratto vs Figurativo - 1+1 Souls. Mostra di Alessandro Masera. Spazio Rosso Tiziano (via Taverna 41). Dal lunedì al sabato 15.30-19.30. Fino al 26 febbraio.



■ S. Franca, mercatino a "La Giara"

■ Donata Horak presenta il Libro della Genesi

# Chiesa Piacentina

■ Festa di Carnevale nelle parrocchie

■ Il 21 incontro "Mamme della speranza"

## MERCOLEDÌ 6 MARZO SI APRE LA QUARESIMA

Si apre il 6 marzo con il Mercoledì delle Ceneri la Quaresima. In diocesi è stato predisposto dagli Uffici pastorali, con il coordinamento di don Paolo Cignatta, un percorso ispirato all'episodio evangelico dell'incontro tra Gesù e i discepoli di Emmaus al capitolo 24 del Vangelo di Luca.

"Il cammino proposto - si sottolinea nel fascicolo che illustra il percorso - avrà da subito un marcato contenuto pasquale senza però dimenticare la componente fortemente penitenziale delle domeniche di quaresima dell'Anno C". L'episodio dei discepoli di Emmaus - "il capolavoro narrativo di Luca" - verrà suddiviso in alcune tappe in base alle diverse settimane di Quaresima:

1) Lungo la via: la fatica e la delusione.

2) Lo stile di Gesù Risorto: camminare insieme.

3) Spiegò loro le scritture: la risurrezione della memoria.

4) Spezzò il pane: una cena che scalda e trasforma il cuore.

5) Il ritorno a Gerusalemme.

L'immagine che accompagna il percorso è il dipinto della cena di Emmaus di Sieger Köder, artista e sacerdote nato il 3 gennaio 1925 in Germania. Coinvolto come soldato nella seconda guerra mondiale, rientrò in patria dopo essere stato prigioniero di guerra e frequentò la scuola dell'Accademia dell'arte di Stoccarda fino al 1951. Studiò filologia inglese a Tubinga e dopo 12 anni d'insegnamento di arte e di attività come artista, Köder intraprese gli studi teologici per diventare sacerdote nel '71. Gli anni del suo ministero di prete sono stati fra i più prolifici nella produzione di opere d'arte. È morto nel 2015.

La diocesi predispone anche sussidi per il percorso di Quaresima. Alcuni sono scaricabili on line dal sito internet della diocesi ([www.diocesipiencenzabobbio.org](http://www.diocesipiencenzabobbio.org)): la traccia del percorso dei ragazzi; gli spunti per il cammino dei giovani (a cura della

Il percorso diocesano è ispirato all'episodio dei discepoli di Emmaus



Il dipinto della Cena di Emmaus ad opera dell'artista tedesco Sieger Köder.

Pastorale giovanile-vocazionale); la traccia per il cammino degli adulti a partire dalla Parola di Dio (SAB); la traccia per l'animazione liturgica delle domeniche e delle feste; le tracce per la celebrazione penitenziale per gli adulti; uno schema di "Via Crucis"; l'audiovisivo con l'immagine guida del cammino di Quaresima.

I sussidi sono prenotabili entro il 21 febbraio. Il materiale prevede il dipinto (da interno, con un unico formato), le schede domenicali con il Vangelo della domenica e la riflessione in riferimento all'icona del cammino, la preghiera, un focus su don Vittorione - don Vittorio Pastori - nel 25° della sua morte avvenuta nel settembre 1994, e gli adesivi per il cammino dei ragazzi.

Il materiale sarà in distribuzione nei giorni che precedono l'inizio della Quaresima al Centro Caritas "Il Samaritano" di via Giordani a Piacenza.

### GLI APPUNTAMENTI IN DIOCESI

**Mercoledì 6 marzo** - inizio della Quaresima: processione silenziosa, imposizione delle Ceneri e rito di iscrizione del nome per i catecumeni - ore 20.30 basilica di S. Francesco - Cattedrale.

**Giovedì 7 marzo**: ritiro penitenziale per i presbiteri e i diaconi.

**Giovedì 14 marzo, ore 21, al monastero delle Carmelitane Scalze (via Spinazzi a Piacenza)**: "Dal baco alla farfalla: la trasfigurazione come itinerario di trasformazione". Lectio quaresimale con sr. Maria Agnese del Preziosissimo Sangue, priora.

**Venerdì 15 marzo, ore 21 nella basilica di Sant'Antonino**: preghiera diocesana di Quaresima per adolescenti con il Vescovo.

**Giovedì 28 marzo, ore 21 al monastero delle Monache Benedettine (corso Vittorio Emanuele a Piacenza)**: "Mi ha amato e ha dato se stesso per me (Gal 2,20) Cosa signifi-

fica questo per me?". Lectio quaresimale di Madre Maria Emmanuel Corradini, abbadessa.

**Venerdì 29 - domenica 31 marzo**: esercizi spirituali dei giovani (18-30) alla Comunità monastica di Bose.

**Giovedì 4 aprile, ore 21 in Cattedrale**: Lectio quaresimale con Enzo Bianchi, fondatore della Comunità monastica di Bose.

**Venerdì 5 aprile**: in serata Gmg diocesana a Castel San Giovanni.

**Domenica 7 aprile**: giornata di sensibilizzazione e sostegno alle missioni piacentine e ai progetti missionari della diocesi.

**Venerdì 12 aprile**: fiaccolata verso il Carcere.

"Viaggio alla sorgente": pellegrinaggio con tutta la comunità ad un luogo significativo, facendo memoria del battesimo.

## In autunno un'assemblea sinodale per il varo della riorganizzazione della diocesi

È entrata nel vivo al Consiglio presbiterale la riflessione sulle "comunità pastorali"

È entrato nel vivo al Consiglio presbiterale diocesano il lavoro di riflessione e confronto in vista della riorganizzazione territoriale della diocesi.

Nell'incontro del 14 febbraio, presieduto dal vescovo mons. Gianni Ambrosio e moderato da don Valerio Picchioni, sono intervenuti in primo luogo i vicari territoriali.

Occorre pensare le nostre strutture - è emerso nel corso dei lavori - senza fughe avveniristiche in avanti ma in modo realistico con le risorse umane che avremo a disposizione tra dieci anni a partire da sacerdoti e diaconi. Non si può pensare la riorganizza-

zione senza favorire il nascere di una nuova mentalità, come indicato dai papi Giovanni Paolo II, Benedetto XVI e Francesco: occorre passare da una "pastorale di conservazione" a una "pastorale di missione". È necessario in questo percorso un attento coinvolgimento dei laici negli organismi di partecipazione, lavorando sempre di più per la formazione dei catechisti e degli operatori pastorali perché possano esercitare un ministero in uno stile di corresponsabilità nella comunità cristiana.

La riorganizzazione in atto ruota attorno all'individuazione per ogni Vicariato di un

certo numero di "comunità pastorali" che raggrupperanno le parrocchie, senza necessariamente giungere a una loro fusione, favorendo un lavoro d'insieme. Ogni comunità pastorale, con un sufficiente numero di abitanti e un'organizzazione pastorale con proposte per l'iniziazione cristiana e i cammini di fede per giovani e adulti, avrà molto probabilmente un unico parroco con alcuni sacerdoti suoi collaboratori. La riorganizzazione punterà a mettere a fuoco anche indicazioni sul piano tecnico riguardanti le strutture pastorali.

Al Presbiterale il Vescovo ha aperto i lavori rilanciando

l'impegno della diocesi nell'opera di riorganizzazione dopo aver dato lettura della lettera da lui inviata a gennaio a papa Francesco in seguito alla sua conferma, decisa dal Pontefice, nella guida della diocesi. Mons. Ambrosio, che ha passato in rassegna il lavoro di ripensamento avviato anche da altre diocesi, ha annunciato alcune scadenze per i prossimi mesi: entro maggio, elaborare il progetto delle comunità pastorali per discuterne al convegno diocesano di giugno e avviare ufficialmente la riorganizzazione in un'assemblea sinodale che potrebbe svolgersi in autunno.

## la settimana in diocesi

Dagli Scalabriniani con mons. Aldo Maggi  
**CITTÀ, SACERDOTI IN RITIRO GIOVEDÌ 21**

Giovedì 21 febbraio, dalle ore 9.30 alle ore 13.30 nella Casa dei padri Scalabriniani (via Torta 14) è in programma il ritiro spirituale dei sacerdoti e diaconi dell'Unità Pastorale n. 1. Guida la ri-

flessione mons. Aldo Maggi, vicario episcopale per Bobbio e Oltre Penice. Si inizia alle ore 9.30; alle ore 12.30 pranzo e conclusione.

Il prossimo ritiro è in calendario giovedì 11 aprile.

Cena di solidarietà il 23 febbraio a Piacenza  
**UN NUOVO PULMINO PER LA CASA FAMIGLIA**

Sabato 23 febbraio alle ore 20 nella parrocchia del Preziosissimo Sangue in via Zanel- la 15 a Piacenza è in programma la cena a sostegno dell'acquisto di un pulmino della Casa Famiglia Santa Marta, real-

tà legata alla Comunità Papa Giovanni XXIII. Questo il menù: antipasti vari, risotto con i funghi, lonza di maiale al curry e mele, dolci della casa. Prezzo: euro 20,00. Info e prenotazioni: Daniela 349.5091455.

Interviene madre Maria Emmanuel Corradini  
**L'UOMO E IL DOLORE, INCONTRO IL 2 MARZO**

Al Monastero benedettino di San Raimondo, di Corso Vittorio Emanuele a Piacenza, riprendono gli incontri sul dolore nell'esperienza umana tenuti da Madre Maria Emmanuel Corradini. Questo il programma

del primo incontro, previsto per sabato 2 marzo alle ore 18: "Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato? Silenzio e abbandono nella vita".

Gli altri appuntamenti sono previsti giovedì 28 marzo, sabato 6 aprile e sabato 4 maggio alle 18.

Il 4 marzo alle 18.30 con mons. Ambrosio  
**CENTRO MANFREDINI, MESSA PER I 30 ANNI**



L'esterno del Centro Manfredini a Piacenza.

Lunedì 4 marzo alle ore 18.30 al Centro di spiritualità e accoglienza "Enrico Manfredini" di via Beati 56/A a Piacenza è in programma una messa

con il vescovo mons. Gianni Ambrosio per i 30 anni della struttura. Alle 18.30 è in programma il rosario e alle 19.30 l'agape fraterna (info: 0523.612704).

Messa delle 7.15 al monastero delle Carmelitane  
**SABATO 2 MARZO LA "MESSA DEI LETTORI"**

Sabato 2 marzo alle ore 7.15 nella chiesa delle suore Carmelitane in via Spinazzi a Piacenza è promossa la "Messa dei lettori", iniziativa del nostro settimanale per le necessità e situazioni di vita dei nostri lettori.

Chi desidera segnalare intenzioni di preghiera può farlo tramite posta elettronica all'indirizzo [preghiere@ilnuovogiornale.it](mailto:preghiere@ilnuovogiornale.it). Le preghiere verranno presentate al Signore nella messa e saranno poi consegnate alle monache.



Iniziativa della Pastorale giovanile e Ufficio scuola. I primi ospiti sono del liceo Gioia

# È NATA A PIACENZA “CASA PAGIOP”

**N**asce “Casa Pagiop”, un appartamento nel Palazzo vescovile dedicato ad accogliere i giovani in un’esperienza che vede insieme il Servizio di Pastorale giovanile-vocazionale e la Pastorale scolastica. L’iniziativa, lanciata già negli scorsi anni attraverso la “Casetta” con una struttura in via De Meis a Piacenza, ora viene ospitata direttamente nel cuore della diocesi. Il nome, “Pagiop”, riprende le iniziali di Pastorale Giovanile Piacenza.

Gli ospiti per questi primi mesi sono gli studenti del liceo Gioia. Nel corso di una settimana, accompagnati da un prete e due educatori, saranno coinvolti a gruppi in un’esperienza di vita comune dalla domenica sera al mercoledì mattina e dal mercoledì sera al sabato mattina. Vivono, fra le altre cose, esperienze di servizio alla Casa della Carità e alla Caritas.

## Il compito degli educatori

Sono invece oltre cento gli educatori dei gruppi giovanili, dal dopocresima ai 30 anni, che prendono parte in diocesi agli incontri di formazione (vedi articolo a pagina 13).

“Questa esperienza - spiega don Alessandro Mazzoni, con Dario Carini responsabile del Servizio di Pastorale giovanile-vocazionale - nasce dal desiderio di mettere a fuoco chi è l’educatore. Non è solo un animatore o una persona animata da buone intenzioni, ma un accompagnatore nel cammino della vita e della fede. Non si tratta solo di trasmettere dei contenuti o di trattenere i giovani in parrocchia, ma di aiutarli a crescere nei passaggi della loro vita”.

Nella primavera 2018 è nata un’équipe che coordina la Pastorale giovanile: oltre a don Mazzoni e a Carini, in ogni vicariato sono stati indicati un sacerdote e un laico. Sia dal centro che dalla periferia i nuovi responsabili hanno incontrato preti ed educatori dei giovani nelle parrocchie sul territorio. “In molte - spiegano - dovremo ritornare. Abbiamo visto una realtà variegata: le realtà più grandi hanno gruppi suddivisi per fasce di età, le comunità più piccole, animate anch’esse da voglia di fare, hanno esperienze meno strutturate”.

Ma quale dev’essere il carisma dell’educatore dei giovani? “Deve cercare di conoscer-



A “Casa Pagiop” i ragazzi della terza scientifico del liceo “Gioia” (Anna Balzarelli, Daniele Ferrari, Carolina Maggi, Marco Monico, Riccardo Morisi, Micol Mosca, Michele Pisani, Francesco Tramelli, Chiara Veneziani e Federico Dodici) con don Marco Pezzani e gli educatori Nicolò Ferrvari e Giacomo Pasquali.

## Non un progetto a tavolino

“Nella Pastorale giovanile - spiega don Mazzoni - non vogliamo preparare un progetto a tavolino, ma far partire un lavoro di insieme tra gli educatori di diverse comunità. Da lì potrà nascere anche la Consulta di Pastorale giovanile, vista come un laboratorio per pensare i percorsi”.

Dal 29 aprile al 2 maggio a Palermo una delegazione piacentina parteciperà al convegno nazionale di Pastorale giovanile. Oltre a don Mazzoni e Carini, vi prenderanno parte Raffaele Malvermi, scout di Fiorenzuola, Lorenzo Taglia (della parrocchia di Santa Franca a Piacenza), Beatrice Boeri di Pontenure e Anna Mandelli della SS. Trinità.



Da sinistra, Dario Carini e don Alessandro Mazzoni, responsabili del Servizio di Pastorale giovanile e vocazionale; il gesuita Francesco Cavallini che guiderà gli esercizi spirituali dei giovani a Bose a fine marzo.



li, ascoltarli per cogliere le loro domande - puntualizza don Mazzoni -. Nei gruppi si possono pensare dei programmi, ma poi quello che facciamo deve poter incontrare le reali esigenze dei ragazzi”. “Un giovane - aggiunge - frequenta un gruppo se incontra una realtà che lo coinvolge, che gli propone esperienze che lo aiutano a crescere nei passaggi

della vita come persona e nella sua relazione con Gesù”.

## Non lavorare senza la Parola di Dio

Il corso per educatori prevede anche una formazione sulla drammatizzazione biblica. “Ci siamo accorti - sottolineano i responsabili diocesani -

della fatica a includere nei cammini la parte spirituale. Si è pronti a condurre un percorso esistenziale, ma non sempre gli educatori sono preparati a portare la Parola di Dio senza l’intervento di un sacerdote. In questo corso lavoreremo per pensare i cammini dei giovani a partire proprio dalla Parola di Dio. Ed anche l’esperienza della drammatizzazio-

ne biblica potrà essere un aiuto per i ragazzi ad appropriarsi della Parola nella loro vita”.

## Il dopo-Sinodo

Il Sinodo sui giovani ha dato indicazioni anche operative. “Ascolto, farsi prossimi e testimonianza di fede vissuta nella vita quotidiana: sono - precisa

Dario Carini - le tre intuizioni rilanciate a tutta la Chiesa per chi lavora con i giovani”. “Dal Sinodo - aggiunge don Mazzoni - è nato uno stile di lavoro sinodale per progettare insieme la Pastorale giovanile non come una pastorale di settore, ma come una responsabilità di tutta la Chiesa”.

Ha preso poi il via in diocesi il gruppo vocazionale “Sicar” che propone incontri mensili per ragazzi e ragazze. “Non stiamo facendo la caccia a chi farà il prete o la suora - sottolinea Carini - ma si propone un percorso fatto di testimonianze, incontri, silenzio e preghiera per aiutare a vedere la propria vita come una vocazione, cioè come una risposta a una chiamata di Dio”. Fra gli appuntamenti in cantiere in Quarresima, la veglia di preghiera del Vescovo con gli adolescenti dal dopocresima ai 17 anni il 15 marzo in S. Antonino e la Gmg diocesana il 5 aprile. Quest’ultima iniziativa si svolge in serata al cinema-teatro Moderno di Castel San Giovanni. Verrà messo in scena lo spettacolo “I due di Emmaus” a cura della “Compagnia Bella”.

D. M.

Nel pellegrinaggio di fine aprile con i cresimati incontro con lo studioso Filippetti

## Ad Assisi per scoprire i dipinti di Giotto su San Francesco

Dal 22 al 25 aprile 150 ragazzi dell’immediato dopocresima vivranno con la Pastorale giovanile un pellegrinaggio ad Assisi. Fra i momenti previsti, l’incontro con lo studioso Roberto Filippetti che illustrerà gli affreschi di Giotto sulla vita di San Francesco che i ragazzi ammireranno nella basilica del Santo. Dal 29 al 31 marzo, poi, il gesuita Francesco Cavallini guiderà a Bose gli esercizi spirituali per i giovani dai 17 ai 30 anni.

Sono 60 i giovani piacentini che dal 3 al 12 agosto vivranno il pellegrinaggio in Terra Santa, sempre con la Pastorale giovanile. Per due notti si pernotterà nel deserto. Info: [www.pagiop.net](http://www.pagiop.net).



Nel dipinto di Giotto, nella basilica di San Francesco ad Assisi, si vede, nel sogno di papa Innocenzo III, il Santo mentre regge la basilica del Laterano a Roma; la chiesa allora era il centro della cristianità. Sopra, il prof. Roberto Filippetti.

**BILANCIATI ASSOCIATI GRANDI IMPIANTI** 50 ANNI 1968-2018

PROGETTAZIONE - VENDITA - ASSISTENZA TECNICA

VENDITA E RIPARAZIONE DI:  
BILANCE, AFFETTA SALUMI, STADERE A PONTE IN BILICO, LAVASTOVIGLIE, CUCINE, ATTREZZATURE INDUSTRIALI PER RISTORANTI, BAR, NEGOZI, MENSE, COMUNITA'

Member of CIGI Federation  
RINA ISO 9001:2008 Certified Quality System

**Bilanciati Associati Grandi Impianti srl**  
29100 Piacenza - Viale dell'Industria, 74-76 - Tel. 0523 590256  
Fax 0523 590701 - Email: [info@bilanciati-associati.com](mailto:info@bilanciati-associati.com)



# “LA MATURITÀ SI RAGGIUNGE A 30 ANNI E LA CRESIMA SI RICEVE A 13..”

*Parla il prof. Triani, uno dei protagonisti del corso per educatori dei gruppi giovanili in diocesi. “Ma in loro la fede è come la brace che cova sotto la cenere”*

**S**posato, due figlie, Pierpaolo Triani è professore associato di Didattica dell'educazione alla Facoltà di scienze della formazione dell'Università Cattolica del Sacro Cuore a Piacenza. È lui uno dei protagonisti degli incontri degli educatori dei gruppi giovanili che hanno preso il via in diocesi.

Triani nella sua attività di studio si occupa anche di pedagogia religiosa e ha partecipato a diverse ricerche condotte sulla condizione dei giovani fra i 18 e i 30 anni dall'Istituto Giuseppe Toniolo che elabora periodicamente il Rapporto Giovani sulla condizione giovanile in Italia.

## È la prima generazione che vive nel pluralismo

— *Professor Triani, chi sono i giovani oggi tra i 18 e i 30 anni?*

I giovani di oggi hanno un grande desiderio di vita, di pienezza, e una forte ricerca di senso; ma queste, a ben vedere, sono caratteristiche che la generazione giovanile ha sempre avuto in ogni epoca. Ci sono però dei tratti che hanno solo i giovani di oggi e che li distinguono rispetto al passato.

Innanzitutto, sono i primi che vivono in un contesto pluralistico molto forte: per loro l'incontro con l'altro e con culture diverse, complici anche le nuove tecnologie, è più forte che nel passato, e questo può portare a grande apertura e versatilità, ma anche alla paura del diverso e a chiusure narcisistiche.

Poi, oggi come non mai, a causa degli ultimi cambiamenti globali, i giovani vivono nell'incertezza economica, e spesso non vedono con sicurezza il loro futuro. Anche questo ha conseguenze positive e conseguenze negative: alcuni non si arrendono alla precarietà e coltivano lo stesso i loro progetti, i loro desideri e i loro sogni; altri però



Il prof. Pierpaolo Triani, a destra, insieme a don Franco Capelli, parroco a San Vittore alla Besurica a Piacenza, durante un recente incontro di formazione.

non sono così attivi e finiscono per impigrirsi e ripiegarsi sulla propria condizione.

Poi c'è da considerare che, soprattutto in Italia, la generazione giovanile fra i 18 e i 30 è minoritaria, e anche questo succede per la prima volta: le persone in questa fascia di età sono sempre state numerosissime, e quindi anche una forza trainante nella vita politica e sociale. Ora sono una minoranza, e di conseguenza le scelte, nella collettività, sono sempre meno a loro favore.

— *Che rapporto c'è oggi tra i giovani e la fede?*

La maggior parte della po-

polazione giovanile oggi si mostra indifferente nei confronti delle proposte religiose, e sospettosa verso le religioni, di qualsiasi tipo esse siano. Però alcuni continuano lo stesso a riconoscersi nell'educazione che hanno ricevuto e nelle esperienze religiose che hanno fatto: in Italia oggi circa il 45% della popolazione fra i 18 e i 30 anni si riconosce cattolico, e circa il 10% si dichiara praticante. Dobbiamo tenere conto anche di questo fattore: sono d'accordo con la mia collega Paola Bignardi, che dice che i giovani nella Chiesa di oggi sono come una brace che cova sot-

to la cenere. Nonostante l'allontanamento hanno ancora una domanda di senso, e molto spesso di senso religioso, riescono ancora a riconoscere il valore di una comunità credente, e soprattutto il valore e il significato di un messaggio come quello evangelico, cioè che la vita consiste nell'amore come dono.

## I giovani e la Cresima

— *Per molti il rapporto con la comunità cristiana si interrompe dopo la Cresima. Come è avvertito questo sacramento dai giovani oggi?*

I giovani oggi riconoscono la Cresima solo come una tappa nel loro percorso di formazione, e non come un traguardo maturo – la conferma, appunto. E questo non senza ragione: gli psicologi ci dicono che la maturità oggi è avvertita intorno ai 30 anni, e quindi la cresima fatta a 13 anni non può essere vista come una conferma della fede, ma piuttosto, come spesso accade, come la fine degli obblighi istituzionali nei confronti della Chiesa.

È normale e fisiologico che dopo un percorso istituzionale ci siano degli allontanamenti (pensiamo ad esempio allo sport: in molti non proseguono i corsi iniziati da bambini), e così, se la Chiesa è avvertita solo come un'istituzione, viene abbandonata facilmente.

Alcuni però rimangono. Perché? Non perché hanno già una fede matura (quella si trova intorno ai 25-30 anni), ma piuttosto perché trovano proposte interessanti e responsabilizzanti, qualcosa che li impegna a mettersi in gioco, o perché hanno maturato domande – non trovate risposte preconfezionate – o, ancora, perché hanno trovato figure affascinanti e interessanti da seguire.

## Una proposta che tocchi il cuore

— *Secondo lei come deve muoversi nella sua proposta la Chiesa?*

Il Papa ci ha ricordato che serve un'educazione capace di toccare il cuore e la mente dei giovani. Questo vuol dire che abbiamo bisogno di riformare le proposte formative in modo tale da comunicare l'essenziale della fede perché questo tocchi il cuore e stimoli a una vita migliore. Gli educatori che possono permettere questo sono figure in grado non tanto di guidare ma di accompagnare, stare a fianco e percorrere la strada passo

## Gli incontri in programma

“Va' avanti e accostati” è il tema del corso di formazione degli educatori di adolescenti e giovani in programma in diocesi. Gli incontri, dalle 20 alle 23 si svolgono in tre diverse sedi. In Val d'Arda il primo incontro si è svolto il 15 febbraio:

- **Piacenza**  
- **Giovedì 21 febbraio**, oratorio S. Franca - piazza Paolo VI  
- **Giovedì 7 marzo**, oratorio Preziosissimo Sangue - via Zanella  
- **Giovedì 21 marzo**, Gosolengo parrocchia - via Marconi, 85.
- **Val d'Arda**  
- **Venerdì 1° marzo**, Carpaneto - salone parrocchiale - via Marconi, 2  
- **Giovedì 7 marzo**, Fio-renuola d'Arda - oratorio Liberamente - piazza F.lli Molinari.
- **Val Tidone**  
- **Mercoledì 27 febbraio**, **giovedì 14 marzo e mercoledì 20 marzo**: Castel San Giovanni - oratorio San Filippo Neri - via Gazzotti, 7.

per passo, con la capacità di apprezzare domande, dubbi e desideri. È necessario in definitiva testimoniare la credibilità della fede perché questa risulti naturalmente attrattiva, una proposta veramente affascinante e interessante. La proposta di fede è per sua natura alta, coinvolgente, chiede di portare a compimento tutto di se stessi, ed entra facilmente in sintonia con quel desiderio di verità, felicità e realizzazione di sé che, lo ricordo, è da sempre la caratteristica di tutti i giovani.

Alberto Gabbiani



## Vita da educatore

di Matteo Donati

# LA PARTITA Storia di una rivincita

Capitolo 9 - ABLO

**V**olevo proporre ai ragazzi un nuovo modo di vedere il mondo, ma vi assicuro che non è facile: ogni giorno trovavo mille ragioni per arrendermi e convincermi che stavo solo perdendo tempo. Forse è da pazzi o da ingenui pensare di tirare fuori qualcosa di buono da un gruppo di ragazzi che tutti considerano “spacciati”. Che senso ha dire loro che sono stati scelti e che qualcuno li ama, quando non vedi i risultati che speravi?

Eppure, nonostante tutto, c'è sempre una luce che resta accesa. Anche quando sembra stia per spegnersi, una mano la ripara dalla corrente. Una parola o lo sguardo di un ragazzo di 17 anni come Ablo che dice “il nostro incontro mi ha cambiato, la mia vita non è più la stessa, anche se a volte fatico a dimostrarlo”.

Questo mi dà la forza per continuare a camminare insieme ai ragazzi, ma con un piglio diverso. Provando a di-

re grazie, anche per le cose più piccole. Benedire anziché maledire. Cercare di fare silenzio in mezzo alla confusione di questo mondo. Senza vergognarsi delle proprie fragilità. Imparare a dare un nome alle cose, soprattutto quando si tratta di affrontare il proprio dolore. Regalare qualcosa di sé ai più poveri. Imparare a perdere quando tutti dicono che conta solo vincere.

Ecco l'avventura più vera: cercare il senso profondo della vita.

Credo che cercare sia un verbo che si riassume nella parola Dio.

Con l'arrivo dell'estate proposi una nuova sfida ai ragazzi del San: fare gli aiutanti al Centro Estivo parrocchiale, al fianco degli educatori più esperti. Per tre settimane in mezzo a più di 200 bambini divisi in 8 squadre, cercando di imitare lo stile di San Giovanni Bosco. Giochi, canti, attività, gesti



caritatevoli verso i più bisognosi, preghiera. È stata una vera impresa, con alti e bassi, ma che li ha messi a confronto con una dinamica nuova: educare.

Educatori non ci si improvvisa, ma molto spesso è più importante gettarsi nella mischia e sporcarsi le mani, piuttosto che apprendere fredde teorie da manuali o da

sussidi. In ogni caso questo periodo così intenso è stata un'occasione di crescita per tutti. Per capire che fare un cammino significa anzitutto “dare le mani a qualcuno”: una mano per dare e una per ricevere. Una per amare e una per essere amati. Una per educare i più piccoli e una per essere educati da chi ha fatto un pezzo di strada in più. L'importante è non restare da soli, conoscere bene le persone a cui si dà la mano e fidarsi.

Certamente non tutti hanno la “stoffa” per essere degli ottimi educatori, ma in ogni

➔ *Se vuoi conoscere i ragazzi del San e ascoltare la loro testimonianza scrivimi qui: donatimatteo@hotmail.it*

➔ *Se vuoi scoprire come va avanti la storia, troverai il decimo capitolo nel prossimo numero*

ragazzo c'è qualcosa di speciale che lo rende unico. E come un tesoro che spesso rimane nascosto, ma che va scoperto e valorizzato. Il giorno in cui avviene questa scoperta accade qualcosa di straordinario perché cambia lo sguardo e il modo di vedere il mondo.

Ma il vero miracolo si manifesta quando i ragazzi prendono il loro tesoro e anziché tenerlo per se stessi, lo donano agli altri. A partire da quel giorno sarà cambiato anche il loro cuore e potranno sognare una vita a colori.



# GEN ROSSO, DAGLI INIZI AD OGGI / A vent'anni dalla laurea honoris causa in Economia a Chiara Lubich all'Università Cattolica di Piacenza

## “ERA IL '68, SCOPPIAVA LA CONTESTAZIONE E CHIARA CI REGALÒ UNA BATTERIA ROSSA”

**V**alerio Cipri è uno dei primi Gen Rosso, un testimone delle origini, infaticabile cantore dell'amore di Dio. Per tutti oggi è "Lode", il nuovo nome che gli ha assegnato Chiara Lubich, la fondatrice del Movimento dei Focolari, morta nel 2008.

Mentre si celebra in questi giorni con alcune iniziative il 20° anniversario della laurea honoris causa in Economia assegnata proprio alla Lubich dall'Università Cattolica di Piacenza, con Valerio Cipri entriamo nel cuore dell'esperienza del complesso musicale Gen Rosso che sarà a Piacenza il 26 febbraio.

Compositore e paroliere, cantante e musicista, negli anni della contestazione giovanile, Valerio, che ai tempi era un giovanotto di belle speranze, incontra il movimento dei Focolari, se ne lascia conquistare, molla tutto e mette i suoi doni a servizio di Dio.

Nell'arco di 50 anni, insieme al Gen Rosso, ha attraversato il mondo in una straordinaria e continua esperienza di testimonianza di un Dio che ama tutti, a qualunque popolo, cultura, religione appartengano. Per dirla con il linguaggio dei Focolari, un'esperienza di unità e fraternità tra i popoli.

— **Valerio, chi sono i Gen?**

Gen è la "Generazione Nuova" del Movimento dei Focolari. Negli anni '66-'67 Chiara Lubich sentì il desiderio di dare il testimone del carisma che lei ha ricevuto da Dio ai giovani della nuova generazione, perché lo portino fino agli estremi confini della terra, come un'onda di bene.

Quelli erano gli anni della contestazione giovanile e c'erano tanti movimenti che cercavano di portare i giovani dalla loro parte, per seguire le loro ideologie, però Chiara lo ha spinto dallo Spirito Santo, non tanto per una posizione da prendere. Sente che c'è una generazione nuova, piena di ideali e allora dà questa consegna ai giovani, di portare il suo messaggio di unità e diffondere il suo carisma in tutto il mondo. Da lì parte una grande ondata di giovani da tutto il mondo e verso tutto il mondo ed io... mi ci sono trovato dentro!

— **Come nasce il sogno dei Gen?**

Noi siamo proprio figli di quella generazione: un giorno Chiara Lubich si trovava in Germania per un convegno e lì ebbe modo di incontrare un gruppo evangelico, che canta-



Sopra, il Gen Rosso nella formazione originaria del 1967; Valerio Cipri è il primo a sinistra con la chitarra. A destra, Chiara Lubich nel gennaio 1999 riceve a Piacenza la laurea honoris causa in economia alla Cattolica; sotto, da destra, Gen Rosso e Gen verde in concerto insieme nel 2008 a Firenze e un momento di un concerto del Gen Rosso nel 2019.



va le canzoni del Vangelo con mezzi moderni: chitarre, bassi, batteria. Rimase molto impressionata e vide che il messaggio del Vangelo poteva essere trasmesso in quella maniera.

Lei veniva dal Trentino e, a dire il vero, le prime musiche dei focolarini ricalcavano il suo gusto... sembravano quasi canti di montagna! I primi Focolarini prendevano quei canti, cambiavano le parole e poi facevano le canzoni che esprimevano i loro ideali. Dopo quell'esperienza in

Germania, ritornando nella cittadella di Loppiano, che lei aveva fondato da poco, mandò ai giovani questo messaggio, dicendo: "Adesso bisogna andare ai giovani, con i mezzi dei giovani". Questa intuizione fu quella che in breve avrebbe dato vita ai Gen.

— **Dove nasce il nome Gen?**

Era la vigilia di Natale del '66. Chiara si presentò a Loppiano con due scatoloni, uno per le ragazze e uno per i ragaz-

zi, più alcune chitarre. Dentro gli scatoloni c'erano due grandi batterie, una verde e una rossa. I ragazzi aprirono quella rossa e così nacque l'idea: generazione nuova/batteria rossa, Gen Rosso; generazione nuova/batteria verde, Gen Verde.

— **Lei ha composto diversi canti; quale le è rimasto più nel cuore?**

Ho suonato la chitarra per 18 anni con il Gen Rosso, ho scritto molte musiche e ancora



oggi compongo per il complesso. Se dovessi dire quale canzone mi è rimasta più nel cuore, direi sicuramente la prima, dedicata a Maria. Quella canzone diventò un best seller, tanto che poi scoprii che Giovanni Paolo II la conosceva in polacco. Quando Chiara la sentì, tre mesi dopo la nascita del Gen Rosso, ci disse subito di farne un disco, cosa che trasformò la nostra vita: da gruppetto di periferia, che cantava per accogliere le persone

che visitavano Loppiano, ci siamo trovati proiettati sul palcoscenico della realtà italiana. Siamo andati alla RCA, dove io ero già stato con il mio vecchio gruppo, e lì abbiamo inciso quella musica, dopodiché seguirono le successive una dopo l'altra. Dopo 3-4 mesi abbiamo lanciato la nostra produzione musicale e cominciarono a chiamarci in giro in tutta Italia. Il primo spettacolo fu il 19 febbraio 1968 a Carpi in provincia di Modena. A fine

'68 avevamo già fatto quasi 70 concerti in tutta Europa. Era l'inizio della nostra storia. Un'altra musica che mi sta molto a cuore è "Resta qui con noi", che ho scritto guardando il tramonto dalla finestra della mia stanza, in un momento molto particolare della mia vita, di aridità e deserto. Ciononostante la canzone uscì bella e la lanciammo in occasione del-

l'arrivo. Un giorno però, scrissi una canzone e nel mio entusiasmo e forse anche con un pizzico di esibizionismo, la mandai direttamente a lei, senza farla ascoltare agli altri. La risposta non tardò. Mi mandò a dire che non aveva mai sentito una musica così brutta e poco ispirata come quella. Ci rimasi malissimo. Ma compresi che avevo sbagliato: non avevo fat-

**“ Un giorno accendo la TV e trovo Laura Pausini che raccontava gli inizi della sua carriera all'oratorio: cantava una mia canzone ”**

la prima Giornata Mondiale della Gioventù organizzata dal Santo Padre Giovanni Paolo II. Fu una bomba e divenne l'innno ufficiale della prima Giornata Mondiale della Gioventù.

— **L'incontro con Chiara è stato determinante per lei...**

Noi cerchiamo di fare tutto con unità. Non c'è e non deve

esserci arrivismo. Un giorno però, accendo la TV e trovo Laura Pausini intervistata da Fiorello, che le chiede come aveva cominciato la sua carriera. Lei gli mostra un video di quando frequentava l'oratorio in parrocchia e la musica era proprio la mia: "Venite alla Festa!". Un'altra volta, dopo uno spettacolo a Ferrara, riceviamo un biglietto: "Sono passato per caso, sono un ateo, ma oggi avete acceso una luce nel mio cuore". E potrei raccontare ancora tanti episodi di rinascita. Noi siamo semplici strumenti e Dio si serve di noi per interessare cose che noi non immaginiamo. Chiara ci diceva: "Date, date, date, perché il messaggio vola. Non vi fermate!". Ed è quello che abbiamo sempre cercato di fare.

— **Come sarà lo spettacolo che vedremo a Piacenza?**

Ho visto tanti cambiamenti nel Gen Rosso. Questo è un momento di transizione. Si cambia e ora il Gen Rosso sono pochi elementi, non appariscenti ma ad un livello professionale molto elevato. Sono ottimi musicisti, che hanno suonato anche con grandi artisti. Hanno sposato la spiritualità del movimento e la portano in giro per il mondo.

— **Che cosa non dimenticherà mai della sua presenza nel Gen Rosso?**

Un giorno accendo la TV e trovo Laura Pausini intervistata da Fiorello, che le chiede come aveva cominciato la sua carriera. Lei gli mostra un video di quando frequentava l'oratorio in parrocchia e la musica era proprio la mia: "Venite alla Festa!". Un'altra volta, dopo uno spettacolo a Ferrara, riceviamo un biglietto: "Sono passato per caso, sono un ateo, ma oggi avete acceso una luce nel mio cuore". E potrei raccontare ancora tanti episodi di rinascita. Noi siamo semplici strumenti e Dio si serve di noi per interessare cose che noi non immaginiamo. Chiara ci diceva: "Date, date, date, perché il messaggio vola. Non vi fermate!". Ed è quello che abbiamo sempre cercato di fare.

Gaia Corrao



Un momento della conferenza stampa all'Università Cattolica di Piacenza per presentare le iniziative legate al 20° anniversario della laurea honoris causa alla Lubich. Da sinistra, il dott. Mauro Balordi, direttore della sede di Piacenza dell'Ateneo, la prof.ssa Annamaria Fellagari, preside della Facoltà di Economia e giurisprudenza, Valerio Cipri e Ciro Ercolanese del Gen Rosso, e il dott. Pierangelo Romers, del Movimento dei Focolari di Piacenza.

## Il cantante dei Notturmi approda a Loppiano

Chiara Lubich diede a Valerio Cipri un nuovo nome, "Lode": "Prima lodavi te stesso, d'ora in poi loderai Dio"

(g. c.) Un giorno i giovani del Movimento dei Focolari arrivarono a Palermo. Volevano provare a fare un incontro con qualcuno che sapesse suonare la chitarra e così una persona parlò loro di un tale Valerio Cipri, che aveva un gruppo di musica rock.

Cipri a quel tempo studiava ingegneria elettronica a Palermo e aveva anche un gruppo musicale, che si chiamava "I Notturmi". Il gruppo a quei tempi riscuoteva un discreto successo, tanto che "I Notturmi" erano arrivati terzi ad un concorso a livello nazionale. Quella sera Cipri avrebbe dovuto suonare all'inaugurazione di un locale a Palermo ma, in seguito alle insistenze di un suo amico, accettò di andare all'incontro dei Focolari. Lo sguardo luminoso di quei giovani, il clima di unità e armonia che sentì vivo tra loro, lo conquistò immediatamente e lo sedusse. Quei giovani gli parlarono dell'amore di Dio in un modo al quale non seppe resistere. Sentì che da allora in poi avrebbe dovuto cantare per Dio. Sentì anche che non li avrebbe lasciati mai più. E così fu.

Cominciò così a scrivere canzoni per i giovani del Movimento: era ormai diventato il rochettaro convertito e le sue musiche spopolavano.

Passarono pochi mesi e Valerio Cipri, che nel frattempo aveva abbandonato completamente il suo gruppo, si trasferì per un periodo a Loppiano. Era proprio il tempo in cui



Valerio Cipri "Lode" mentre incontra papa Francesco.

stavano nascendo i Gen. Chiara Lubich lo ribattezzò Lode, dandogli: "Prima lodavi te stesso, d'ora in poi loderai Dio". Da allora, per tutti è Lode Cipri. "Quando sono arrivato a Loppiano all'inizio del '67 - racconta - mi avevano avvisato che Chiara sarebbe arrivata a gennaio, per il suo compleanno, che era il 22. Avevamo preparato due canzoni. Lei le ha ascoltate ed era molto vicina a me, ricordo ancora l'impatto sui suoi occhi. Unici. Non ne ho mai più incontrati altri uguali. Dopo aver ascoltato la canzone, mi guardò intensamente e mi chiese di cantare un'altra volta. Fu il mio primo bis, dentro ai Gen. E quello fu l'inizio di una splendida amicizia, con una grande santa di Dio".

### GRUPPO VIAGGI DELLO ZODIACO

Viaggi d'Inverno

**VIAGGI DI PIÙ GIORNI**

**TOUR DELLA BULGARIA**  
Dal 20 al 27 aprile  
€ 1.395

**TOUR DELLA TURCHIA**  
Dal 22 al 29 aprile  
€ 1.175

Per tutti i viaggi è previsto il trasferimento in bus air per l'aeroporto con partenza da Piacenza, voli da Milano, hotel 3\*, 4\* e 5\* con trattamento di pensione completa a seconda del tour scelto, visite ed escursioni con guida e nostro coordinatore.

**GITE IN GIORNATA**

**TREVISO & CITTADELLA**  
Domenica 31 marzo  
Visite guidate di Treviso e Cittadella  
€ 65

**CASTELLO DI PRALORMO & ALBA**  
Domenica 7 aprile  
Ingresso alla Mostra "Messer Tulipano"  
Visita guidata di Alba  
€ 52

**TRENINO DELLE CENTOVALLI & LOCARNO**  
Domenica 14 aprile  
Trasferimento ferroviario Domodossola - Locarno solo andata  
€ 68

Per tutte le proposte è previsto il viaggio in bus con partenza dalle località indicate in programma con nostro coordinatore.

**VIAGGI DELLO ZODIACO**  
Via Vittorio Veneto, 6 - Piacenza  
Tel. 0523 451449

**playTOUR**  
Via Manfredi, 130 - Piacenza  
Tel. 0523 384748

**GO AWAY**  
Via della Libertà, 1 - Carpaneto P.no  
Tel. 0523 892255

**90°**  
Corso Matteotti, 46/1 - Castel San Giovanni  
Tel. 0523 884135

**Windsurf**  
Corso Garibaldi, 116 - Fiorenzuola d'Arda  
Tel. 0523 981322

APERTO ANCHE IL SABATO POMERIGGIO

SVEP COLLEGIO ALBERONI OPERA PIA ALBERONI LA RICERCA

In collaborazione con

Fondazione Teatri di Piacenza FONDAZIONE DI PIACENZA E VIGEVANO

Sabato 23 Febbraio 2019, Ore 21  
Galleria Alberoni, Sala degli Arazzi

**Monferrato Classic Orchestra**

Joonas Pitkänen, direttore

Luiz Felipe Coelho  
Primo violino della Camerata dei Berliner Philharmoniker

**Felix Mendelssohn**  
"Calm sea and prosperous voyage" op. 27  
Concerto per violino e orchestra in mi minore op. 64

**Franz Schubert**  
Entr'acte n. 1 in si minore da "Rosamunde"  
Sinfonia n. 8 in si minore D 759 "Incompiuta"

Ingresso € 10  
posto unico

Prevendita  
Biglietteria del Teatro Municipale di Piacenza  
www.teatripiacenza.it

Opera Pia Alberoni  
Via X Giugno 3  
0523322635

Info:  
0523322635 - 3494575709 - 33921530734  
uffici@operapialberoni.it



**Domenica 24 febbraio  
mons. Franceschini lascia  
la parrocchia cittadina  
di San Savino da alcuni mesi  
guidata da don Lukoki.  
Festa alla messa delle ore 11**

## A GIUGNO COMPIE 80 ANNI

(a. v.) Domenica 24 febbraio la parrocchia cittadina di San Savino, dove ha fatto il suo ingresso il 25 ottobre 2008, festeggia mons. Gian Piero Franceschini che si trasferisce alla Casa del Clero Cerati. Alle 11 è in programma la messa e a seguire il pranzo nell'oratorio della parrocchia guidata da alcuni mesi da don Alfonso Lukoki (prenotazioni allo 0523.468954 dopo le ore 20).

Don Gian Piero è nato a Castel San Giovanni il 28 giugno 1939, ordinato sacerdote il 1° luglio 1967. Dopo alcune esperienze in Santa Maria in Torricella e a Bardi, nel 1975 riceve dalle mani di Paolo VI il Crocifisso e il Vangelo: il 9 gennaio 1975 salpa per il Brasile, dove rimane per otto anni presso la missione piacentina di Vitória da Conquista. Rientra in Italia nel 1982 e nel 1983 entra a far parte della direzione del Ceial.

Nel gennaio del 1990 torna in missione in Brasile, a Bragança, ma vi rimane solo un anno a causa di una malattia tropicale che lo costringe al ritorno in Italia. Nel settembre 1993 gli viene affidato l'incarico di direttore dell'Ufficio e Centro missionario diocesano, incarico che mantiene fino al settembre dell'anno scorso, per un totale di 25 anni.

Nel 1996 è nominato direttore della Caritas diocesana che nel 1998 diventa Fondazione Autonoma Caritas diocesana. È in questo periodo che l'ente di assistenza è costretto a cambiare la sua sede, lasciando quella storica di via San Giovanni per quella attuale di via Giordani. Dopo tredici anni in Caritas, nel 2008 arriva la nomina a parroco di San Savino, in uno dei quartieri più difficili di Piacenza, in qualche modo, in missione nella sua città.



# DON GIAMPIERO E IL BRASILE NEL CUORE

La carta geografica del Brasile - anno di stampa 1985 - è affissa all'ingresso della canonica di San Savino, dove mons. Gian Piero Franceschini mi riceve per un'intervista sulla sua vita di parroco, ora che lascia la parrocchia e si trasferisce al Pio Ritiro Cerati. Mi indica Vitória da Conquista nello Stato del Bahia, Bragança nel Parà, Picos nel Piauí e il remoto Roraima, al confine con il Venezuela, le città e gli immensi Stati federali brasiliani in cui per tanto tempo ha vissuto come missionario o ha visitato come rappresentante del Centro ecclesiale per l'America latina (l'attuale Cum) e successivamente come direttore dell'Ufficio e Centro missionario diocesano, carica ricoperta per 25 anni, dal marzo '91 al settembre 2018.

### Nuovi preti per il gigante sudamericano

Il Brasile è stato al centro della sua vita sacerdotale e ancora adesso dalle sue parole traspare un enorme affetto per quel Paese e per le diocesi in cui ha vissuto, vedendole nascere, crescere e formare



Sopra, don Gian Piero riceve il Crocifisso come missionario da papa Paolo VI; sotto, l'ingresso in San Savino il 25 ottobre 2008 alla presenza del vescovo mons. Gianni Ambrosio e del diacono Andrea Sangalli (foto Cravedi). In alto, mons. Franceschini in Brasile.

a loro volta sacerdoti, i quali oggi sono spesso chiamati a venire in missione in Italia o in altri Paesi europei.

“Come missionari diocesani avevamo il compito di formare i seminaristi e il clero locale, strutturando così quelle vastissime diocesi brasiliane, perché i pur numerosi religiosi e religiose missionarie in quei territori non si occupavano di questo servizio”.

Vitória da Conquista è la destinazione di mons. Franceschini: “Li ho vissuto otto anni, un'esperienza molto intensa e molto bella, in cui inizialmente dovevo occuparmi dei giovani, visto le mie esperienze precedenti nella pastorale giovanile, e di chi apparteneva al ceto medio-alto, cristiani sì, ma bisognosi di proseguire nella loro formazione. Ci sono stati anche momenti difficili, come la volta in cui un fazendeiro che reclamava come suoi i terreni dei nostri

contadini mi puntò contro la pistola”.

### A Verona con il Ceial

Smessi i panni del missionario (rientra in Italia nel 1982), don Gian Piero non cessa di occuparsi di missioni: nel 1983 entra a far parte

“ Ci sono stati momenti difficili come quando un fazendeiro che reclamava come suoi i terreni dei nostri contadini mi puntò contro la pistola ”

dell'équipe direzionale del Ceial (Centro ecclesiale per l'America Latina) di Verona: “Un ufficio che aveva il compito di mantenere i rapporti coi preti diocesani in America latina e le rispettive diocesi in Italia. Allora contavamo 630 preti diocesani italiani, e una gran parte li conoscevo personalmente, mentre oggi sono circa 300 comprendendo

anche l'Africa e l'Asia”.

Con il Ceial mons. Franceschini è in viaggio in America Latina almeno una volta all'anno: “Organizzavamo incontri per gli italiani impegnati nel mondo ecclesiale, uno per ogni Stato. Il primo viaggio durò tre mesi e toccò Venezuela, Colombia, Bolivia, Ecuador, Messico e Guatemala. In Brasile gli incontri furono cinque per non richiedere spostamenti troppo impegnativi. È stato un momento di grazia perché mi ha aiutato a scoprire le miserie del mondo”.

Intanto le missioni piacentine si spostano: da Vitória da Conquista a Picos, da Picos a Bragança (dove don Gian Piero è inviato in missione nel '90, ma vi rimane per solo un anno per motivi di salute), da Bragança al Roraima: “In seguito alla richiesta avanzata alla nostra diocesi di aprire una missione nel Roraima, uno Stato settentrionale del Brasile grande quanto l'Italia peninsulare ed unica diocesi, nel '96 vi portai il vescovo Monari. Nel '97, accolta quella richiesta, abbiamo portato i primi preti, mons. Giancarlo Dallospedale e don Giuseppe Castelli”.

Sembra ormai vicina la conclusione della missione piacentina in Brasile: “Con il ritorno definitivo a Piacenza di mons. Giancarlo Dallospedale previsto per il prossimo giugno si conclude la missione piacentina in Brasile e questo mi lascia una grande tristezza. Occorrerebbe un nuovo sacerdote...”.

Le ultime due tappe importanti della vita sacerdotale di mons. Gian Piero Franceschini sono state quelle che l'hanno visto dal 1996 al vertice della Caritas diocesana (“un'esperienza entusiasmante e pesante, in un momento di cambiamento della struttura”) e dal 2008 come parroco della basilica di San Savino: “È stata una bella esperienza, mi sono trovato bene, ma ora ho bisogno di riposo”.

Anna Valentini

# SAIE

- Quadri di media tensione  
Metal enclosed
- Cabine per esterno  
Outdoor cabins
- Quadri di bassa tensione  
Power center
- Riscaldamento elettrico  
delle cisterne  
Electrical heating tankers

SAIE srl  
I-29100 Piacenza - Via Portapuglia, 29  
Tel. 0523592180 - Fax 0523590929  
E-mail: salesrl@saiepiacenza.com  
www.saiepiacenza.com





News dalle parrocchie cittadine

a cura di Ada Papa  
per segnalare iniziative inviare: ap@ilnuovogiornale.it

CATTEDRALE

**Domenica 24 febbraio**, ore 9.30 messa per il "Thinking Day - Giornata del Pensiero", per tutti gli scout piacentini.

**Lunedì 4 marzo**, ore 18, "Adoro il lunedì": ora di adorazione eucaristica per tutti promossa da Azione Cattolica.

**Mercoledì 6 marzo**, Mercoledì delle Ceneri, alle ore 20.30 processione penitenziale dalla basilica di San Francesco alla Cattedrale.

CORPUS DOMINI

**Giovedì 21**, ore 21, gruppo del vangelo.

**Venerdì 22**, ore 16.45 gruppo del rosario.

**Domenica 24**, nella messa delle ore 10 presentazione dei ragazzi che si preparano alla Cresima.

NOSTRA SIGNORA DI LOURDES

**Mercoledì 27 febbraio**, alle ore 21, Lectio Divina.

PREZIOSISSIMO SANGUE

**Giovedì 21 febbraio**, ore 19.30, messa per l'associazione Mamme della Speranza.

**Sabato 23**, alle ore 20, "Cena solidale", per l'acquisto di un pulmino della Casa Famiglia Santa Marta, realtà legata alla Comunità Papa Giovanni XXIII. Per informazioni per la partecipazione: 349.5091455.

SACRA FAMIGLIA

Ogni **mercoledì** alle ore 9 in cappelletta, celebrazione delle Lodi.

Il centro di ascolto per famiglie bisognose è aperto ogni **lunedì** dalle 16 alle 18.

**Domenica 3 marzo**, ore 16 in oratorio, grande festa di carnevale.

"FACCIO IL MEDICO IN AREE DI GUERRA": VENERDÌ 1° INCONTRO IN S. ANTONINO

S. FRANCESCO, S. PIETRO, S. MARIA DI GARIVERTO

**Giovedì 21 febbraio**, ore 20.30, "L'arte della comunicazione per vincere il bullismo", serata gratuita di formazione per genitori condotta da Maurizio Iengo. Per partecipare inviare un'email a: info@educatoridistrada.it.

SAN GIOVANNI IN CANALE SANTA BRIGIDA

**Lunedì 25 febbraio**, alle ore 21, nel salone di Santa Brigida (via Garibaldi, 66), incontro su "Genesi", relatrice Donata Horak.

**Domenica 3 marzo**, alle ore 17.30 in S. Brigida, incontro dei Consigli pastorali delle parrocchie della Unità pastorale.

Dal 16 al 19 maggio viaggio pellegrinaggio parrocchiale a Cracovia e Auschwitz: ancora alcuni posti disponibili, tel. 0523.321658.

SAN GIUSEPPE OPERAIO

Ogni **lunedì** e **giovedì**, alle ore 21, catechesi per gli adulti in cripta (fino al 4 aprile).

**Venerdì 22**, alle 17, recita del rosario perpetuo.

**Martedì 26**, alle 18, incontro di Azione Cattolica adulti.

Ultimi posti disponibili per il pellegrinaggio ad Arenzano alla Basilica di Gesù Bambino di Praga in programma **domenica 3 marzo**. Quota di partecipazione euro 50 compreso di viaggio, pranzo e assicurazione. Prenotazioni presso la segreteria parrocchiale: tel. 0523.753109.

SAN GIUSEPPE OSPEDALE

Ogni **lunedì** e **giovedì**, alle ore 20.45 in chiesa, catechesi per adulti.

SAN LAZZARO E SAN VINCENZO DE' PAOLI

Ogni **martedì**, alle ore 16.30 adorazione eucaristica. Ore 17.30 canto del Vespro.

L'oratorio di Mucinasso è aperto tutti i **martedì** dalle ore 16.30 alle ore 18.30.

**Sabato 23**, alle ore 21 in Galleria Alberoni, "Monferrato Classic Orchestra", in concerto. Con la straordinaria partecipazione di Luiz Felipe Coelho, primo violino dei Berliner Philharmoniker e Konzertmeister della Philharmonische Camerata dei Berlin. Il dott. Giorgio Braghieri e padre Erminio Antonello presenteranno in anteprima la mostra evento "Dischiudere" in programma a marzo presso la Galleria Alberoni.

Educatori di strada: promossi dei laboratori teatrali presso l'oratorio. Per informazioni: Lorenzo De Carli al numero 339.2350136 oppure lorenzo.decarli@educatoridistrada.it. Laboratorio "Comicità" l'arte di far ridere con Maurizio Bronzini, nei giorni martedì 26 febbraio e martedì 5 marzo ore 16. Costo 1 euro a incontro a persona.

Laboratorio "Improvvisazione" creare senza avere un copione con Maurizio Bronzini, nei giorni martedì 12, martedì 19 e martedì 26 marzo ore 16. Iscrizioni entro sabato 10 marzo. Costo 1 euro a incontro a persona.

SAN SAVINO

**Domenica 24 febbraio**, nella messa delle ore 11, "Salutiamo don Gian Piero". A seguire per i parrocchiani buffet in sacrestia. Ore 13 pranzo in oratorio con le istituzioni parrocchiali. Per questo giorno sarà soppressa la messa delle ore 8.30.

SAN SEPOLCRO

All'oratorio del Crocifisso (via Taverna, 43) al **martedì**, ore 21, recita del rosario. L'oratorio è aperto tutti i giorni in orario diurno.

**Venerdì 1° marzo**, primo venerdì del mese, alle ore 21 recita delle preghiere e della Coroncina al Sacro Cuore di Gesù.

SAN SISTO

**Sabato 23 febbraio**, alle ore 15, "La Madonna Sistina di Piacenza", le vicende del quadro di Raffaello. Visita guidata gratuita a cura del coordinamento guide Scopripiacenza. Ritrovo presso l'ingresso della chiesa di San Sisto.

SAN VITTORE

**Giovedì 21**, dalle ore 8 alle 13, adorazione eucaristica.

**Sabato 23**, ore 15, incontro con i genitori dei ragazzi di terza elementare.

L'oratorio è aperto il **sabato** dalle ore 16 alle ore 18.30 e la **domenica** dalle ore 15.30 alle ore 17.30. Gli animatori responsabili sono coadiuvati da giovani volontari.

Sono aperte le iscrizioni al

pellegrinaggio a Lourdes dal 6 all'8 maggio proposto dalla diocesi. Informazioni e iscrizioni in segreteria.

Dal 19 al 27 luglio vacanza estiva a Carisolo.

SANT'ANTONINO

**Venerdì 1° marzo**, alle ore 20.45 al centro culturale di via San Vincenzo, 11, incontro con il dott. Giuseppe Braghieri su "Faccio il medico in aree di guerra e nei Paesi del disagio".

SANT'ANTONIO A TREBBIA

Ogni **sabato**, ore 16, momento di preghiera e Vespro con adorazione eucaristica.

**Sabato 2 marzo** "Cena di carnevale" riservata ai soci organizzata dall'Anspi. Ricco il menù con tortelli, brasato, dolci, frutta, vino e caffè. Adulti euro 15; bambini euro 10. Prenotazione obbligatoria presso la segreteria al numero 0523.481049 entro il 25 febbraio.

SANTA FRANCA

Mercatino alla Giarà (via Zani, 5), fino al 22 febbraio sono disponibili oggetti vari, casalinghi, giocattoli e libri con offerta massima di 2/3 euro. Questi gli orari di apertura: 9.30-11.30 e 15.30-17.

**Giovedì 21 febbraio**, alle ore 21 in oratorio, corso educatori giovani.

**Sabato 23**, alle ore 19.30 nel salone parrocchiale, pizzata di carnevale per tutti.

**Domenica 24**, ore 10.30, ritiro delle famiglie dei ragazzi cresimandi.

**Domenica 3 marzo**, pomeriggio, festa di Carnevale "Lo spettacolo di Mangiafuoco".

SANTA MARIA DI CAMPAGNA

**Lunedì 4 marzo**, ore 21 in basilica, messa di guarigione spirituale. Adorazione eucaristica. In collaborazione con la Comunità Magnificat.

**Giovedì 25 aprile** è in programma il pellegrinaggio a Verona alla basilica di Santa Teresa di Gesù Bambino del Volto Santo. Informazioni e prenotazioni: padre Secondo Ballati, cel. 328.2127017.

Dal 1° al 4 giugno è in programma il pellegrinaggio a Lourdes. Informazioni e prenotazioni: Paolo Garattini, cel. 366.4414573 o Luisa, cel. 392.7184362.

SANTI ANGELI CUSTODI

Al **lunedì** e **venerdì** alle ore 21 in parrocchia, catechesi per adulti.

**Domenica 3 marzo**, dalle ore 17 in oratorio, tradizionale festa di carnevale dedicata ai più piccoli.

SANTISSIMA TRINITÀ

Ogni **lunedì** e **giovedì**, ore 21, catechesi per adulti presso la sala "San Pietro".

**Domenica 24**, ore 17.45, raduno mensile dei gruppi di preghiera San Padre Pio: recita del rosario e a seguire (ore 18.30) messa.

**Venerdì 1° marzo**, ore 17, adorazione eucaristica.

**Martedì 5**, ore 17, incontro di Azione Cattolica adulti.

**Mercoledì 6**, inizio Quaresima. L'imposizione delle Ceneri avverrà durante la celebrazione delle messe; inoltre alle ore 16 e 17 per i bambini e ragazzi del catechismo.

Ufficio Beni Culturali, lunedì 25 si presentano "I venerdì di marzo"

Ad illustrare il programma il direttore Manuel Ferrari e Susanna Pighi

Per conoscere le proposte per i prossimi mesi, in fase di organizzazione da parte dall'Ufficio Beni Culturali della diocesi di Piacenza-Bobbio, l'appuntamento è lunedì 25 febbraio alle ore 11 nella Sala degli affreschi del Palazzo vescovile.

Il direttore, arch. Manuel Ferrari e lo storico dell'arte dell'ufficio dott.ssa Susanna Pighi, presenteranno un ciclo di conferenze sulla chiesa di Santa Maria in Cortina, previ-

ste nei venerdì di marzo e legate all'evento in corso il pozzo di Sant'Antonino.

Sarà poi la volta della presentazione della giornata di studi sullo scultore Jan Geernaert, un significativo evento di collaborazione con la diocesi di Massa Carrara Pontremoli, che vedrà la presenza del direttore dell'Ufficio Nazionale per i Beni ecclesiastici e della Soprintendenza competente per territorio. L'evento è in programma venerdì 15

marzo presso Palazzo vescovile di Piacenza.

L'intento è di far emergere e consolidare un autentico senso di appartenenza da parte degli interessati verso luoghi e artisti importanti per la cultura locale e di stimolare la conoscenza della storia piacentina, ma anche la collaborazione con le diocesi dei territori limitrofi con le quali nei secoli è stato possibile instaurare proficui scambi storici artistici.

Azione Cattolica, venerdì 1° marzo quarta "Serata dei desideri"

L'incontro in Seminario vescovile è guidato dall'assistente don Paolo Camminati

Prosegue il percorso del settore adulti di Azione

Cattolica con la quarta "Serata dei desideri" in programma per venerdì 1° marzo ore 21 presso il Seminario vescovile di Piacenza (via Scalabrini, 67). Il brano biblico che guiderà la serata è il capitolo 10 del Vangelo di Luca, in cui Gesù invia settantadue discepoli "a due a due".

Ermes Ronchi in commento a questo brano dice: "Partono senza pane, né sacca, né denaro, senza nulla di superfluo, anzi senza nemmeno le cose più utili. Solo un bastone cui appoggiare la stanchezza e un amico a sorreggere il cuore. Senza cose. Semplicemente uomini. Perché l'incisività del messaggio non sta nello spiegamento di forza o di mezzi, ma nel bruciore del cuore dei discepoli, sta in quella forza che ti fa partire, e

che ha nome: Dio. La forza del Vangelo, e del cristianesimo, non sta nell'organizzazione, nei mass-media, nel denaro, nel numero. Ancora oggi passa di cuore in cuore, per un contagio buono. Partono senza cose, perché risalti il primato dell'amore".

Una chiamata che possiamo imparare a declinare in tutti i linguaggi e le azioni nella nostra quotidianità. È una chiamata a precedere l'Amore, perché sperimentiamo ogni giorno che l'amore ci precede, e anche così, diventare generatori.

Per la riflessione saremo aiutati da materiale di varia natura: un libro per bambini: pur rivolgendoci ad un pubblico adulto, in via sperimentale, abbiamo scelto di proiettare e ascoltare una storia fatta di immagini e parole "semplifici" in grado però di susci-

tare emozioni e pensieri anche ai più grandi; una canzone, in questo caso una recentissima, proposta nelle scorse settimane sul palco di San Remo che ci ha fatto "vibrare" le corde del cuore e che scegliamo di proporre non con la pretesa che possa esaurire il tema ma che possa aiutarci a catturare certe "sfumature"; il brano biblico con alcune sottolineature e spunti di riflessione a cura dell'assistente don Paolo Camminati; altri testi di approfondimento.

Non mancherà lo spazio per la preghiera e un breve tempo di silenzio.

L'invito a partecipare è rivolto a chiunque senta il bisogno di mettersi in ascolto della Parola e della Vita che si racconta e si lascia illuminare.

**Daniela Castagnetti**  
Responsabile diocesana per il Settore adulti

**Bulla** SPORTSWEAR

APERTO TUTTI I GIORNI  
dal lunedì al sabato:  
ORARIO CONTINUATO  
domenica: 9.00-12.30/15-19.30

OGGI APERTO  
TUTTO IL GIORNO  
ORARIO CONTINUATO 9-19.30

**50% METÀ PREZZO**

STORE Via C.Colombo 85  
OUTLET Via C.Colombo 120  
Tel. 0523 606215



# Cate Quiz

di Lorena Dadati



1) Cos'è l'accidia, uno dei sette vizi capitali?  
a. Avarizia  
b. Pigrizia  
c. Maleducazione

2) Dove si trovava lo storpio miracolato da Pietro (At 3,10)?  
a. Tempio  
b. Sinagoga  
c. Lungo la strada



3) Tra le feste importanti per gli ebrei c'è la festa delle Trombe. Cosa ricorda?  
a. La creazione del mondo  
b. Il tempo in cui la regina Ester aveva salvato il popolo dallo sterminio  
c. Il tempo in cui Mosè ricevette i Dieci Comandamenti sul Sinai

4) Chi era l'emorroissa guarita da Gesù?  
a. Una donna che soffriva di emorroidi  
b. Una donna che soffriva di emorragia  
c. Una donna della città di Emurold

5) Il giovane Mosè, fuggito dall'Egitto per aver ucciso una guardia che maltrattava un ebreo, dove trovò riparo?  
a. Madian  
b. Betlemme  
c. Samaria



6) In quale libro dell'Antico Testamento troviamo il "Codice dell'Alleanza"?  
a. Genesi  
b. Esodo  
c. Levitico

7) Di chi era discepolo Giovanni prima di seguire Gesù?  
a. Gamaliele  
b. Giovanni Battista  
c. Geremia



8) In quale occasione Gesù disse: "Non sono i sani che hanno bisogno del medico, ma i malati"?  
a. Durante la trasfigurazione  
b. Alle nozze di Cana  
c. Mentre mangiava con pubblicani e peccatori



9) Quanti anni è durato il Concilio di Trento?  
a. 10 anni  
b. 18 anni  
c. 25 anni

SE NON HAI SAPUTO RISPONDERE....

1 b. 2 a. 3 a. 4 b. 5 a. 6 b. 7 b. 8 c. 9 b

## La cassetta degli attrezzi del catechista



### Il Re Giosia e la riforma religiosa

Dopo Manasse e Amon, i Re che commisero molti peccati facendo ciò che è male agli occhi del Signore, versando sangue innocente, servendo gli idoli e prostrandosi davanti ad essi, divenne Re Giosia che aveva otto anni. Sua madre che si chiamava Iedidà, "Fece ciò che è retto agli occhi del Signore, seguendo in tutto la via di Davide, suo padre, senza deviare né a destra né a sinistra" (2Re 22,2).



Nell'anno diciottesimo del regno, Giosia fece restaurare le parti danneggiate del tempio del Signore e fu trovato il libro della Legge. La lettura del libro colpì profondamente il cuore del Re che si stracciò le vesti e mandò a consultare una profetessa, "Culda" la quale profetizzò in nome di Dio parole di pace e di speranza: "poiché il tuo cuore si è intenerito e ti sei umiliato davanti Signore... e ti sei stracciato le vesti e hai pianto davanti a me, anch'io ho ascoltato, oracolo del Signore! Per questo, ecco, io ti riunirò ai tuoi padri... e i tuoi occhi non vedranno tutta la sciagura che io farò venire su questo luogo" (Re 22,19-20).

Il Re lesse le parole della Legge a tutto il popolo che aderì all'Alleanza del Signore; attuò la riforma demolendo tutti i templi delle alture e celebrando la Pasqua del Signore, come è scritto nel Libro dell'Alleanza. "Giosia fece poi scomparire negromanti, indovini, i terafim, (oggetti e immagini ad-

dette al culto degli idoli) e tutti gli obbrobri che erano comparsi nella terra di Giuda e a Gerusalemme, per mettere in pratica le Parole della Legge scritte nel Libro trovato dal sacerdote Chelkia nel tempio del Signore" (2 Re 23,24).

La figura di Giosia è uno spiraglio di fede e di speranza che penetra nel buio di un tempo segnato dal rinnegamento e dall'apostasia. Questo re, guidato ancora giovanissimo dalla madre, fedele alle tradizioni dei Padri, icona di una missione educativa sempre attuale, fa riflettere sull'importanza delle figure parentali paterne e materne. L'affinità con il nostro tempo non è impropria perché i bambini da sempre respirano in casa i valori e i disvalori, che mettono radici in cuori aperti, e privi di difese. Ecco perché è così importante evangelizzare gli adulti, padri e madri, lacerati da divisioni e fallimenti, disorientati dalle false aperture di un mondo che sta abiurando e rinnegando Dio. Colpisce come "la lettura del libro della Legge", il Pentateuco, i primi 5 libri della Scrittura, abbia illuminato il cuore di Giosia, accompagnandolo nell'attuazione di una riforma sostanziale. La Parola di Dio ha da sempre questo potere: anche oggi, la Parola proclamata, celebrata, spezzata con discernimento, penetra nel più profondo dei cuori e converte, guarisce, salva.

Maria Ferrari

## LA STORIA SIAMO NOI

Siamo oltre la metà degli anni Cinquanta (1956/57) nella parrocchia di Sant'Antonio a Trebbia allora guidata da don Pietro Scarani. Era una giornata di grande festa per la visita dell'allora vescovo, mons. Umberto Malchiodi. Nella foto, inviata ora in redazione da Francesco Cesena (il sesto da sinistra), il gruppo dei chierichetti insieme al loro parroco.



Invitiamo i nostri lettori ad inviare in redazione foto di ieri e di oggi: eb@ilnuovogiornale.it; redazione@ilnuovogiornale.it

### Il libro della settimana

## Papa Francesco e le scelte di fine vita



Accanimento terapeutico, eutanasia, cure palliative e sedazione profonda, biotestamento sono temi di scottante attualità e di rilevanza bioetica sui quali papa Francesco ha voluto esprimersi apportando recentemente il proprio contributo in ambito pastorale. Su di essi si sofferma il testo pubblicato da Paoline Editoriale di Michele Aramini sacerdote milanese, dottore in Bioetica, che fa emergere come il Pontefice continui, pur con sensibilità propria, la stessa linea intrapresa dai suoi predecessori sulla salvaguardia della persona e sulla sua dignità.

L'intervento della Chiesa in tale ambito, come fa notare l'autore fin dall'inizio, ha di mira una cooperazione con la società civile che si impegni nella ricerca della verità etica e che giunga ad un discernimento in vista del maggior bene della persona.

Il Papa insiste sul dire che la bioetica debba essere una "scienza critica" capace di valutare il ruolo delle biotecnologie ed il loro

utilizzo nei confronti dell'uomo. Purtroppo, come accade nel caso delle decisioni di eutanasia "la valutazione dell'uomo dimentica la sua permanente dignità e tende a scivolare verso una valutazione quantitativa".

Sicché emergono nefaste conseguenze che andrebbero contrastate: "In questa prospettiva se i parametri fisici, clinici, sociali sono buoni la persona vale, se essi non sono adeguati anche la persona non vale più nulla".

Il testo suddivide bene le varie tematiche riportando per ognuna le valutazioni morali, gli aspetti etici e quelli medico legali oltre ad essere corredato di elementi valutativi che offrono risposte a interrogativi che ogni coscienza credente si pone.

Vittorio Stesuri

MICHELE ARAMINI  
Papa Francesco e le scelte di fine vita  
Paoline 2019, pagine 129, euro 12

### mio figlio mi ha chiesto...

## Perché siamo nati?



"Perché siamo nati?", ci chiedeva un giorno la nostra riflessiva Chiara. Sai, le abbiamo detto, la tua è una domanda antica alla quale non si cesserà mai di cercare una risposta perché è la domanda su che senso ha la vita.

Come cristiani, possiamo dirti che per noi la risposta a tale domanda non è qualcosa di mediocre ma la "vita eterna". Che non vuol dire solo l'esistenza ultraterrena, ma un modo di vivere che abbia già ora le caratteristiche della vita di Dio: intensa, piena, beata. "Che cosa devo fare per avere la vita eterna?" chiese un giorno a Gesù un giovane ricco. Come il giovane del Vangelo, forse anche noi attraversiamo esperienze di confusione e di inquietudine, che ci danno insoddisfazione della vita che abbiamo.

È Gesù risponde: "Va', vendi quello che hai e dallo ai poveri, e avrai un tesoro in cielo. Vie-



ni e seguimi!". Ma dove stava andando Gesù? A Gerusalemme, dove sarà chiamato a sacrificare sulla croce la propria vita per noi. Quell'esistenza totalmente donata è una vita pienamente riuscita. Qui si concentra e si esprime la paradossalità dell'evento del Crocifisso Risorto.

Dare la vita per gli altri significa ritrovarla in pienezza. Il cristiano

non mette più al centro se stesso, ma va controcorrente vivendo secondo il Vangelo. In un mondo ridotto a mercato globale dove tutto si può comprare il Vangelo ci propone un orizzonte diverso. Non vale ciò che costa di più. Le cose che contano sono assolutamente gratuite. Non a caso Dio è dono gratuito e per questo non si può comprare né meritare. Lo si accoglie solo. Ed è gratuita che può sovvertire la logica dei nostri giorni.

Valentina Rossi



# Piazza Grande

per le associazioni, i gruppi, i movimenti

## TUTTI GLI SCOUT PIACENTINI IN CATTEDRALE IL 24

Il 24 febbraio a Piacenza arriva il "Thinking Day": tutti i giovani scout piacentini chiamati a raccolta per vivere una giornata all'insegna dell'incontro, del dono e della condivisione.

"La Giornata del Pensiero è un'occasione in cui si riflette sullo scoutismo e sulle esperienze educative da rivolgere ai nostri ragazzi. Un'occasione per lavorare sulla persona e sul valore dell'essere insieme, con le realtà parrocchiali ma anche con la comunità civile". Chi parla è Cinzia Pagnanini, una dei responsabili dell'Agesci a Piacenza dal novembre 2018. Cinzia, originaria di Fiorenzuola e nel mondo scout da sempre, oggi divide la responsabilità di guidare gli scout della diocesi con Andrea Bossi, dopo aver svolto diversi incarichi, anche regionali, nel mondo dello scoutismo.

### Il Thinking day 2019

"Erano già alcuni anni che non vivevamo un momento di incontro tutti insieme e abbiamo approfittato del «Thinking day 2019» - spiega Cinzia -. Qui avremo l'occasione di donare il nostro «penny» come viene chiamato nel linguaggio scout, di fare un atto di generosità concreto, anche attraverso la sensibilizzazione alla donazione del midollo osseo in collaborazione con il Reparto ospedaliero di Ematologia di Piacenza".

La giornata si aprirà alle ore 8.30 con il ritrovo in Piazza Duomo, seguito dalla celebrazione eucaristica in Cattedrale presieduta da don Silvio Pasquali, assistente ecclesiale dell'Agesci Piacenza. Qui sono invitati tutti gli scout, dai lupetti alle guide, a cui seguiranno attività animate sul Pubblico Passeggio (fino alle ore 13) rivolte ai ragazzi dagli 8 ai 16 anni. "In questa giornata ci saranno aree in cui i giovani dai 18 ai 35 anni potranno raccogliere informazioni sulla donazione di midollo osseo ed effettuare subito la tipizzazione", aggiunge la responsabile Agesci.

"Per Rover e Scolte, i giovani dai 17 ai 21 anni, sempre domenica 24 ci sarà un momento loro dedicato presso l'Auditorium Sant'Ilario, per conoscere da vicino l'importanza della donazione di midollo osseo". Due eventi che coinvolgono l'intero mondo scout piacentino, resi possibili grazie a numerose collaborazioni: Admo, Avis, Aido, l'associazione "Carlo Rasperini" di Spettine, A. P. L. (onlus piacentina contro le leucemie) e Agesci.

### Il 22 un incontro a San Nicolò

Due giorni prima della festa, venerdì 22 febbraio, appuntamento nella parrocchia di San Nicolò rivolta ai capi Agesci adulti: una serata formativa sul tema donazione midollo osseo a cura del Programma Trapianti dell'ospedale "Guglielmo da Saliceto"

Il ritrovo è alle ore 8.30 in Piazza Duomo seguito dalla messa. L'Agesci raggruppa 900 iscritti dagli 8 ai 20 anni. La responsabile Cinzia Pagnanini: "il nostro «penny» a sostegno della donazione del midollo osseo"



Sopra, Cinzia Pagnanini, la terza da sinistra, in Route con alcuni ragazzi del clan Fiorenzuola.

“La Giornata del Pensiero rappresenta l'occasione per riflettere sullo scoutismo e sulle esperienze educative rivolte ai giovani”



Sopra, la Pagnanini, la seconda da sinistra, con alcuni capi; a lato, un suo primo piano.

di Piacenza. Anche qui si potrà procedere alla tipizzazione e all'inserimento dei propri dati nel registro italiani donatori.

### Il mondo scout piacentino

"A Piacenza e in diocesi abbiamo 900 ragazzi dagli 8 ai



20 anni legati all'Agesci - racconta Cinzia -; abbiamo realtà forti a Piacenza, come quella della parrocchia di Sant'Antonio, della Santissima Trinità, del Preziosissimo Sangue e del gruppo Trebbia, che unisce le realtà di San Nicolò, zona Infrangibile e la Sacra Famiglia. Anche in Provincia vi sono gruppi ben radicati: Castello, Fiorenzuola, Gossolengo e Pontenure".

Cinzia Pagnanini, subentrata alla guida dell'Agesci a Eleonora Panduri, oggi divide il mandato in diarchia - come da statuto scout - con Andrea Bossi, scout originario di Castel San Giovanni.

"Anche come responsabile, continuo a svolgere i vari servizi sempre mossa dalla passione educativa. La cosa più bella sta nel cercare di operare nella realtà in cui ci troviamo attivando collaborazioni con tutti i soggetti presenti. Trovare punti di contatto che ci permettano di arricchirci reciprocamente. Occorre trovare intese per camminare insieme verso il bene".

Erika Negroni

## NOTIZIE & APPUNTAMENTI

### "Mamme della speranza", celebrazione della messa al Preziosissimo Sangue

L'associazione onlus "Mamme della Speranza" ricorda l'appuntamento del terzo giovedì del mese, giovedì 21 febbraio, con la celebrazione della messa alle ore 19.30 aperta a tutti nella chiesa parrocchiale del Preziosissimo Sangue. L'associazione con sede presso le Suore della Provvidenza di mons. Torta a Piacenza promuove progetti di solidarietà a favore dei bambini dell'Etiopia.

### Ordine secolare carmelitano

Proseguono gli incontri dell'Ordine secolare carmelitano nel monastero delle Carmelitane Scalze in via Spinazzi a Piacenza. Sabato 23 febbraio appuntamento alle ore 9.30 con la celebrazione delle Lodi seguita dalla meditazione proposta da padre Roberto Vitale.

### Adorazione con gli "Amici di Gesù"

Il gruppo di preghiera "Amici di Gesù" propone l'adorazione per i giovani aperta a tutti. È in programma sabato 23 febbraio dalle ore 16 alle 17 nella sede dell'Istituto Figlie di S. Anna, in Stradone Farnese, 49 a Piacenza.

### Azione Cattolica, percorso di formazione

Giovedì 28 febbraio appuntamento con il percorso di formazione per responsabili ed educatori a cura dell'Azione Cattolica diocesana. Si tratta del quarto incontro ed ha come tema "La vocazione laicale: una Chiesa sinodale". Si svolge nel Centro diocesano di via Scalabrini 65 a Piacenza dalle ore 19 alle ore 22.30.

### SAE, corso biblico sabato 2 marzo nel Convento dei Minori Francescani

Promosso dal SAE, segretariato per le attività ecumeniche, sabato 2 marzo è in programma il corso biblico sul tema "Il significato dell'evento della Risurrezione di Gesù nella drammatizzazione narrativa dei racconti di apparizione nei Vangeli di Matteo e di Giovanni". Il corso si svolge dalle ore 15.30 alle ore 17.30 nel convento dei Minori Francescani in piazzale delle Crociate, 5 a Piacenza. Il relatore è padre Giuseppe Testa.

### Il 4 marzo, "Adoro il lunedì"

Lunedì 4 marzo appuntamento con l'ora di adorazione, dalle ore 18 alle ore 19, nella Cattedrale di Piacenza all'altare del SS. Sacramento. L'iniziativa è promossa dall'Azione Cattolica diocesana ed è aperta a tutti.



### Giovedì 21 febbraio

- RnS Gruppo Dio con noi incontro di formazione alle ore 21 in Santa Rita.
- Movimento della Speranza-Piacenza ore 15.30 incontro nell'istituto delle Figlie di Sant'Anna in Stradone Farnese, 49 Piacenza.

### Venerdì 22 febbraio

- RnS Cristo Redentore incontro di formazione alle ore 21 nei locali parrocchiali della chiesa di Niviano.
- Lunedì 25 febbraio
- Movimento della Speranza - Scuola Materna di Fiorenzuola alle ore 15.30.
- RnS Gruppo Dio con noi, incontro di preghiera ore 21 in Santa Rita.
- Comunità Magnificat, ore 21 nel convento di Santa Maria di Campagna
- RnS Cristo Redentore, in-

contro di preghiera ore 21 nei locali della chiesa di Niviano.

### Martedì 26 febbraio

- Movimento della Speranza / Rivergaro alle ore 15.30 incontro al santuario della Madonna del Castello.
- RnS Gruppo Gesù Risorto è vivo, ore 21 chiesa dei Sacchi a Castel San Giovanni.

### Mercoledì 27 febbraio

- Movimento della Speranza ore 15 nella Casa di Riposo Parenti di Pontenure.

### Giovedì 28 febbraio

- RnS Gruppo Dio con noi incontro di formazione alle ore 21 in Santa Rita.
- Movimento della Speranza - Piacenza ore 15.30 nell'istituto delle Figlie di Sant'Anna in Stradone Farnese, 49 Piacenza.



24 febbraio - san Sergio di Cesarea

VII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO (Anno C)

# Chi riesce ad amare i nemici?



## La nostra vita e la Parola

**QUALE AMORE.** L'amore al nemico non è un accessorio nella vita cristiana che solo alcuni, con un carattere particolarmente mite o remissivo, possono mettere in pratica. Non è nemmeno una tecnica pacifista o un semplice paradosso che può essere accantonato come una esagerazione troppo radicale. È evidentemente il frutto di quella vita nuova che scaturisce dall'incontro con Cristo.

Solo chi nel battesimo è morto ed è risorto con Cristo e vive una relazione filiale con il Padre, solo chi è diventato figlio di Dio, solo chi è mosso dallo Spirito Santo, ama come il Padre ha amato: "sarete figli dell'Altissimo, perché egli è benevolo verso gli ingrati e i malvagi".

È chiaro che Gesù sta parlando di un modo di amare che può appartenere solo a qualcuno a cui è accaduto qualcosa di straordinario. Tutti amano contraccambiando un amore che hanno ricevuto o attendendo un contraccambio: anche i rapporti più stretti e profondi, quelli familiari fra marito e moglie, genitori e figli, quelli amicali, sono basati su una qualche forma di ricompensa. Il punto di partenza infatti è il nostro io: io amo e io chiedo di essere amato.

Ma per Gesù il punto di partenza e il punto di arrivo è un altro: è il Padre e la comunione con Lui. È Lui la sorgente di una vita che ha superato la barriera della morte e che non può essere tolta da nessun male. Solo chi ha questa

vita non è costretto a difendere la propria vita, a preservarla.

Solo chi ha incontrato e vive dell'amore straordinario del Padre, solo chi vive quel rapporto unico e irripetibile, è libero.

**FIGLI DEL PADRE.** Scrive Efrem il siriano, autore del IV secolo, che Gesù fu colpito sulla guancia per rimediare alla bocca che aveva mangiato del frutto nell'Eden, i suoi piedi furono trafitti perché il piede di Adamo era libero, fu spogliato perché noi fossimo vestiti.

Gesù quando parla dell'amore al nemico parla del suo confronto con il male, con la violenza, con la malvagità e l'ingratitude. Il suo modo di agire non è quello di un eroe che ha capacità straordinarie che noi non possiamo minimamente pensare di imitare.

Gesù non è un superuomo da ammirare perché vive un'utopia, mentre noi dobbiamo arrangerci in qualche modo cercando di fare il meglio possibile.

Gesù nella sua morte ha aperto una breccia nella morte perché noi potessimo, vivendo in Lui, avere accesso al Padre e cominciamo a vivere da figli, non più mossi dalla paura della morte che ci costringe a difendere la nostra vita, quella vita che sappiamo perderemo prima o poi. L'amore al nemico è l'amore dei risorti, di coloro che hanno la morte alle spalle.

Don Andrea Campisi

### LA PAROLA D'AL SIGNUR

«Vuri bein ai voss nemiš, fi d'al bein e impristi seinsa sperà gnint, e al voss premi al sarà grand e sarì fiò d'Altissim, parché lù l'é bräv vers i'ingrät e i gramm. Si mišericurdiuš cmé al Pär voss l'é mišericurdiuš».

Traduzione in dialetto piacentino a cura di Andrea Bergonzi



### I Padri, nostri maestri

Vedete quanto Dio vi ama, che la lingua vostra non lo potrebbe narrare, né il cuore pensare, né l'occhio vedere quante sono le grazie sue sopra di voi. Siate grato e riconoscente in modo che non si secchi in voi la fonte della pietà. (S. Caterina da Siena)

## Il Vangelo

Dal Vangelo secondo Luca (Lc 6,27-38)

### Siate misericordiosi, come il Padre vostro è misericordioso

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «A voi che ascoltate, io dico: amate i vostri nemici, fate del bene a quelli che vi odiano, benedite coloro che vi maledicono, pregate per coloro che vi trattano male. A chi ti percuote sulla guancia, offri anche l'altra; a chi ti strappa il mantello, non rifiutare neanche la tunica. Da' a chiunque ti chiede, e a chi prende le cose tue, non chiederle indietro. E come volete che gli uomini facciano a voi, così anche voi fate a loro. Se amate quelli che vi amano, quale gratitudine vi è dovuta? Anche i peccatori amano quelli che li amano. E se fate del bene a coloro che fanno del bene a voi, quale gratitudine vi è dovuta? Anche i peccatori fanno lo stesso. E se prestate a coloro da cui sperate ricevere, quale gratitudine vi è dovuta? Anche i peccatori concedono prestiti ai peccatori per riceverne altrettanto.

Amate invece i vostri nemici, fate del bene e prestate senza sperarne nulla, e la vostra ricompensa sarà grande e sarete figli dell'Altissimo, perché egli è benevolo verso gli ingrati e i malvagi. Siate misericordiosi, come il Padre vostro è misericordioso.

Non giudicate e non sarete giudicati; non condannate e non sarete condannati; perdonate e sarete perdonati. Date e vi sarà dato: una misura buona, pigiata, colma e traboccante vi sarà versata nel grembo, perché con la misura con la quale misurate, sarà misurato a voi in cambio».

### 1ª LETTURA

Dal 1° Libro di Samuele (26,2.7-9.12-13.22-23)

### "Il Signore renderà a ciascuno secondo la sua giustizia"

In quei giorni, Saul si mosse e scese nel deserto di Zif, conducendo con sé tremila uomini scelti d'Israele, per ricercare Davide nel deserto di Zif. Davide e Abisài scesero tra quella gente di notte ed ecco, Saul dormiva profondamente tra i carriaggi e la sua lancia era infissa a terra presso il suo capo, mentre Abner con la truppa dormiva all'intorno. Abisài disse a Davide: «Oggi Dio ti ha messo nelle mani il tuo nemico. Lascia dunque che io l'inchiodi a terra con la lancia in un sol colpo e non aggiungerò il secondo». Ma Davide disse ad Abisài: «Non ucciderlo! Chi mai ha messo la mano sul consacrato del Signore ed è rimasto impunito?». Davide portò via la lancia e la brocca dell'acqua che era presso il capo di Saul e tutti e due se ne andarono; nessuno vide, nessuno se ne accorse, nessuno si svegliò: tutti dormivano, perché era venuto su di loro un torpore mandato dal Signore. Davide passò dall'altro lato e si fermò lontano sulla cima del monte; vi era una grande distanza tra loro. Davide gridò: «Ecco la lancia del re: passi qui uno dei servitori e la prenda! Il Signore renderà a ciascuno secondo la sua giustizia e la sua fedeltà, dal momento che oggi il Signore ti aveva messo nelle mie mani e non ho voluto stendere la mano sul consacrato del Signore».

### 2ª LETTURA

Dalla 1ª Lettera di s. Paolo ap. ai Corinzi (15,45-49)

### "Saremo simili all'uomo celeste"

Rateelli, il primo uomo, Adamo, divenne un essere vivente, ma l'ultimo Adamo divenne spirito datore di vita. Non vi fu prima il corpo spirituale, ma quello animale, e poi lo spirituale. Il primo uomo, tratto dalla terra, è fatto di terra; il secondo uomo viene dal cielo. Come è l'uomo terreno, così sono quelli di terra; e come è l'uomo celeste, così anche i celesti. E come eravamo simili all'uomo terreno, così saremo simili all'uomo celeste.

## Santi e Letture dal 21.2 al 1.3

- Giovedì 21 febbraio:** san Pier Damiani (feria o memoria) - Genesi 9,1-13; Salmo 101; Marco 8,27-33
- Venerdì 22:** Cattedra di san Pietro (festa) - 1ª Lettera di Pietro 5,1-4; Salmo 22; Matteo 16,13-19
- Sabato 23:** san Policarpo (memoria) - Lettera agli Ebrei 11,1-7; Salmo 144; Marco 9,2-13
- Lunedì 25:** san Nestore (feria) - Siracide 1,1-10; Salmo 92; Marco 9,14-29 - VII settimana del Tempo ordinario e III del salterio
- Martedì 26:** san Cesario (feria) - Siracide 2,1-13; Salmo 36; Marco 9,30-37
- Mercoledì 27:** san Gabriele dell'Addolorata (feria) - Siracide 4,12-22; Salmo 118; Marco 9,38-40
- Giovedì 28:** san Romano (feria) - Siracide 5,1-10; Salmo 1; Marco 9,41-50
- Venerdì 1º marzo:** sant'Albino (feria) - Siracide 6,5-17; Salmo 118; Marco 10,1-12

## Orari delle Messe a Piacenza

### FERIALI

- ORE 7: Santa Rita Bomba
- ORE 7.15: Carmelo, Corpus Domini ORE 17.30: San Corrado
- ORE 7.30: San Raimondo, Santa Maria di Campagna, Borghetto ORE 18: Sacra Famiglia, Sant'Anna, Sant'Antonino, Sant'Eufemia, San Carlo, San Lazzaro e San Vincenzo de' Paoli, San Pietro, San Sisto, Santa Maria del Suffragio (merc), Santa Teresa, Pittolo, Santi Angeli Custodi
- ORE 8: Cattedrale, Nostra Signora di Lourdes, Santa Franca (lun, mart, merc) ORE 18.30: Cattedrale, Corpus Domini, Nostra Signora di Lourdes, Preziosissimo Sangue, San Giovanni in Canale (giov e ven), Santa Brigida (lun, mar, merc), San Giuseppe Operaio, Santa Franca (giov, ven), Santa Maria di Campagna, San Paolo, San Vittore, Santissima Trinità, Sant'Antonio a Trebbia
- ORE 8.30: San Giuseppe Operaio, San Savino ORE 19: Santa Chiara, Santa Rita
- ORE 9: San Donnino, Santissima Trinità
- ORE 9.30: Preziosissimo Sangue
- ORE 10: Sant'Antonino, San Francesco, Santa Brigida (lun, merc e ven)
- ORE 10.30: Cattedrale
- ORE 16: Cappella Polichirurgico, Immacolata di Lourdes
- ORE 17: Madonna della

### PREFESTIVE

- ORE 16: Cappella Polichirurgico, Immacolata di Lourdes
- ORE 17: Madonna della Bomba, San Sisto, Sant'Antonio a Trebbia, Santa Maria di Gariverto, Mortizza
- ORE 17.30: San Corrado
- ORE 18: Corpus Domini, Sacra Famiglia, Sant'Anna, Sant'Antonino, San Carlo, Sant'Eufemia, San Francesco, San Giuseppe Op., San Lazzaro e San Vincenzo de' Paoli, San Savino, San Vittore, Santa Teresa, Santi Angeli Custodi, Pittolo
- ORE 18.30: Cattedrale, Nostra Signora di Lourdes, Preziosissimo Sangue, Santa Franca, Santa Brigida, Santa Maria di Campagna, San Paolo, Santissima Trinità, Gerbido
- ORE 19: Santa Chiara, Santa Rita

### FESTIVE

- ORE 7: Montale
- ORE 7.30: cappella istituto suore Buon Pastore, Carmelo (via Spinazzi), Santa Maria di Campagna
- ORE 8: Corpus Domini, Preziosissimo Sangue, Sacra Famiglia, San Corrado,

- Sant'Antonio a Trebbia, Sant'Eufemia, Santa Franca, San Giuseppe Operaio, San Paolo, Santa Teresa, Santissima Trinità, Santi Angeli Custodi
- ORE 8.30: Nostra Signora di Lourdes, San Savino, Pittolo
- ORE 9: cappella Orsoline (via Roma 42), San Lazzaro e San Vincenzo de' Paoli, San Raimondo, San Rocco, San Vittore, Santa Rita
- ORE 9.30: Casa del clero "Cerati", Mortizza, Preziosissimo Sangue, San Martino al Nure - Ivaccari, Santa Maria di Gariverto
- ORE 10: Corpus Domini, Nostra Signora di Lourdes, Sant'Anna, Sant'Antonino, San Carlo (tutte le domeniche in inglese-tagalog), San Sepolcro (nella chiesa di San Giuseppe ospedale, via Campagna 68), Santa Maria di Campagna, Montale, Mucinasso, Roncaglia, Santissima Trinità
- ORE 10.15: San Bonico
- ORE 10.30: Santi Angeli Custodi, Sant'Antonio a Trebbia, San Corrado, San Dalmazio, Santa Franca, San Giovanni in Canale, San Giuseppe Op., Santa Maria del Suffragio, San Pietro, San Vittore
- ORE 11: Cattedrale, Sacra Famiglia, Sant'Eufemia, San Lazzaro e San Vin-

- cenzo de' Paoli, Santa Maria di Campagna, San Paolo, San Sisto, Santa Teresa, Borghetto
- ORE 11.15: Nostra Signora di Lourdes, Preziosissimo Sangue, San Giordano (in latino), San Savino, Sant'Anna, Santissima Trinità, Pittolo
- ORE 11.30: Corpus Domini, Le Mose, San Carlo, San Francesco, Sant'Antonino
- ORE 12: Santa Brigida
- ORE 12.15: Cattedrale
- ORE 16: Immacolata di Lourdes
- ORE 16.30: San Carlo (in spagnolo, 2ª domenica del mese in inglese-tagalog)
- ORE 17: San Sisto, Santissima Trinità
- ORE 18: Corpus Domini, Sacra Famiglia, San Francesco, San Giuseppe Operaio, San Lazzaro e San Vincenzo de' Paoli, Sant'Anna, San Vittore, Santa Teresa
- ORE 18.30: Cattedrale, Nostra Signora di Lourdes, Preziosissimo Sangue, San Paolo, Sant'Antonio a Trebbia, Santa Franca, Santa Maria di Campagna, Santissima Trinità
- ORE 19: Santa Rita
- ORE 19.30: San Donnino
- ORE 20.30: Sant'Antonino
- ORE 21: San Carlo



# il Giornale della Diocesi

## GIOVEDÌ 21/02

**\* PELLEGRINAGGIO**  
Il Vescovo presiede il pellegrinaggio in Giordania.  
Sede: PC, partenza - fino al 27 febbraio.

**\* UNITÀ PASTORALE 1**  
Ritiro spirituale dei sacerdoti e diaconi. Guida la riflessione mons. Aldo Maggi.  
Sede: PC, Casa dei padri Scalabrini, via Torta, 14 - ore 9.30

**\* PONTENURE**  
"La differenza che fa crescere. Vivere costruttivamente il conflitto", relatore il dott. Fabio Gianotti.

Sede: Pontenure, biblioteca "Stanza degli Aquiloni" della scuola media - ore 21

## VENERDÌ 22/02

**\* CIVES**  
**MONDIALITÀ CONSAPEVOLE**  
Corso di formazione. "Dignità e diritti umani", relatore il dott. Gianni Rufini.

Sede: PC, Università Cattolica del Sacro Cuore, via Emilia Parmense, 84 - ore 20

**\* BEDONIA**  
"Il frutteto familiare: varietà locali di frutta, impianto, potatura, innesto, piccoli frutti", relatore il prof. Enzo Melegari.  
Sede: Bedonia, Seminario vescovile - ore 20.30

## SABATO 23/02

**\* ORDINE SECOLARE CARMELITANO**  
Incontro mensile. Lodi, meditazione di padre Roberto Vitale, messa. Pranzo in comune. Nel pomeriggio interventi.

Sede: PC, Monastero delle Carmelitane, via Spinazzi, 36 - ore 9.30

**\* FIORENZUOLA**  
"Il presepe delle campagne", cerimonia di premiazione del nono concorso fotografico e giornalistico.

Sede: Fiorenzuola, sede Club Cinefotografico - ore 10.45

**\* AMICI DI GESÙ**  
Adorazione per giovani, aperta a tutti.

Sede: PC, Istituto Figlie di Sant'Anna, Stradone Farnese, 49 - ore 16/17

**\* PREZIOSISSIMO SANGUE**  
"Cena solidale", per l'acquisto di un pulmino della Casa Famiglia Santa Marta, realtà legata alla Comunità Papa Giovanni XXIII. Per informazioni: 349.5091455.

Sede: PC, parrocchia Preziosissimo Sangue, via Zanella, 15 - ore 20

**\* GALLERIA ALBERONI**  
"Monferrato Classic Orchestra", in concerto. Con la straordinaria partecipazione di Luiz Felipe Coelho, primo

## Nelle prossime domeniche di Quaresima Servizio ministranti in Cattedrale nella messa episcopale



La Cattedrale di Piacenza. (foto Carlo Pagani)

Le parrocchie disponibili per il servizio dei ministranti / accolti alla messa episcopale delle ore 18.30 nelle domeniche di Quaresima (10, 17, 24 e 31 marzo, e 7 aprile) sono pregate di contattare il parroco-arciprete della Cattedrale don Serafino Coppellotti, cell. 3392661147.

violino dei Berliner Philharmoniker e Konzertmeister della Philharmonische Camerata dei Berlin. Anteprima della mostra evento "Dis-chiusure. Il violino con il filo spinato di Jannis Kounellis alla Galleria Alberoni".  
Sede: PC, Galleria Alberoni, via Emilia Parmense, 67 - ore 21

## DOMENICA 24/02

**\* AGESCI**  
"Thinking Day - Giornata del Pensiero", tutti gli scout piacentini chiamati a raccolta per vivere una giornata all'insegna dell'incontro, del dono e della condivisione. Ore 8.30 messa in Cattedrale presieduta da don Silvio Pasquale. Seguiranno sul Pubblico Passeggio attività animate. Per Rover e Scolte, i giovani dai 17 ai 21 anni ci sarà un momento loro dedicato presso l'Auditorium Sant'Ilario.  
Sede: Piacenza

## LUNEDÌ 25/02

**\* UFFICIO BENI CULTURALI**  
Presentazione delle conferenze sulla chiesa di Santa Maria in Cortina. Presentazione della giornata di studi sullo scultore Jan Geernaert. Intervengono l'arch. Manuel Ferrari e la dott.ssa Susanna Pighi.  
Sede: PC, Sala degli affreschi di Palazzo Vescovile, piazza Duomo, 33 - ore 11

**\* SANTA BRIGIDA**  
Incontro sul libro dell'Antico Testamento "Genesi", relatrice Donata Horak.  
Sede: PC, salone di Santa Brigida, via Garibaldi - ore 21

## MARTEDÌ 26/02

**\* UNIVERSITÀ CATTOLICA**  
"Il Gen Rosso incontra Piacenza", concerto. Musica, video ed esperienze. L'iniziativa è promossa dall'Università insieme al Movimento dei Focolari.  
Sede: PC, Auditorium Uni-

versità Cattolica, via Emilia Parmense, 84 - ore 20.45

## GIOVEDÌ 28/02

**\* AZIONE CATTOLICA**  
Incontri per educatori e responsabili. "La vocazione laicale: una Chiesa sinodale", è il tema della serata. Interviene la prof.ssa Valentina Soncini.  
Sede: PC, Centro diocesano, via Scalabrini, 67 - ore 19

## VENERDÌ 1°/03

**\* CASA DEL CLERO CERATI**  
Il vescovo presiede la celebrazione eucaristica con gli ospiti della casa.  
Sede: PC, Casa del Clero, via Torta - ore 11.30

**\* SANT'ANTONINO**  
"Faccio il medico in aree di guerra e nei Paesi del disagio", incontro. Relatore il dott. Giuseppe Braghieri.  
Sede: PC, centro culturale Sant'Antonino, via San Vincenzo, 11 - ore 20.45

**\* AZIONE CATTOLICA**  
"Serata dei desideri", percorso del settore adulti. Il brano biblico che guiderà la serata è il capitolo 10 del Vangelo di Luca, in cui Gesù invia settantadue discepoli "a due a due". Riflessione guidata dall'assistente don Paolo Camminati.  
Sede: PC, Centro diocesano, via Scalabrini, 65 - ore 21

## SABATO 2/03

**\* SAE**  
Corso biblico sul tema "Il significato dell'evento della risurrezione di Gesù nella drammatizzazione narrativa dei racconti di apparizione nei vangeli di Matteo (27,62-28,20) e di Giovanni (20,21)". Relatore padre Giuseppe Testa.

Sede: PC, Convento Minori Francescani, piazzale delle Crociate, 5 - ore 15.30

**\* MONASTERO BENEDETTINO**  
Incontro sul dolore nell'esperienza umana tenuto da Madre Maria Emmanuel Corradini. Tema "Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato? Silenzio e abbandono nella vita".  
Sede: PC, Monastero Benedettino di San Raimondo, ingresso dalla chiesa, Corso Vittorio Emanuele, 154 - ore 18

**\* CASALIGGIO**  
Il Vescovo presiede la celebrazione eucaristica e "anniversario" del battesimo.

Sede: Casaliggio, chiesa parrocchiale - ore 11

**\* SAN NICOLÒ**  
"Festa di Carnevale".  
Sede: San Nicolò, Teatro parrocchiale, via Case Chiesa, 3 - ore 15

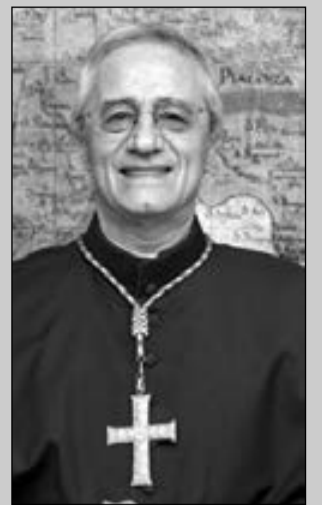
## agenda del Vescovo

Fino al 27: pellegrinaggio in Giordania.

**Venerdì 1° marzo:** alle ore 11.30 alla Casa del Clero Cerati, celebrazione eucaristica.

**Sabato 2:** alle ore 11 in Cappella vescovile, confermarzione agli adulti.

**Domenica 3:** alle ore 11 a Casaliggio, celebrazione eucaristica e "anniversario" del battesimo.



## buon compleanno don

Questa rubrica è dedicata all'anniversario di compleanno dei sacerdoti che operano in diocesi.

**Sabato 23:** Risposi mons. Enrico

**Lunedì 25:** Nucca don Enzo, Schiaffonati don Gianni

**Venerdì 1° marzo:** Agosti don Sergio, Fornari don Luigi

## per non dimenticare

Questa rubrica, a cura di don Armando Tromba, è dedicata al ricordo dei sacerdoti e diaconi defunti. L'elenco parte dal 1939 (1989 per i preti di Bobbio). Di ciascuno è indicato l'anno della morte, il nome, la data di nascita, gli anni di vita e l'ultimo incarico pastorale.

### Giovedì 21 febbraio

1948 - don Lodovico Scottini - anni 73 - cappellano San Rocco di Vicobarone

1951 - don Emilio Granelli - anni 71 - arciprete di Campi

1976 - don Domenico Dallacasa - (27.7.1912) - anni 63 - parroco di S. Quirico

### Venerdì 22 febbraio

1964 - don Leopoldo Tirelli - (22.9.1880) - anni 83 - parroco di Bacedasco Alto

1975 - don Luigi Zacconi - (3.11.1917) - anni 57 - parroco di Genepreto

1994 - don Dioscoride Bocellari - (1.12.1914) - anni 79 - direttore dell'Istituto Beccaro di Viggìu

1995 - don Giuseppe Bavagnoli - (18.5.1941) - anni 53 - parroco Santuario di Bettola

2005 - mons. Pierino Pinotti - (27.5.1920) - anni 84 - canonico onorario della Cattedrale

### Sabato 23 febbraio

1970 - don Giuseppe Bianchi - (29.7.1883) - anni 86 - parroco di Castellana

1956 - mons. Giuseppe Castagnetti - anni 84 - arciprete di Pianello

1970 - mons. Carlo Boiardi - (14.7.1899) - anni 70 - vescovo di Massa Carrara

1993 - don Luigi Fugazza - (1.4.1913) - anni 79 - parroco di Bilegno

2015 - don Olimpio Raggi - (30.11.1919) - anni 95 - già parroco di Castelnovo V. T.

### Lunedì 25 febbraio

1996 - mons. Aldo Mozzi - (22.9.1923) - anni 72 - canonico

### Cattedrale di Bobbio

2008 - don Giovanni Pancini - (21.11.1915) - anni 92 - già parroco di San Bonico

2009 - mons. Colombano Mazzoni - (14.10.1923) - anni 85 - canonico della Concattedrale

### Martedì 26 febbraio

1957 - mons. Giuseppe Massari - anni 60 - rettore Seminario Urbano

1985 - don Giuseppe Vercesi - (1.4.1919) - anni 65 - delegato Vescovile Nostra Signora di Fatima

2012 - don Giuseppe Porcari - (29.7.1925) - anni 86 - già parroco di Centovera

1959 - mons. Vincenzo Corvi - anni 82 - canonico Cattedrale

1984 - don Erminio Squeri - (5.9.1903) - anni 80 - parroco di Vigolzone

1992 - don Antonio Pergoli - (19.11.1924) - anni 67 - parroco di Castellana

2006 - don Alessio Scotti - (12.3.1913) - anni 92 - già parroco di Vernasca

2011 - mons. Renato Chiapparoli - (1.2.1936) - anni 75 - cappellano militare

### Giovedì 28 febbraio

1953 - don Pietro Veneziani - anni 72 - parroco di Altoè

1999 - don Paolo Carini - (29.6.1917) - anni 81 - parroco Castione e Folignano

**Venerdì 1° marzo**

1953 - don Antonino Po - anni 75 - parroco di Carmiano

## Diocesi di Piacenza-Bobbio

### Orari uffici di Curia

Centralino ..... tel. 0523.308311

Portineria ..... tel. 0523.308336

Segreteria Vescovile ... tel. 0523.308317

Uffici amministrativi .. tel. 0523.308306

fax. 0523.308325

**Orari apertura al pubblico:**  
lunedì - mercoledì  
venerdì dalle 9 alle 12.30

Nei giorni di martedì, giovedì, sabato e festivi gli uffici sono chiusi (martedì e giovedì funziona, però, il servizio di portineria).

## AVVISO AI PARROCI

Si ricorda che, una volta al mese circa, al sabato mattina, il Vescovo amministra il sacramento della Confermarzione nella cappella vescovile.

Tutti i sacerdoti interessati sono pregati di contattare la segreteria vescovile al n. 0523.308317.

A destra, il quadro dell'Immacolata Concezione in Cappella Vescovile.



## Le Strade della Vita

appuntamento con la fede

**In questa puntata**

**Una proposta del Servizio di Pastorale giovanile e Liceo Gioia: convivenza di studenti di terza, tra scuola e volontariato, presso i locali della diocesi • Il Vangelo commentato da don Paolo Mascilongo. • "Tutto ha il suo momento", rubrica mensile a cura di mons. Giuseppe Busani.**

TELELIBERTÀ sabato ore 18.30 - domenica ore 9

TELEPACE sabato ore 15.30-21 - domenica 12.20



# il Giornale dello Sport

## La Gas Sales festeggia la Coppa Italia

Domenica 24 febbraio gara di campionato in trasferta a Ortona

**L**a Gas Sales raggiunge tutti gli obiettivi: vince con Tuscania 3-0, si permette di far riposare molti dei suoi titolari e al termine festeggia alla grande il successo in Coppa Italia con una splendida cerimonia organizzata all'interno del PalaBanca a cui prendono parte la presidente Elisabetta Curti, il vice Giuseppe Bongiorno e il sindaco Patrizia Barbieri. Un modo per rivivere le splendide emozioni provate a Bologna, con la speranza che siano solamente le prime di una lunga serie.

Un momento intenso vissuto da tutti i tifosi, con i Lupi Biancorossi pronti a dare vita a una splendida coreografia che a inizio gara ha riservato due striscioni alla squadra e ad Alessandro Fei mentre alla fine hanno presentato la scritta "Con Elisabetta si vince in fretta" dedicato al massimo dirigente piacentino entrato in carica solamente dal luglio scorso.

Tornando alla gara di domenica scorsa il rischio era che l'aria di festa distraesse la Gas Sales, oltretutto priva del suo condottiero Alessandro Fei, seduto in panchina insieme a Igor Yudin, e con Fabio Fanuli in tribuna sostituito da Mattia Cereda. Ma Piacenza è stata brava a non farsi distrarre dal clima, ha impiegato qualche scambio per entrare in partita e poi ha fatto valere un tasso tecnico nettamente superiore agli avversari.

Una volta messo a terra l'ultimo pallone, c'è stato tempo per la grande festa con la Coppa Italia protagonista e l'apericena offerto dalla Gas Sales a tutti i tifosi.

Domenica 24 la Gas Sales giocherà in trasferta, ore 19 al Palasport di Ortona (CH) contro Sico Service Ortona.



Il sindaco Patrizia Barbieri consegna la Coppa al capitano Fei durante la festa al Palabanca.

### IL 10 MARZO IL "BOTTIGELLI VOLLEYBALL MATCH"

**T**orna il "Bottigelli Volleyball Match": dopo la fortunata esperienza della scorsa stagione volley e beneficenza proseguono a braccetto il proprio cammino in comune.

Domenica 10 marzo in occasione dell'incontro che al PalaBanca vedrà opposta la Gas Sales a Castellana Grotte il ricavato della vendita dei biglietti sarà interamente devoluto all'associazione benefica che ha già individuato due famiglie bisognose di Gragnano e Gossolengo a cui consegnare l'incasso.

I tagliandi, al prezzo speciale di 5 euro, si



La presentazione all'Auchan di San Rocco dell'evento "Bottigelli Volleyball Match".

possono già acquistare nei punti Auchan di San Rocco al Porto e di Piacenza, nelle filiali Gas Sales e da Bulla sport, oltre che ovviamente alla casse del PalaBanca ma solamente il giorno della gara.

L'iniziativa è stata presentata nel punto vendita Auchan di San Rocco al Porto da Mario Chitti, responsabile comunicazione della Bottigelli, con il contributo di Donato Schiavo, responsabile punto vendita Auchan, di Vittorino Francani, amministratore unico di Gas Sales, e dei giocatori De Biasi e Mercorio.

### CALCIO / Domenica allo stadio di Chiavari ENTELLA-PIACENZA, SCACCO ALLA REGINA



Piacenza-Pro Piacenza, i biancorossi colgono la seconda vittoria consecutiva (1-0). (foto Milani)

**F**inalmente il Giudice Sportivo ha messo fine all'agonia del Pro Piacenza con l'esclusione definitiva dal campionato. Sull'incredibile episodio che ha visto la formazione (?) del Pro Piacenza scendere in campo a Cuneo con 7 improvvisati ragazzini con l'aggiunta di un altrettanto improvvisato massaggiatore si sono già spesi fiumi di parole per cui sarebbe pleonastico tornare su questo episodio che, se non altro, ha avuto il merito di chiudere una vicenda penosa che, auguriamoci, possa portare a delle severe punizioni per i responsabili.

La radiazione del Pro Piacenza, però, ha un'importante conseguenza sul campionato perché sono state annullate tutte le sue partite disputate e quindi tutte le squadre già incontrate in passato o in programma in futuro avranno partita vinta e quindi i 3 punti o a tutte verranno cancellati i risultati delle partite disputate. In parole povere se non è zuppa è pan bagnato. Alla luce di quanto detto la classifica del girone A della serie C subisce sostanziali modifiche favorendo le squadre che contro il Pro Piacenza non avevano vinto o addirittura perso. È il caso dell'Arezzo, ad esempio, che ora si trova al comando della classifica in compagnia di Piacenza, Pro Vercelli ed Entella.

Dando un'occhiata al calendario vedremo che proprio Entella ed Arezzo saranno le prossime trasferte del Piacenza. Addirittura la partita che i biancorossi giocheranno domenica 24 febbraio, ore 14.30, sul Comunale di Chiavari contro l'Entella si giocherà prima della partita tra le stesse squadre in programma nell'andata il cui recupero è fissato per il prossimo 9 aprile. Un'anomalia

contraria al regolamento su cui il presidente del Piacenza ha filosoficamente commentato: "Dopo quanto successo e visto quest'anno parlare di giustizia, di regole e di buon senso significa essere fuori della realtà. Mi aspetto ancora che ci facciano giocare magari al mercoledì alle quattro del mattino per poter dire di averle viste tutte".

**LA MADRE DI TUTTE LE PARTITE.** La vittoria sulla forte Pro Patria è stata ottenuta con sforzo e sofferenza proprio allo scadere dei tempi di recupero; il che ha fatto storcere il naso al solito gruppetto di super critici che lamentano la qualità del gioco espresso dalla squadra di Franzini. Non sappiamo se alle origini di tali critiche troviamo ignoranza o malafede perché è obiettivamente difficile capirne il significato.

Ricordiamo allora che nelle ultime 7 partite il Piacenza ha ottenuto 4 vittorie e 3 pareggi uscendo imbattuto (se non vincitore) da campi come Pisa, Novara e Carrarese. Ora ci chiediamo se giocando male si possano fare certi risultati ed essere al vertice della classifica pur non disponendo di massicci investimenti come quelli effettuati da almeno mezza dozzina di squadre rivali, alcune di queste allestite per un campionato di serie B.

A Chiavari, dunque, il Piacenza si gioca una parte della sua credibilità. Lo fa contro una formazione di categoria superiore e con una rosa piuttosto malconca per infortuni vari. I ragazzi di Franzini hanno sempre dimostrato doti agonistiche superiori ed un cuore grande, grande. Probabilmente non basterà, ma potrebbe fare il miracolo.

Luigi Carini

**RUGBY**  
La Sitav Lyons supera l'Accademia

**L'**Accademia Francese si inchina alla capolista Sitav Rugby Lyons che mette in cassaforte altri 5 punti.

Il campionato ora si ferma per lasciare spazio al Sei Nazioni. Si tornerà a giocare domenica 3 marzo in trasferta a Torino.

### BASKET / Domenica 24 febbraio alle ore 18 al Palabanca il Baltur Cento MOMENTO NO PER ASSIGECO E BAKERY

**P**rosegue il cammino delle due formazioni piacentine inserite nella serie A2 Girone Est di basket: l'Assigeco e la Bakery.

**ASSIGECO.** Una grande prova da 30 punti di Tourè Murry non basta all'UCC Assigeco Piacenza per compiere l'impresa al PalaDozza: la

Fortitudo Bologna si impone 92-73 dopo aver condotto per tutta la partita.

I ragazzi di coach Ceccarelli domenica 24 febbraio ospitano al Palabanca il Baltur Cento. Gara alle ore 18.

**BAKERY.** La Bakery domenica scorsa in casa trova il quarto stop consecutivo con-

tro Forlì (76-86). Non bastano a coach Di Carlo le quattro doppie cifre raggiunte dai suoi giocatori (Perego 20, Casar 14, Pederzini 10 e Voskuil 14): i forlivesi sono risultati più costruttivi e decisivi.

Sabato 23 febbraio, alle ore 20.45, la Bakery giocherà contro Tezenis Verona all'AGSM Forum di Verona.

**pavimenti** **ZEPPI** **rivestimenti**  
**FRANCO** **Cav. Franco e Figli**

**Laterizi in genere e trasporti edili**  
**PAVIMENTI E RIVESTIMENTI DELLE MIGLIORI MARCHE**  
**Posa in opera specializzata**

**MARAZZI** **VELUX**  
La finestra per tetti

**MAPEI** **PALAZZETTI**  
IL PARTNER MONDIALE DEI COSTRUTTORI COLLANTI **CAMINETTI**

**SEDE:** via Radini Tedeschi, 42 - Piacenza  
Tel. 0523.593435 r.a. - Fax. 0523.591768  
**ESPOSIZIONE:** via Conciliazione, 58 - Piacenza  
Tel. 0523.593284 - Fax. 0523.594130  
**MAGAZZINO:** via Rigolli, 54-56 - Piacenza  
Tel. 0523.593169 - Fax 0523.609029

### CICLISMO / Nella splendida cornice del Castello di Rivalta gli atleti saranno agli ordini del team manager Piscina PRESENTATA LA SQUADRA CASILLO-MASERATI

**I**l Team Casillo Maserati ha ufficializzato il roster per la stagione 2019. La squadra piacentina di Giulio Maserati ha ottimizzato il mercato ingaggiando corridori importanti come Tagliani (al suo esordio nel Trofeo Laigueglia con la Nazionale Italiana), Cacciotti, Colonna, Monaco, Piccolo e Murgano. Nelle intenzioni del team, diretto da Matteo Provini, occorre puntare soprattutto alle gare più importanti del calendario internazionale e nazionale e alla conquista di una maglia azzurra ai Campionati Europei e Mondiali.

Nella splendida cornice del Castello di Rivalta, sulle sponde del fiume Trebbia nel Piacentino, corridori e staff dirigenziale del team hanno approfittato per le foto, con le nuove divise. Patron Maserati, il team manager Omar Piscina, il diesse Provini e Pasquale Casillo, presidente della Casillo Group, hanno pre-



Il team Casillo-Maserati alla presentazione al Castello di Rivalta.

sentato così i loro 15 atleti, una rosa altamente competitiva e di grande impatto mediatico.

"Lo sport è ormai parte della nostra quotidianità, essere leali nello sport è avere rispetto delle regole. Quando si parla di ciclismo si indica un metodo di lavoro che ha una

grande valenza del tutto particolare: è uno sport che insegna a fare gruppo e permette di affrontare meglio le difficoltà che si incontrano", ha detto nel suo intervento Pasquale Casillo.

L'organico è dunque composto dagli Elite Filippo Ta-

gliani, Andrea Cacciotti e Yuri Colonna e da 12 Under 23: Andrea Cervellera, Nicolò Gozzi, Luca Coati, Alex Raimondi, Marco Murgano, Simone Piccolo, Laurent Rigollet, Mattia Pellizzer, Luca Regalli, Martin Nessler, Marco Sartore e Alessandro Monaco.



■ Progetti per il turismo piacentino

# il Giornale delle Valli

■ "Dopo di Noi", incontro a Borgonovo

■ Applausi alla Schola Sancti Columbani

Dai Vicariati

## "Il presepe delle campagne", sabato 23 le premiazioni

Sabato 23 febbraio alle ore 10.45 è in programma nella sede del Club Cinefotografico di Fiorenzuola la cerimonia di premiazione del nono concorso fotografico e giornalistico "Il presepe delle campagne". Il concorso, organizzato dall'associazione "Terre Traverse" in collaborazione con il quotidiano Libertà, il settimanale Il Nuovo Giornale, il Club Cinefotografico e supportato dalla Fondazione di Piacenza e Vigevano, è rivolto alle redazioni dei giornali scolastici.

Protagonisti assoluti sono i presepi, quest'anno una sessantina, disseminati nelle campagne di San Protaso, Baselica Duce, I Doppi e Castell'Arquato e preparati dalle famiglie qui residenti, 56 in tutto. Presepi che sono stati oggetto dell'attenzione degli studenti iscritti al concorso ma anche di tantissimi visitatori.

Fino al 10 marzo sarà possibile visitare la mostra fotografica con in esposizione gli scatti più suggestivi e originali. Sarà aperta il lunedì, mercoledì, venerdì dalle ore 21 alle ore 23; festivi dalle ore 10 alle ore 12 e dalle ore 17 alle ore 19.

Con inizio alle ore 10.45 verranno premiate le redazioni dei giornali scolastici aderenti all'iniziativa promossa da Terre Traverse. Fino al 10 marzo la mostra fotografica



Nella foto, un presepe realizzato in una delle cascine nella campagna della Bassa Valdarda negli anni scorsi.

Un presepe realizzato per il Papa

"Il presepe dev'essere semplice, con una sua logica e un suo ordine. Solo così potrà dare nell'occhio e colpire chi lo osserva, trasmettendo il giusto messaggio". A parlare è Lino Visconti, appassionato presepeista di Fiorenzuola, che collabora attivamente alla parrocchia del centro della val d'Arda come sacrista e fa parte della squadra che realizza ogni anno il presepe nella Collegiata. Ci sarà anche lui alla premiazione delle fotografie e degli elaborati delle scuole piacentine alla rassegna "I presepi delle campagne" promossa da Terre Traverse.

I suoi consigli sono preziosi nel realizzare la rappresentazione della nascita di Gesù. Lo scorso anno, come da tradizione, ha inviato a papa Francesco un suo presepe. "L'ho costruito in polistirolo e gesso con tre scene principali: l'Annunciazione del-

l'arcangelo Gabriele a Maria, la ricerca dell'alloggio da parte di Maria e Giuseppe a Betlemme e la Natività con la successiva fuga in Egitto. "L'opera che si realizza - aggiunge - può essere anche elaborata, ma non deve apparire un accatastamento di cose, di statuette o di altri oggetti; in questo caso si genera solo confusione".

Nel 2018 il signor Visconti ha realizzato anche un presepe per la moglie. Ha una base quadrata; ogni lato raggiunge le dimensioni di un metro e 20 centimetri. "A dominare la scena - spiega - è una montagna con l'acqua che sgorga dalla roccia. L'acqua crea movimento, forma un laghetto e mette in moto un mulino". Nel presepe sono molti i particolari presenti: dal fienile alla stalla e alle pecore, dai sacchetti di farina all'acqua ghiacciata (creata con la colla trasparente) al cielo con le stelle che si illuminano di notte grazie ad appositi led.

## "SEI NATO ORIGINALE, NON VIVERE DA FOTOCOPIA"

È lo slogan stampato sulla felpe dei giovani della parrocchia di Besenzone che riprende una frase di Carlo Acutis, ragazzo milanese morto a soli 15 anni

Tra i giovani della parrocchia di Besenzone sta spopolando una felpe con una frase stampata che recita "Sei nato originale, non vivere da fotocopia". Tantissimi ragazzi la indossano, ma che storia nasconde questa felpe?

"Ogni anno il centro delle nostre attività per i ragazzi - spiega don Giancarlo Plessi, parroco di Besenzone - è il Centro estivo, ma il tema centrale viene deciso già dall'inizio dell'anno e accompagna tutti i momenti di incontro e riflessione che svolgiamo. Le parrocchie di Besenzone, San Martino in Olza, Bersano, Mercore e ovviamente Cortemaggiore, sono ricche di giovani e gli incontri che organizziamo per loro sono sempre molto partecipati".

Il Centro estivo, che conta circa 150 bambini e ragazzi tra elementari e medie e 30 educatori, arriverà quest'anno alla sesta edizione. È una realtà viva e coinvolgente, alla quale i giovani prestano volentieri servizio. "Il tema di quest'anno - continua don Plessi - lo abbiamo pensato grazie a conoscenze dirette con alcuni familiari di Carlo Acutis, un ragazzo milanese morto di leucemia a 15 anni, già Servo di Dio e in odore di santità". Carlo è un esempio per la freschezza della sua testimonianza di fede già dall'infanzia; nel tempo e nella malattia ha fatto della messa quotidiana, del rosario e dell'adorazione eucaristica i suoi punti fermi, sviluppando un fortissimo senso di carità per gli ultimi e un'intelligenza vivacissima. "Una sera abbiamo pensato



Da sinistra, un gruppo di ragazzi della parrocchia di Besenzone e il parroco don Giancarlo Plessi.

di far vedere ai nostri ragazzi un video, come tanti se ne trovano in internet, per far loro conoscere la storia di Carlo - spiega don Plessi. I ragazzi si sono da subito appassionati e una delle sue frasi è diventato il nostro tema. Ci è piaciuto talmente tanto che abbiamo deciso di creare delle felpe con la stampa di questa frase. Abbiamo trovato l'appoggio di Valter Bulla, titolare del negozio di abbigliamento di via Colombo a Piacenza, che ne è rimasto entusiasta e ci ha aiutato moltissimo".

Durante le feste di Natale sono già state vendute 150 felpe e i ragazzi hanno trovato l'appoggio anche del Comune e della Pro Loco, che da sempre collaborano con la parrocchia anche per la realizzazione del Centro estivo. L'obiettivo è quello di approfondire la storia di

Carlo Acutis per arrivare ad allestire una mostra, preparata dai ragazzi, e che verrà esposta proprio in occasione del prossimo Centro Estivo. Inoltre la stessa frase verrà stampata sulle t-shirt che verranno indossate dai ragazzi durante l'attività estiva.

"L'iniziativa è partita dai ragazzi del dopo Cresima, accompagnati da Laura Botti - conclude don Plessi -. Ver-

ranno coinvolti i più grandi, ma anche i più piccoli che sempre mettono tanto entusiasmo nelle nostre iniziative. Mi piace sottolineare che queste felpe hanno anche un aspetto missionario: chi le vede è colto da curiosità, chiede, si informa; sono molto apprezzate. Abbiamo creato un grande coinvolgimento partendo da un'iniziativa semplice, ma concreta".

Matteo Pavesi

## Brevi

Giovedì 21 febbraio

Pontenure, incontro per i genitori

Giovedì 21 febbraio alle ore 21 è in programma una serata dedicata alle famiglie. Il tema è "La differenza che fa crescere. Vivere costruttivamente il conflitto". Si svolge nella biblioteca della Scuola media di Pontenure; il relatore è il dottor Fabio Gianotti, educatore del Centro di prevenzione sociale di Reggio Emilia e dottore di ricerca in Pedagogia alla Cattolica.

Venerdì 22 febbraio

"Il frutteto familiare", incontro a Bedonia

"Il frutteto familiare: varietà locali di frutta, impianto, potatura, innesto, piccoli frutti" è il tema di un incontro promosso dall'Istituto Fermi di Bedonia in programma il 22 febbraio alle 20.30 nella sala convegni del Seminario vescovile. Relatore il prof. Enzo Melegari.

Martedì 26 febbraio

Lugagnano, l'Avis in assemblea

Martedì 26 febbraio alle 21 a Lugagnano è in programma l'assemblea annuale dell'Avis, nella sede dell'associazione. All'ordine del giorno: nomina del presidente e del segretario; presentazione della relazione del Consiglio, del bilancio consuntivo e preventivo; il programma delle attività 2019.

Sabato 9 marzo

A Bedonia inizia il corso per fidanzati

Sabato 9 marzo alle 21, per sei sabati consecutivi, inizia il corso per fidanzati. Gli incontri nel Seminario vescovile.



Dai Vicariati

## Piozzano, messa a ricordo di Laura Ghelfi

Ad un anno dalla scomparsa.  
Giovedì 21 nella chiesa di San Gabriele

Giovedì 21 febbraio alle ore 19 nella chiesa di San Gabriele di Piozzano viene celebrata una messa a ricordo di Laura Ghelfi in Azzali, ad un anno dalla sua scomparsa. Celebra mons. Olimpio Bongiorno.

Laura, originaria di San Nazzaro ma residente a Piozzano, è morta in seguito ad una grave malattia a soli 40 anni, lasciando nel dolore il marito Fabio e i suoi tre figli, Dylan, Walter e Giulia, quest'ultima ancora molto piccola.

Una persona generosa che nella sua vita si è sempre impegnata a favore della sua comunità. Giovannissima è stata assessore al turismo nel Comune di Agazzano; faceva parte del "gruppo mamme" per le attività parrocchiali e collaborava con le realtà



Nella foto, Laura Ghelfi.

associative, l'Avis e la Pro loco. Anche nella malattia non si è mai lasciata abbattere, ha sempre lottato con speranza e fiducia.

## San Nicolò, nuovi laboratori didattici per i bambini della Materna parrocchiale

Un modo nuovo di imparare sin dalla prima infanzia, basato su un approccio multidisciplinare, creativo e partecipativo. È il progetto innovativo iniziato l'ottobre scorso presso la scuola materna Beata Vergine Addolorata di San Nicolò, grazie a un lavoro di sinergia tra le maestre dell'istituto e la coordinatrice territoriale di Fism Piacenza (Federazione Italiana Scuole Materne) Elena Brugnoli. Oltre alla tradizionale attività svolta nelle diverse sezioni, il nuovo metodo ha come punto di forza la didattica laboratoriale. I circa novanta bambini dell'istituto, in pratica, hanno la possibilità per tre volte a settimana di partecipare a vari laboratori tematici, in cui, grazie al supporto dei docenti, possono progettare idee ed attività, oltre che sperimentare la loro fantasia e creatività. Quattro le categorie in cui sono stati suddivisi i laboratori: creatività, cucina e alimentazione, scienza, lettura e teatro. Il punto della situazione di questi primi mesi di "sperimentazione", che proseguirà per tutto l'anno scolastico, è stato fatto insieme ai genitori degli alunni nel pomeriggio dell'11 febbraio all'interno del cinema teatro della scuola.

Il principale aspetto innovativo di questo percorso - ha spiegato Elena Brugnoli - è quello di avere dato vita a delle sezioni tematiche permanenti. Qui i bambini, infatti, possono scegliere quale laboratorio frequentare e quale linguaggio sperimentare, avendo la possibilità poi di approfondire le tematiche che vengono trattate. Non si tratta quindi del classico laboratorio di durata temporanea: se un alunno inizia un percorso di ricerca, questi ha infatti la possibilità di scegliere le proposte che più lo interessano o per cui si sente più portato, proseguendole per tutta la durata dell'anno. Inoltre - ha aggiunto - questo progetto ha grossi benefici anche dal punto di vista della socializzazione: i bambini partecipano infatti a diversi laboratori in cui incontrano e conoscono

Cucina con la società Salus, scienza, lettura sono le nuove attività svolte alla scuola Beata Vergine Addolorata. La coordinatrice Fism: "i bambini accrescono la voglia di sperimentare"



Sopra, i relatori intervenuti all'incontro dedicato ai nuovi progetti multidisciplinari.



alunni di altre sezioni. Invito i docenti a portare avanti questo percorso - ha poi concluso -; si tratta di un metodo adottato finora in poche scuole, ma che offre la possibilità ai bambini di accrescere il numero di esperienze, oltre a sostenere la creatività, gli interessi e la voglia di sperimentare e scoprire".

### La ricetta di Salus per la mensa scolastica

Quale alimentazione per i bambini a scuola? Un tema fondamentale trattato durante l'incontro dell'11 febbraio con i genitori della scuola

Beata Vergine Addolorata di San Nicolò. La Salus srl, società milanese che gestisce il servizio di ristorazione presso la materna, ha proposto una serie di iniziative e progetti, la maggior parte dei quali dovrebbe prendere il via a partire dal prossimo anno scolastico. Un'alimentazione sana e corretta, che combatte gli sprechi e punta ad educare divertendo: questi i punti centrali della proposta di Salus elencati dal direttore commerciale e socio Paolo Vascimmino: "Il nostro progetto non vuole essere solo legato alla preparazione dei pasti - ha commentato -, non vogliamo essere semplicemente i

gestori del servizio ristorazione, bensì con la scuola, gli insegnanti e i genitori cercheremo di creare un gruppo che lavora a trecentosessanta gradi per far crescere bene i bambini. Premessa fondamentale per dar vita alla nuova proposta - ha continuato - la migliore, grazie anche alla direzione scolastica, delle attrezzature della cucina per garantire una migliore qualità del lavoro".

Figura fondamentale sarà quella della dietista, una persona che fungerà da raccordo tra genitori, alunni ed insegnanti con un lavoro di educazione, informazione e sostegno. "La dietista potrà fornire importanti consigli e suggerimenti per l'alimentazione del bambino sotto tutti i punti di vista - ha evidenziato Vascimmino -; questa professionista, tra le altre cose, offrirà ai genitori una proposta di menù serale, con tanto di ricette, commisurato su quanto servito a scuola; inoltre sarà importante anche per l'educazione del bambino in materia di spreco del cibo. A tal proposito - ha continuato - ogni studente avrà a disposizione una "amica bag": una borsa termica che permetterà al bambino di portare a casa tutti quei prodotti alimentari confezionati avanzati a scuola per poi consumarli successivamente".

E poi laboratori creativi e ludici, in cui - attraverso un approccio pratico e partecipativo - il bambino potrà avvicinarsi alle tanto "odiati" frutta e verdura, venendo coinvolto direttamente nella creazione di semplici "piatti" che rispettano la stagionalità degli alimenti, favorendo così anche la socializzazione tra compagni; e una festa di fine anno, altro momento importante per cementare il rapporto scuola - famiglia su un tema tanto delicato quanto importante come quello dell'alimentazione. "Sono tutte iniziative ed attività che sono già state realizzate con successo in altre realtà scolastiche - ha concluso Vascimmino -: sono certo che qua a San Nicolò funzioneranno molto bene, trovando un contesto già ben avviato in questo senso".

Federico Tanzi

## Venerdì 22 febbraio alle ore 9.30 "DOPO DI NOI", INCONTRO A BORGONOVO

Quali sono gli strumenti giuridici che possono aiutare la famiglia a decidere serenamente per il "Dopo di Noi" a tutela della persona disabile? Per conoscere meglio i contenuti della legge n° 112 del 2016, chiamata del "Dopo di Noi", l'associazione Itaca organizza un incontro destinato ai genitori, ai famigliari, ai volontari e a tutte le persone che sentono interesse per questo importante argomento.

L'iniziativa si terrà venerdì 22 febbraio alle ore 9.30 nella sede dell'associazione Itaca, al "Caron Ranch" Maneggio Maini

di via Moretta - Borgonovo. Il notaio Eloisa Alessandra Luini svolgerà una relazione sul tema: "Dopo di Noi e istituti giuridici di tutela".

"Questo importante incontro è stato reso possibile grazie alla collaborazione e disponibilità assicurata dalla Fondazione Pia Pozzoli di Piacenza alla quale vanno i nostri ringraziamenti" dicono gli organizzatori.

Chi desidera partecipare può comunicare la propria presenza contattando uno dei seguenti numeri telefonici: Marina Marullo 347.0173535 e Rosella Barbattini 0523.78127.

Parola di Vita

## OCCORRE CERCARE DIO PER SPERIMENTARE LA PACE

La testimonianza relativa alla Parola di Vita di febbraio riporta il personale cammino di Vanna Romersi nella scoperta della pace. Da sempre è impegnata nella ricerca di questo grande dono di Dio.

"Cerca e persegui la pace" (Sal 34, 15)

In questo salmo, Davide esprime la sua gioia e la sua riconoscenza davanti all'assemblea: ha conosciuto il pericolo e l'angoscia, ma ha invocato con fiducia il Dio di Israele ed ha ritrovato pace. Il protagonista di questo inno è Dio con la sua misericordia, la sua presenza forte e decisiva accanto al povero e all'oppresso che Lo invoca. Perché altri raggiungano la stessa salvezza, Davide suggerisce alcuni atteggiamenti del cuore: evitare di compiere il male, ma piuttosto operare sempre il bene. E sottolinea la necessità di non diffamare il prossimo. La parola infatti può portare alla guerra. Nel linguaggio biblico, la pace ha numerosi significati, come ad esempio il benessere fisico e spirituale o l'accordo tra singoli e tra popoli. Essa però è prima di tutto un dono di Dio, attraverso il quale scopriamo il suo volto di Padre.

È dunque indispensabile cercare intensamente ed appassionatamente Dio nella nostra vita, per sperimentare la pace vera.

È una ricerca coinvolgente che ci chiede di fare la nostra parte, seguendo la voce

della coscienza, che sempre ci spinge a scegliere la via del bene e non la via del male.

Spesso basterebbe lasciarsi trovare da Dio, che già da tempo si è messo alla ricerca di ognuno di noi.

Come cristiani, per il battesimo, siamo già in rapporto intimo con Gesù: è Lui il Dio vicino, che ci ha promesso la pace; è Lui la pace. Ed abbiamo ricevuto il dono dello Spirito Santo, il Consolatore, che ci aiuta anche a condividere con gli altri i frutti della pace di Dio che abbiamo sperimentato. Egli ci indicherà la strada per amare le persone che abbiamo intorno e così superare i conflitti, evitando accuse infondate, giudizi superficiali e maldicenze, per aprire il cuore all'accoglienza dell'altro.

Forse non potremo far tacere tutte le armi che insanguinano tante regioni della terra, ma possiamo agire in prima persona e ridare vita a rapporti feriti in famiglia, nella nostra comunità cristiana, sul luogo di lavoro, nel tessuto della nostra città.

Dall'impegno di una piccola o grande comunità, decisa a testimoniare la forza dell'amore, possono essere ricostruiti ponti tra gruppi sociali, tra chiese, tra partiti politici.

La ricerca convinta della pace ci suggerirà anche comportamenti adeguati a proteggere il creato, anch'esso dono di Dio per i suoi figli, affidato alla nostra responsabilità verso le nuove generazioni. Così scriveva Chiara Lubich nel 1990 a Nikkio Niwano, fondatore del movimento buddista giapponese Risho Kosei Kai: "[...] Se l'uomo non è in pace con Dio, la terra stessa non è in pace. Le persone religiose avvertono la «sofferenza» della terra quando l'uomo non l'ha usata secondo il piano di Dio, ma solo per egoismo, per un desiderio insaziabile di possesso. È questo egoismo e questo desiderio che contaminano l'ambiente ancor più e prima di qualsiasi altro inquinamento, che ne è solo la conseguenza. [...] Se si scopre che tutto il creato è dono di un Padre che ci vuol bene, sarà molto più facile trovare un rapporto armonioso con la natura. E se si scopre anche che questo dono è per tutti i membri della famiglia umana, e non solo per alcuni, si porrà più attenzione e rispetto per qualcosa che appartiene all'umanità intera presente e futura".

Letizia Magri



### Testimonianza

## La ricerca della pace

Ho sempre amato la Pace nell'armonia del Creato, ma crescendo l'ho cercata anche nel rapporto con Dio e con il prossimo. Nata nell'immediato dopoguerra, ho vissuto di riflesso i drammi del secondo conflitto mondiale del '900 attraverso i racconti dolorosi di familiari e anziani. Il sogno di un'Europa unita era diventato possibile per noi giovani di quella generazione e in tanti è vivo tuttora. Nell'adolescenza ho conosciuto la storia crudele dell'Olocausto e più tardi quella del conflitto del Vietnam e di altre guerre diffuse sulla Terra. Pregavo per un Mondo Unito e offrivro, per la Pace, significativi momenti di vita. Di recente si è aggiunto anche il dramma del terrorismo.

L'incontro con la Parola di Dio, nel Vangelo, da vivere ogni giorno, è la risposta ai miei interrogativi. In essa posso cercare e perseguire la pace interiore e l'unità con i fratelli. L'una non può vivere senza l'altra. In Lui infatti posso costruire e ricostruire ponti di fraternità con persone o gruppi. Un frutto della pace è la reciprocità con l'altro, che arriva sempre come un dono gratuito, che consola il cuore, come sperimento nella comunità cristiana e da diversi anni anche nel dialogo con fratelli di altre chiese e religioni. Quando non c'è pace in famiglia o con altri, allora ricomincio a cercarla, superando i fallimenti con gesti d'amore e preghiera. In questi anni la presenza dei profughi e dei migranti è per me un richiamo alla pace e al dialogo. Ho conosciuto alcuni di questi fratelli che hanno vissuto storie molto dolorose. Da qualche anno, svolgo servizio come insegnante di italiano in una scuola per giovani stranieri che parlano le lingue del mondo, ma vogliono imparare la nostra per lavorare e vivere qui. Un presente accogliente verso di loro sarà un futuro di pace anche per la città. Nella rete di rapporti reali e fraterni, il mondo unito ora lo sento più vicino.

Vanna Romersi



Dai Vicariati

# CI VOGLIONO NUOVE STRATEGIE PER FAVORIRE IL NOSTRO TURISMO

Un turismo che sta cambiando rapidamente, e che si apre a "nicchie" di interesse nuove e specifiche, necessita sempre più di risposte adeguate e di "rete". Se ne è parlato durante il convegno organizzato dal Consorzio Promo Piacenza Emilia nella mattinata del 15 febbraio a Palazzo Vescovile dal titolo "Piacenza turismo 2.0. Innamorati di Piacenza. Come fare rete nel turismo?"

Lo scopo del Consorzio, nato l'anno scorso da un'idea di albergatori piacentini, insieme all'agenzia di comunicazione Mood, è infatti proprio quello di creare sinergie tra i diversi operatori del settore presenti sul nostro territorio, coinvolgendo anche istituzioni ed attori economici locali. Il convegno ha voluto rappresentare in tal senso un momento di riflessione in cui istituzioni ed esperti di turismo si sono riuniti per tracciare un punto su quello che si è fatto fino ad oggi, e al contempo iniziare a definire insieme le linee guida per le strategie del futuro.

"Quando io ho iniziato ad occuparmi di turismo, ho trovato negli albergatori, nei commercianti e negli operatori una grande solitudine - ha esordito il sindaco Patrizia Barbieri -. Ciò che ci ha dato la forza è stato il fatto di essere aggregati - come amministrazione, insieme agli operatori turistici - all'esperienza di «Destinazione Emilia», l'ente pubblico regionale che accomuna le città di Piacenza, Parma e Reggio, pensato per evitare i campanilismi e per

Anche il vescovo mons. Ambrosio tra i relatori del convegno svoltosi nel Palazzo vescovile



riuscire a mettere in rete le peculiarità dei diversi territori. Giornate come queste

riempiono il cuore - ha aggiunto -. Piacenza ha capito che bisogna fare sistema, e i



Nelle foto: sopra, panoramica su Piacenza con al centro la torre campanaria di Sant'Antonino; a lato, l'intervento del vescovo mons. Ambrosio al convegno sul turismo; sotto, il ponte Gobbo a Bobbio.

primi risultati, grazie anche alla presenza di molti soggetti attivi nel promuovere la cultura - sia pubblici che privati - stanno già arrivando. Si pensi che solo nel primo semestre del 2018 la nostra città ha registrato seimila e trecento presenze in più. Dobbiamo quindi proseguire su questo percorso condiviso".

**IL VESCOVO: "OCCORRE AMORE E RISPETTO".** Dal convegno è emerso soprattutto come, nel definire l'attrattività turistica di un territorio, si stiano imponendo sempre più criteri come la

sostenibilità, il rispetto dell'ambiente oltre che valori di tipo sociale. A far da minimo comun denominatore a queste nuove istanze, si impone come sempre più centrale, come sottolineato da più parti, l'elemento umano: alla base di un'offerta culturale, artistica, naturalistica o enogastronomica completa e soddisfacente, infatti, rimane la capacità di accogliere il turista, generando relazioni virtuose. Su questo aspetto si è soffermato in particolar modo durante il convegno mons. Gianni Ambrosio: "il turismo non è solo una risorsa econo-

mica ma anche di buone relazioni" - ha evidenziato -; "come recita il titolo di questo convegno, se desideriamo presentarci bene verso l'esterno dobbiamo essere innamorati e fare in modo che il nostro cuore palpiti. Tra le varie risorse del turismo vi è quindi anche questa componente relazionale - ha proseguito il Vescovo -; possiamo accogliere bene i turisti, solo andando incontro a loro. Se quindi magari non possiamo essere competitivi dal punto di vista delle grandi opere lo possiamo essere però dal punto di vista di quella grande opera che siamo noi stessi. Attraverso l'amore, il rispetto e l'incontro, si può lavorare bene in rete".

Sono intervenuti durante il convegno - moderato da Magda Antonioni, direttore del Master in Economia del turismo presso la Bocconi - altri rappresentanti del comparto turistico, nonché commerciale, sia locale, che nazionale: tra questi l'assessore comunale al turismo Jonathan Papamarengi, Natalia Maramotti, presidente Destinazione Emilia, Giovanni Bastianelli direttore Esecutivo ENIT, Stefano Cavalli, Assessore al Commercio Comune di Piacenza, Raffaele Chiappa, presidente Associazione Unione Commercianti e Silvia Tagliaferri, Tourism Director Fidenza Village.

Federico Tanzi

## Bobbio, successo al concerto della Schola Sancti Columbani

Il secondo concerto della Schola Sancti Columbani "Viaggio d'inverno" ha bissato e quasi superato il successo del primo, dell'Epifania. La formula adottata da Maddalena Scagnelli, ideatrice e organizzatrice, che alterna alle musiche letture e spiegazioni che esprime con genuina passione e intensa carica comunicativa, ha nuovamente e irrimediabilmente conquistato l'auditorio. Anche il luogo molto speciale, la cripta della Basilica in cui riposa San Colombano - lo ha sottolineato don Mario Poggi - ha contribuito alla magica

coinvolgente atmosfera creata dalle melodie proposte dai musicisti: oltre a Maddalena, Sara Pavesi, arpista diplomata al Nicolini e laureanda in medicina, e Carlo Gandolfi che ha dato inizio al concerto.

Sono stati presentati brani vocali dagli Antifonari del Monastero accostati sia a brani strumentali della tradizione irlandese, eseguiti con una piccola arpa anglica costruita su modello di quella conservata al Trinity College di Dublino utilizzata dai reali scozzesi, sia a musiche tradizionali popolari del nostro Appennino, eseguiti con piffero e

zampogna (piva). Strumenti questi molto antichi, ha detto Maddalena, citati nella Bibbia, ricordati da Giona nella "Vita di Colombano", stupefacentemente radicati e tuttora usati nelle nostre montagne. Violino, salterio, tamburello, campanelli sono stati gli altri strumenti utilizzati.

La lettura di un passo del "Carme navale" scritto da Colombano ha segnato un momento suggestivo: dopo più di 1400 anni, sono risuonate, a due passi da lui, le sue parole di incitamento ai rematori (contro corrente) affinché non si abbandonino alla

stanchezza, fintanto che la tempesta non sia placata. Chiara metafora della vita.

Maddalena ha ricordato che l'obiettivo delle esibizioni della Schola è valorizzare le meravigliose architetture sacre della città di Bobbio, invitando contestualmente i presenti a considerare la bellezza della cripta, i capolavori d'arte in essa contenuti, lo splendido coloratissimo pavimento - quasi un tappeto di fiori - su cui è posata l'arca del Santo, di per sé opera d'arte che nel lato posteriore porta incisa proprio l'arpa anglica. Il concerto è stato dedicato alla



La Schola Cantorum S. Columbani.

maestra Carla Castelli, da poco scomparsa, nel cuore dei bobbiesi, cui è stato dedicato in particolare il brano "Oggi si torna alla patria".

I concerti della Schola si

tengono a cadenza mensile. Il prossimo sarà il 24 marzo in Palazzo Vescovile, in concomitanza delle Giornate Fai di Primavera.

Luisa Follini

# KRONOS

MUSEO DELLA CATTEDRALE

un tesoro nel cuore della città

SALITA PERMANENTE ALLA CUPOLA DEL GUERCINO E NUOVO ALLESTIMENTO MUSEALE

ingresso: via Prevostura 7 - Piacenza

www.cattedralepiacenza.it

orari

OTTOBRE - MARZO

dal martedì al venerdì  
sabato e domenica

MUSEO

09:00 - 12:00  
15:00 - 18:00

CUPOLA

chiuso  
15:00 - 18:00

- la biglietteria chiude un'ora prima
- visite alla cupola ogni ora
- apertura fuori orario su prenotazione per gruppi e scuole

promotore



in collaborazione con



con il patrocinio di



sponsor





# Agenda Piacentina

## In città e provincia

### GIOVEDÌ 21/02

**\* ASS. AMICI DELL'ARTE**  
"I giovedì della Strenna". Presentazione degli articoli. Modera Luigi Galli.  
Sede: PC, via San Siro, 13 - ore 17.30

**\* FAMIGLIA PIASINTEINA**  
"Un personaggio piacentino: Giulio Cattivi". Interverranno Stefano Pareti e Gaetano Rizzuto. Proiezione di un filmato a cura del Cineclub Piacenza. Al termine rinfresco.  
Sede: PC, via San Giovanni, 7 - ore 17.30

**\* FONDAZIONE**  
Incontro con Flavio Caroli. Presentazione del libro "L'arte italiana in quindici weekend e mezzo".  
Sede: PC, via Sant'Eufemia, 12 - ore 18

**\* SERRA PALAZZO GHIZZONI-NASALLI**  
"Migranti. Oltre gli stereotipi e gli slogan elettorali", incontro. Intervengono Francesco Millione e Giorgio Romagnoni.  
Sede: PC, via Gregorio X, 21 - ore 21

### VENERDÌ 22/02

**\* ASTROFILI**  
Ciclo di conferenze. "Caccia agli otto grandi misteri del Cosmo", relatore Gian Piero Schiavi.  
Sede: PC, Auditorium della Fondazione di Piacenza e Vigevano, via Sant'Eufemia, 12 - ore 17.45

**\* BIBL. PASSERINI LANDI**  
Presentazione dell'ultimo libro di Roberto Perrone "L'estate degli inganni".  
Sede: PC, via Carducci, 14 - ore 17.30

**\* CAI**  
Rassegna "Racconti di viaggio". Proiezioni su "Olanda - Armenia - Mauritania", di Paolo Mazzoni e Antonio Cosi.  
Sede: PC, sede Cai, Stradone Farnese, 39 - ore 21.15

**\* CIVES**  
**MONDIALITÀ CONSAPEVOLE**  
Corso di formazione. "Dignità e diritti umani", relatore il dott. Gianni Rufini.  
Sede: PC, Università Cattolica del Sacro Cuore, via Emilia Parmense, 84 - ore 20

**\* CONFINDUSTRIA PIACENZA**  
"Stefano Bruzzi, un macchiaiolo tra Piacenza e Firenze", proiezione del film con la partecipazione speciale di Ferdinando Arisi. Saranno presenti il regista Tommaso Ferrari, il critico Giorgio Betti e l'imprenditore Paolo Giglio.  
Sede: PC, Confindustria, via IV Novembre, 132 - ore 17

**\* FONDAZIONE PIA POZZOLI**  
"Gli istituti giuridici che possono aiutare la famiglia per il 'Dopo di noi'", incontro. Intervengono le dott.sse Eloisa Alessandra Luini e Ilaria Fontana.  
Sede: Borgonovo, sede Itaca, presso il "Caron Ranch", via Moretta - ore 9.30

**\* PALAZZO FARNESE**  
Evento mostra "Annibale, un mito mediterraneo". "Un eroe mediterraneo: Annibale", relatore Giovanni Brizzi.

Sede: PC, Spazio mostre di Palazzo Farnese, piazza Cittadella, 29 - ore 17.30

**\* PALAZZO GALLI**  
"Parma per l'Arte", presentazione della rivista a cura del direttore Giovanni Godi. La partecipazione è libera, occorre registrare la propria presenza al n. 0523.542137 oppure relaz.esterne@bancadipiacenza.it.  
Sede: PC, Palazzo Galli, Sala Pannini, via Mazzini, 14 - ore 18

**\* PONTENURE**  
"Un pomeriggio con Harry Potter", animazione.  
Sede: Pontenure, Villa Raggio - dalle ore 15.30

**\* SCUOLA GENITORI**  
"I nativi digitali non esistono", relatrice Paola Cosolo Marangon.  
Sede: PC, Auditorium Fondazione di Piacenza e Vigevano, via Sant'Eufemia, 12 - ore 20.45

**\* STAGIONE LIRICA**  
"Andrea Chénier", opera di Umberto Giordano; libretto di Luigi Illica. Aldo Sisillo, direttore; Nicola Berloff, regia. Orchestra Regionale dell'Emilia Romagna. Coro del Teatro Municipale di Piacenza, Corrado Casati maestro del coro.  
Sede: PC, Teatro Municipale, via Verdi - ore 20.30

**\* UNIVERSITÀ CATTOLICA**  
"I diritti umani e la tortura", riflessioni a tre anni dalla scomparsa di Giulio Regeni. Saluti di Annamaria Fellegara e Antonio G. Chizzoni. Introduce Paolo Rizzi. Intervengono: Paolo Pobbiali, Giuliano Foschini, Pierpaolo Astorina Marino, Martina Buscemi e Valentina Pagliai.  
Sede: PC, via Emilia Parmense, 84 - ore 10

### SABATO 23/02

**\* ASS. AMICI DELL'ARTE**  
"La valorizzazione degli spazi urbani attraverso progetti di natura artistica", conversazione con Andrea Albasi.  
Sede: PC, via San Siro, 13 - ore 17.30

**\* BIBL. PASSERINI LANDI**  
"La Biblioteca è uno scrigno: i tesori della Passerini-Landi", visita guidata.  
Sede: PC, via Carducci, 14 - ore 11

**\* CARNEVALE IN VAL NURE E VAL CHERO**  
Sfilata di gruppi mascherati, con musica e intrattenimenti.  
Sede: Podenzano - ore 14.30

**\* CHIESA DI SAN SISTO**  
"La Madonna Sestina di Piacenza", le vicende del quadro di Raffaello. Visita guidata gratuita a cura del coordinamento guide Scopripiacenza in occasione della Giornata internazionale delle Guide Turistiche.  
Sede: PC, ritrovo davanti alla chiesa, via San Sisto - ore 15

**\* FESTA DELLA LINGUA MADRE**  
"Il giro del mondo in una valigia di parole", evento con il coinvolgimento di numerosi sodalizi attivi sul territorio piacentino. Alle 16.30 spettacolo con Pappa e Piero.  
Sede: PC, Seminario Vescovile, via Scalabrini, 67 - ore 15.30

**\* GALLERIA ALBERONI**  
"Monferrato Classic Orchestra", in concerto. Con la straordinaria partecipazione di Luiz Felipe Coelho, primo violino dei Berliner Philharmoniker e Konzertmeister della Philharmonische Camerata dei Berlin. Anteprima della mostra "Dis-chiusure".  
Sede: PC, Galleria Alberoni, via Emilia Parmense, 67 - ore 21

**\* GALLERIA BIFFI ARTE**  
"Dal nulla al sogno", illustrazione della mostra in corso ad Alba, a cura di Andrea Zucchinalli.  
Sede: PC, via Chiapponi, 39 - ore 17

**\* SARMATO**  
"Antiche mura", mercatino di antiquariato, vintage, oggettistica e usato.  
Sede: Sarmato, piazza Roma - ore 8-16.30

**\* TEATRO PRESIDENT**  
Rassegna dialettale. La Società Filodrammatica Piacentina presenta "Mat di mai".  
Sede: PC, Teatro President, via Manfredi, 30 - ore 21

### DOMENICA 24/02

**\* CAORSO**  
"Ricordi del Passato", mostra mercato dell'antiquariato.  
Sede: Caorso, centro paese

**\* CARNEVALE IN VAL NURE E VAL CHERO**  
Sfilata di gruppi mascherati, con musica e intrattenimenti.  
Sede: Vigolzone e San Michele di Morfasso - ore 14.30

**\* CASTEL SAN GIOVANNI**  
"A teatro senza mamma e papà". Spettacolo "Racconti di primavera" con Filippo Arcelloni. Ore 16 apertura spazio. Ore 16.30 spettacolo. Ore 17.15 merenda. Ore 17.45 laboratorio artistico.  
Sede: Castel San Giovanni, Villa Braghieri

**\* GAEP**  
"Convivio Uomo GAEP", pranzo sociale con premiazione "Uomo Gaep 2018".  
Sede: Travo, agriturismo La Dolce Vite, loc. Valle, 1 - ore 12.30

**\* MARCIA**  
"Marcia di San Nazzaro a favore di Aido e Avis", manifestazione non competitiva. Percorsi di km 6, 11 e 17.  
Sede: San Nazzaro di Monticelli d'Ongina - ritrovo e partenza dalle ore 8 alle ore 9

**\* PIACENZA JAZZ FEST**  
"Bill Frisell Trio. Feat. Kenny Wollesen and Tony Scherr", concerto inaugurale.  
Sede: PC, Spazio Rotative, via Benedettine - ore 18

**\* STAGIONE LIRICA**  
"Andrea Chénier", opera di Umberto Giordano; libretto di Luigi Illica. Aldo Sisillo, direttore; Nicola Berloff, regia.  
Sede: PC, Teatro Municipale, via Verdi - ore 15.30

**\* TEATRO PRESIDENT**  
"Canzoni e poesie", special guest: Coro del liceo artistico Cassinari. Live music dagli anni '80 ad oggi. Evento "Generazioni all'opera per costruire ponti".  
Sede: PC, Teatro President, via Manfredi, 30 - ore 17

### LUNEDÌ 25/02

**\* CONSERVATORIO NICOLINI**  
"Incontri in bibliotec@". "Gli affetti di Cesare": presentazione dell'incisione discografica "Giulio Cesare, a Baroque Hero". Ne parla il controtenore Raffaele Pe.  
Sede: PC, Auditorium Mannella, Conservatorio, via Santa Franca, 35 - ore 17.30

### MARTEDÌ 26/02

**\* RIVERGARO**  
Rassegna "Martedì al cinema". Proiezione del film "I figli della notte". Ingresso gratuito.  
Sede: Rivergaro, via Don Veneziani, 64 - ore 21

**\* UNIVERSITÀ CATTOLICA**  
"Il Gen Rosso incontra Piacenza", concerto. Musica, video ed esperienze.  
Sede: PC, Auditorium Università Cattolica, via Emilia Parmense, 84 - ore 20.45

### MERCOLEDÌ 27/02

**\* INCONTRO SUL MONDO DEL LAVORO**  
"About a job. Ricerca lavoro e ... lavoro sicuro o sicuri di lavorare", a cura di Alessandra Bassi.  
Sede: Carpaneto, Sala Bot del Comune, piazza XX Settembre, 1 - ore 20.45

**\* PALAZZO FARNESE**  
Evento mostra "Annibale, un mito mediterraneo". "Eroi della guerra. Storie di uomini d'arme e di valori", relatore il generale Fabio Mini.  
Sede: PC, Spazio mostre di Palazzo Farnese, piazza Cittadella, 29 - ore 17.30

### GIOVEDÌ 28/02

**\* ASS. AMICI DELL'ARTE**  
"I giovedì della Strenna". Presentazione degli articoli. Modera Luigi Galli.  
Sede: PC, via San Siro, 13 - ore 17.30

**\* GALLERIA BIFFI ARTE**  
Eva Cantarella presenta "Gli amori degli altri". Conversazione a cura di Mauro Molinaroli.  
Sede: PC, via Chiapponi, 39 - ore 18

### VENERDÌ 1°/03

**\* BIBL. PASSERINI LANDI**  
Presentazione del libro "La moglie del santo", di Corrado Occhipinti Confalonieri.  
Sede: PC, via Carducci, 14 - ore 17

**\* FONDAZIONE**  
I venerdì della scienza. "L'impossibile caduto dal cielo", relatore Luca Bindi, dell'Università degli Studi di Firenze.  
Sede: PC, via Sant'Eufemia, 12 - ore 17

**\* MONDIALITÀ CONSAPEVOLE**  
Testimonianze.  
Sede: PC, Collegio Sant'Isidoro, strada Anselma, 7 - ore 20

**\* PALAZZO GALLI**  
"Vestigia Farnesiana", presentazione del volume a cura di Renato Passerini e alcuni degli studiosi.  
Sede: PC, Palazzo Galli, Sala Pannini, via Mazzini, 14 - ore 18

**\* PIACENZA EXPO**  
Mostra mercato delle mostre "Apimell", "Seminat" e "Buonvivere".  
Sede: PC, quartiere fieristico di Le Mose, via Tirotti, 11 - ore 9-19

**\* SANT'ANTONINO**  
"Faccio il medico in aree di guerra e nei Paesi del disagio", incontro. Relatore il dott. Giuseppe Braghieri.  
Sede: PC, centro culturale Sant'Antonino, via San Vincenzo, 11 - ore 20.45

### SABATO 2/03

**\* BIBL. PASSERINI LANDI**  
Presentazione del libro di Bruno Morchio "Uno spazio lavoro".  
Sede: PC, via Carducci, 14 - ore 17.30

**\* CARNEVALE IN VAL NURE E VAL CHERO**  
Sfilata di gruppi mascherati, con musica e intrattenimenti.  
Sede: San Giorgio Piacentino - ore 14 e a seguire Gropparello dalle ore 17.30

**\* PIACENZA EXPO**  
Mostra mercato delle mostre "Apimell", "Seminat" e "Buonvivere".  
Sede: PC, quartiere fieristico di Le Mose, via Tirotti, 11 - ore 9-19

**\* PODENZANO**  
Rassegna dialettale. La Filodrammatica Turrus presenta "Du de dailà".  
Sede: Podenzano, Teatro Don Bosco - ore 21

**\* PIACENZA JAZZ FEST**  
Concerto dei vincitori del Bettinardi: "Mattia Parissi Trio" e "Manuela Ciunna Quartet".  
Sede: PC, Milestone, via Emilia Parmense, 27 - ore 21.15

### DOMENICA 3/03

**\* ALLEGRO CON BRIO**  
Concerto del Trio Beltrami-Decimo-Cabassi. Musiche di Johannes Brahms e Alexander Zemlinsky. Ingresso libero.  
Sede: PC, Sala dei Teatini, via Scalabrini, 9 - ore 17

**\* CARNEVALE IN VAL NURE E VAL CHERO**  
Sfilata di gruppi mascherati, con musica e intrattenimenti.  
Sede: Carpaneto - ore 14.30

**\* CARPANETO**  
"La bella e la bestia", film d'animazione Disney. Ingresso gratuito.  
Sede: Carpaneto, sala Bot del Comune - ore 17

**\* PIACENZA EXPO**  
Mostra mercato delle mostre "Apimell", "Seminat" e "Buonvivere".  
Sede: PC, quartiere fieristico di Le Mose, via Tirotti, 11 - ore 9-18.30

## Domènica 24 alle "Rotative" concerto di Bill Frisell

Primo appuntamento col Piacenza Jazz Fest. Sabato il film

Domènica 24 febbraio a Piacenza si alza il sipario della 16ª edizione del "Piacenza Jazz Fest". Appuntamento alle ore 18 presso lo Spazio Rotative che vedrà il ritorno sulle scene piacentine del chitarrista di fama mondiale Bill Frisell, un vero sperimentatore delle sei corde, stavolta in trio coi fidati Tony Scherr al basso/contrabbasso e Kenny Wollesen alla batteria.

Il chitarrista Bill Frisell sarà protagonista anche del documentario prodotto da Emma Franz, sottotitolato in italiano che è incentrato sull'artista e che sarà proiettato al Milestone sabato 23 febbraio alle ore 21.30.



Il trio Bill Frisell protagonista allo Spazio Rotative domènica 24 febbraio.

## film Recensioni 10 GIORNI SENZA MAMMA

Il moderno maggiore impegno delle donne nel mondo del lavoro può comportare difficoltà nel mantenere gli equilibri familiari interni.

Carlo (Fabio De Luigi) è un uomo in carriera che spesso ha dovuto trascurare la famiglia; quando sua moglie Giulia (Valentina Lodovini) si prende una pausa dal ruolo full time di madre e parte per Cuba, Carlo deve sbattere contro la difficile realtà di gestire tre figli di tredici, dieci e due anni. Barcamenandosi tra rivalità sul lavoro ed improbabili situazioni domestiche, dovrà cercare di resistere fino al ritorno della consorte.

Un buono spunto per la sceneggiatura, che porta in evidenza la frustrazione moderna della donna di vivere "solo" l'aspetto famigliare e la difficoltà di gestire il rapporto lavoro/famiglia, si perde in

molte forzature che mirano a far ridere lo spettatore "a tutti i costi". La regia incaspa in inverosimili situazioni rallentando lo svolgimento della trama e rendendo il film abbastanza lento.

I due temi sopra citati sono cardine della vicenda, che è una commedia con lati tragici, in cui il rammarico di aver trascurato la famiglia è evidente. Il tutto sembra spingere verso la considerazione negativa sia della posizione di Giulia, "castrata" nella sua realizzazione dal "pantano famiglia", che quella di Fabio, reso quasi un estraneo in casa sua dal suo lavoro.

Stefano Groppi

Regia: Alessandro Genovesi.  
Genere: commedia.  
Cast: Fabio De Luigi, Valentina Lodovini, Angelica Elli, Durata: 94'.

## Brevi

Lunedì 25 febbraio  
"Gli affetti di Cesare", incontro al "Nicolini"

Nuovo appuntamento con gli Incontri in Bibliotec@ del Conservatorio Nicolini di Piacenza, rassegna a ingresso libero e gratuito curata da Patrizia Florio. Lunedì 25 febbraio alle ore 16.30, presso l'Auditorium Annalisa Mannella si parlerà di "Gli affetti di Cesare". Sarà presentata l'incisione discografica Giulio Cesare, a Baroque Hero con arie di Handel, Giacomelli, Piccini, Bianchi, Pollarolo, con Raffaele Pe, controtenore, La Lira di Orfeo, Luca Giardini, direttore (Glossa, 2018). Il compact disc, monografico, offre una visione del personaggio di Giulio Cesare all'interno dell'opera barocca, che esalta la sensibilità e a tratti la fragilità del carattere. Ne parlerà il controtenore Raffaele Pe impegnato in una masterclass di musica barocca al Conservatorio.

Sarà anche occasione per visitare i locali della Biblioteca, conoscere ed ammirare documenti e novità editoriali legati alle tematiche proposte. Per informazioni: tel 0523.384335 - biblioteca@conservatorio.piacenza.it

Associazioni con il proprio stand  
"Festa della Lingua Madre", sabato 23 in Seminario

Sabato 23 febbraio, dalle 15.30 presso il Seminario Vescovile di via Scalabrini 67, il Centro per le Famiglie organizza, in collaborazione con l'associazione "Le Valigie", la Festa della Lingua Madre.

L'evento sarà realizzato con il coinvolgimento di numerosi sodalizi attivi sul territorio piacentino, accomunati da una vocazione interculturale e rappresentativi delle diverse comunità straniere presenti a Piacenza: "Scuola di Pace", associazione "Sentieri nel Mondo", Comunità Rumena, associazione "Nzuko Ndi Ig-

bo", Comunità Congolese, associazione culturale Italo - Polacca di Pontenure. Parteciperà anche la classe 1ª A della scuola primaria Don Minzoni.

Ciascuna associazione avrà il proprio stand, dedicato alla lingua del Paese d'origine. Dalle 16.30 avrà inizio l'animazione, affidata agli educatori professionali Sara Dallavalle e Andrea Roda dell'associazione "Le Valigie", che nei panni di Pappa e Pero accompagneranno i bambini in un immaginario viaggio intorno al mondo, attraverso le lingue. Ogni associazione si esibirà poi in una breve performance e, in conclusione, seguirà una piccola merenda per tutti.

Martedì 26 alla Cattolica  
"Piacenza e l'Economia Regionale", seminario

In occasione della presentazione del Rapporto Congiunturale n. 34, Piacenz@Economia, Lavoro e Società, ha organizzato un seminario sul contesto economico regionale e locale, a cui interverrà il dott. Guido Caselli, direttore del Centro Studi e Statistica di Unioncamere Emilia-Romagna.

Il seminario - aperto al pubblico - che si terrà martedì 26 febbraio alle ore 10.30 presso l'Aula Piana dell'Università Cattolica di Piacenza (via Emilia Parmense, 84), durante una lezione del corso di Economia Applicata, si aprirà con l'intervento di Guido Caselli dal titolo "Piacenza e le sfide dell'Economia Regionale" e proseguirà con la presentazione del rapporto congiunturale n. 34, a cura di Vittorio Silva e Antonio Colnaghi della Provincia di Piacenza "Il Punto sull'Economia Provinciale".

In chiusura gli interventi del presidente della Provincia Patrizia Barbieri, del presidente della Camera di Commercio Alfredo Parietti e di Paolo Rizzi, docente e direttore del Centro di Ricerca dell'Università Cattolica di Piacenza.

**Miti nella storia:**

# EROI

Venerdì 22 febbraio 2019, ore 17.30, Spazio Mostre di Palazzo Farnese, piazza Cittadella, 29 - Piacenza

## Un eroe mediterraneo: Annibale

con **Giovanni Brizzi**

Professore emerito nell'Università di Bologna e curatore della mostra "Annibale un mito mediterraneo".

---

Mercoledì 27 febbraio 2019, ore 17.30, Spazio Mostre di Palazzo Farnese, piazza Cittadella, 29 - Piacenza

## Eroi della guerra.

### Storie di uomini d'arme e di valori

con **Fabio Mini**

Generale di corpo d'armata, già capo di stato maggiore del Comando Nato del Sud Europa.



# LETTORI IN DIALOGO

Scrivete lettere brevi e pacate. Gli interventi offensivi vengono cestinati. La redazione si riserva il diritto di sintetizzare, senza alterarne il senso, i contributi ritenuti troppo lunghi. La pubblicazione di una lettera non implica la condivisione del suo contenuto da parte della direzione del giornale. Scrivete a Il Nuovo Giornale, via Vescovado, 5, 29121 Piacenza; o faxate allo 0523.384.567; via Internet a lettere@ilnuovogiornale.it; oppure telefonate allo 0523.325.995. Firmate sempre le vostre lettere (nome, cognome, indirizzo, telefono).

## CISL. SULLE AUTONOMIE GUARDIAMO AI CONTENUTI E SALVAGUARDIAMO L'UNITÀ DEL PAESE

Il tema della maggiore autonomia delle Regioni Emilia Romagna, Lombardia e Veneto è arrivato al tavolo del Consiglio dei Ministri in un contesto di grandi polemiche e forti contrapposizioni, anche all'interno della stessa maggioranza e tra i vari ministeri coinvolti nei percorsi per il conferimento di proprie competenze alle Regioni interessate.

Cisl Emilia Romagna, Cisl Lombardia e Cisl Veneto auspicano che in tutte le parti politiche e istituzionali interessate prevalga la volontà di sviluppare un confronto a tutto campo, a livello nazionale e regionale, senza pregiudizi ideologici, che coinvolga anche le parti sociali e permetta di portare a compimento un percorso che, nel rispetto rigoroso del dettato costituzionale (artt.116 e 117 del Titolo V), concretizzi le richieste avanzate dalle tre Regioni e già oggetto di un accordo preliminare con la Presidenza del Consiglio, attraverso le intese con tutti i Ministeri interessati e il conseguente iter parlamentare.

Ribadiamo i punti fermi sui quali per noi si deve realizzare questa riforma delle istituzioni regionali. La maggiore autonomia riconosciuta alle nostre Regioni non deve mettere a rischio l'unità e la solidarietà nazionale, deve invece rappresentare una assunzione di maggiori responsabilità a livello locale, evitando un ulteriore frazionamento dei poteri che favoriscano la ingovernabilità del Paese.

Maggiori spazi di autonomia non devono inoltre in alcun modo tradursi in forme di "neocentralismo" regionale, ma essere occasione per un accresciuto protagonismo degli enti locali e un maggiore riconoscimento del loro ruolo di istituzioni più prossime alla vita quotidiana dei cittadini.

Vanno mantenute in sede statale le competenze per la definizione e garanzia dei livelli essenziali delle prestazioni sociali e va assicurata l'uniformità dei diritti costituzionalmente garantiti a tutti i cittadini, in particolare libertà civili, salute, lavoro, previdenza, istruzione, giustizia e sicurezza. L'autonomia regionale deve essere supportata anche da una coerente e diversa ripartizione delle risorse fiscali, che riconosca una maggiore equità nella loro redistribuzione, pur sempre in un rinnovato vincolo di solidarietà nazionale, comunque anche attraverso opportuni meccanismi di perequazione a favore delle regioni più svantaggiate, come stabilito dall'art. 119 della Costituzione.

Va dunque completato il percorso del federalismo fiscale avviato nel 2009 e non ancora concluso, coordinato e coerente con una riforma del sistema fiscale che migliori l'equità del prelievo e una riduzione delle tasse sui redditi da lavoro dipendente, da pensione e sui salari di produttività. L'annunciata intesa rag-

giunta al MEF va quindi valutata sulla base di questi presupposti. L'estensione - oggi alle nostre tre regioni, in futuro anche ad altre che la richiederanno - di ulteriori spazi di autonomia non deve comportare inasprimenti fiscali a carico dei cittadini, ma dovrà finanziarsi attraverso quote di partecipazione ai tributi erariali dello Stato, necessarie all'esercizio delle funzioni conferite, escludendo in tal modo il ricorso ad addizionali regionali.

Cisl Emilia Romagna, Veneto e Lombardia

## IL MISTERO DENTRO DI NOI

L'animo dell'uomo si divide talvolta in due parti; quando riesce a godere di una discreta serenità, si sente potente ed eterno, sicuro di sé e delle sue forze. Quando invece qualcosa nella sua vita "scricchiola", si confonde e pensa a come sarà il suo domani, alla fine dei suoi giorni. È allora che diventa importantissima una salda fede che ti rasserena e cerca di darti un equilibrio, una speranza, una certezza e una fiducia nel dono della vita. Ma la fede è una continua conquista, va alimentata con la preghiera che non sempre riesce fervente e sentita. Nella vita dell'uomo ci sono tanti misteri che ognuno di noi cerca di comprendere: il destino, il dolore, la morte. Se la nostra fragilità si impone, ne nascono l'inquietudine, l'incertezza, il tormento.

Siamo tutti unici, ma profondamente diversi; da una parte ci costruiamo il futuro con le nostre lotte e con le nostre forze, dall'altra abbiamo un destino chiaramente definito. L'uomo però ama la sua libertà, gioisce quando può scegliere, quando si sente padrone di sé, della sua vita e delle sue conquiste. È allora però che deve fare delle considerazioni: tutto è mutevole, non c'è niente di certo e sicuro.

Ogni umana esistenza è diversa da tutte le altre: c'è chi ha una vita apparentemente più felice, chi vive dolori grandissimi; ci domandiamo perché, ma non sappiamo rispondere. Solo forse un giorno ci apparirà tutto più chiaro.

Maria Rosa Olcelli.

## LA QUESTIONE COSTI-BENEFICI NELLE OPERE PUBBLICHE

Non c'è alcun beneficio economico nel costruire un marciapiede, c'è solo una spesa. Non lo facciamo allora? Secondo la fantasmagorica "analisi costi-benefici", no. Morire investiti da un'auto non rientra tra i benefici economici.

Realizzare una pista ciclabile non ha senso, disincentiverebbe l'uso dell'automobile e quindi per lo Stato sarebbe una perdita economica: meno Iva sugli acquisti, meno bolli, meno accise sui carburanti... Con questa logica la fantasmagorica commissione che ha esaminato l'alta velocità ferroviaria tra Francia e Italia, ha

considerato un "costo" per lo Stato il fatto che più merci e più persone viaggiano sull'ecologico treno piuttosto che su quattro ruote. Addirittura ha messo tra i costi per la collettività i mancati pedaggi autostradali, che vanno a una società privata, tra l'altro molto osteggiata dal governo...

Ci voleva questa foglia di fico per mascherare una scelta che può avere le sue ragioni, ogni scelta di solito ne ha: il Movimento 5 Stelle non vuole realizzare alcuna grande opera pubblica. Che sia una linea ferroviaria, un'Olimpiade, un gasdotto, la linea è: no. Tante le motivazioni addotte, tra queste i maligni affermano che a dire no si fa prima che a fare qualcosa. Ma tant'è: se la volontà politica è quella, quella è.

Ma perché nasconderla dietro dati farciosi, commissioni strampalate messe su alla bell'e meglio secondo i dettati ministeriali, una discussione pubblica pari a zero, ponendosi contro scelte che Francia e Unione Europea hanno invece fatto in senso opposto, probabilmente valutandole pure loro? Tutti stupidi? Tutti "ladri"?

Lo scopriremo solo vivendo. Nel frattempo, questa posizione sta radicaliz-



zando i fronti: da chi non vuole nemmeno più cambiare le gomme alle biciclette, a chi sogna alta velocità pure tra Abruzzo e Ciociaria. La verità ha diverse sfaccettature. Però senza i treni veloci, i parlamentari 5 Stelle ci metterebbero ancora oltre sei ore per viaggiare dal Nord a Roma, oppure prenderebbero l'inquinantissimo aereo.

Domani andremo in treno a Parigi in sei ore, a Londra in otto, a Barcellona pure. Cambierà la nostra vita, com'è cambiata per il Mezzogiorno d'Italia quando fu realizzata la Salerno-Reggio Calabria. Che, per il Paese, è stata l'opera peggiore quanto ad "analisi costi-benefici" fatta alla carlona: solo una colossale spesa. Ma cosa sarebbe mezza Italia se nel 2019 si raggiungesse la Svezia in meno tempo rispetto alla famigerata Ebola?

Poi, andiamo al dunque. Spendiamo il necessario; tracciamo percorsi intelligenti; realizziamo anche le opere di collegamento: i treni non devono "passare" per l'Italia, ma fermarvi le persone e le merci. Sennò non cogliamo le opportunità. Che sono economiche, ma non solo. Perché la vita è fatta di tante cose e non solo di simili "analisi". Chi mai farebbe un figlio, se applicasse i teoremi del ministro Toninelli&co.?

Nicola Salvagnin



## Fermo Immagine

### L'Albania non diventi la nuova Siria

(prosegue da pag. 1)

In sei anni di governo socialista, l'Albania è diventata la repubblica verde della cannabis, divenendo, di fatto, il Paese al centro dei vari narcotraffici, spesso legati a personaggi molto in vista. La malavita e il potere sono sinonimi.

Noi siamo una popolazione di 4,2 milioni di abitanti, di questi, dagli anni Novanta, 1,5 milioni sono quelli emigrati in altri Paesi. Altri 300mila se ne sono andati dal 2015, portando così il numero degli espatriati a 1,8 milioni. Per un Paese così piccolo questo è un suicidio demografico. Gli ultimi sondaggi offrono una panoramica spaventosa, dove il 60% della popolazione rimasta vuole andarsene via. La gente oggi soffre per la povertà, la disoccupazione, la criminalità, la corruzione diffusissima e, soprattutto, la mancanza di uno Stato di diritto.

Solo poco tempo fa è stato reso pubblico un dossier di intercettazioni telefoniche tra gli esponenti politici vicini al premier Edi Rama e appartenenti alla criminalità organizzata: in queste telefonate si parlava apertamente di voti venduti o comprati durante l'ultimo processo elettorale colpendo così duramente la legittimità del governo. A questo si aggiunge la vicenda degli appalti stradali, gestiti da anni solo da persone vicine al premier, che suscita rabbia e scalpore nell'opinione pubblica.

Ultimamente proprio la reazione dei cittadini e dell'opposizione ha fatto annullare un appalto da 30 milioni di euro: era stato affidato a una ditta fantasma che contava su un capitale depositato di soli 80 centesimi.

Da due mesi gli studenti e i professori delle università pubbliche sono in stato

di agitazione permanente: protestano per i vari problemi che pesano nella loro vita quotidiana. Edi Rama, sfruttando questo momento, e senza soddisfare le richieste del mondo dell'università, ha cambiato l'80% dei ministri, peggiorando ulteriormente la qualità del governo.

Ora aspettiamo un segno forte dall'Europa. Il 16 febbraio scorso l'opposizione ha chiamato in piazza i suoi sostenitori e la novità è che erano in tanti, più di 60mila in un'Albania dalla popolazione quasi dimezzata, scappata da un bel Paese cui hanno ucciso le speranze tra arroganza del potere e corruzione. Alla protesta ha fatto seguito la decisione del gruppo parlamentare del Partito democratico, principale formazione dell'opposizione albanese di centro destra guidata da Lulzim Basha, di non fare più parte dell'Assemblea nazionale. E già si guarda a giovedì prossimo, giorno in cui ci sarà una nuova protesta di piazza. Insomma, il quadro è alquanto complesso.

E se le democrazie europee non interverranno per garantire la libertà di scelta politica, per garantire il funzionamento dello stato di diritto, per garantire che la società albanese sconfigura la corruzione del governo, si creerà di nuovo il "caso Albania" alle porte dell'Italia e dell'Europa e saremo noi i prossimi profughi. Ci serve l'aiuto vero dell'Europa per vivere in Albania da cittadini europei e non in Europa da emigranti, carne per le bocche elettorali dei nuovi populistici. Siamo europei, non i gatti neri d'Europa. Aiutateci a ottenere la libertà dagli ultimi Pascià ottomani che ci governano, rubano e deridono.

Agron Gjekmarkaj  
docente nell'Università pubblica di Tirana e opinionista politico

## Farmacie

Da ven. 22 a giov. 28 febbraio

A PIACENZA

### TURNO DIURNO

(prestano servizio dalle 8.30 alle 21)  
Farnesiana - via Farnesiana, 100/E (tel. 0523.614803) - Parmigiani - piazza Duomo, 41 (tel. 0523.320349)

### TURNO NOTTURNO

(presta servizio dalle 21 alle 8.30)  
Comunale Manfredi, via Manfredi 72/B (tel. 0523.457361)

È possibile accedere alle farmacie di turno ricomprando nella ZTL comunicando al farmacista il numero di targa dell'auto.

IN PROVINCIA

### TURNO DIURNO E NOTTURNO

Dalle ore 8,30 del 22 alle 8,30 del 23  
Bobbio - piazza San Francesco, 17, Garilli (tel. 0523.936781); Borgonovo - via Roma, 75, Pinotti P.P. (tel. 0523.863124); Caorso - via Marconi, 2/A, Genesi SNC (tel. 0523.821229); Castel San Giovanni - corso Matteotti, 132/B, San Rocco (tel. 0523.1555455); Fiorenzuola - piazza Molinari, 2, Bonati (tel. 0523.982229); Gragnano - via Roma, 69, Merighi (tel. 0523.787147); Ponte dell'Olio - via

Veneto, 99, Rebecchi (tel. 0523.875160)

Dalle ore 8,30 del 23 alle 8,30 del 26  
Bettola - piazza Colombo, 72, Bosi Andrea (tel. 0523.917771); Carpaneto - via Roma, 1, Bollani (tel. 0523.850939); Castel San Giovanni - corso Matteotti, 132/B, San Rocco (tel. 0523.1555455); Cortemaggiore - via Roma, 2/F, Borriani (tel. 0523.836573); Fiorenzuola - piazza Molinari, 2, Bonati (tel. 0523.982229); Rivergaro - via San Rocco, 16, Andena (tel. 0523.958627); San Nicolò - via Emilia Ovest, 41, Nuova (tel. 0523.469722); Ziano - via Roma, 78, Lechi (tel. 0523.863227)

Dalle ore 8,30 del 26 alle 8,30 del 27  
Bettola - piazza Colombo, 72, Bosi Andrea (tel. 0523.917771); Carpaneto - via Roma, 1, Bollani (tel. 0523.850939); Castel San Giovanni - corso Matteotti, 132/B, San Rocco (tel. 0523.1555455); Cortemaggiore - via Roma, 2/F, Borriani (tel. 0523.836573); Fiorenzuola - via Kennedy, 2, Comunale (tel. 0523.248466) dalle ore 8,30 alle 19,30 del 26; Fiorenzuola - piazza Molinari, 2, Bonati (tel. 0523.982229) dalle ore 19,30 del 26 alle 8,30 del 27; Piozzano - via Roma, 55, Solazzo (tel. 0523.970136); Rivergaro - via San Rocco, 16, Andena (tel. 0523.958627); Trevozzo - via Umberto I, 1, Pinotti Emilio (tel. 0523.998736)

Dalle ore 8,30 del 27 alle 8,30 del 1°  
Bettola - piazza Colombo, 72, Bosi Andrea (tel. 0523.917771); Carpaneto - via Roma, 1, Bollani (tel. 0523.850939); Castel San Giovanni - corso Matteotti, 132/B, San Rocco (tel. 0523.1555455); Cortemaggiore - via Roma, 2/F, Borriani (tel. 0523.836573); Fiorenzuola - piazza Molinari, 2, Bonati (tel. 0523.982229); Piozzano - via Roma, 55, Solazzo (tel. 0523.970136); Travo - via Roma, 15, Colombi (tel. 0523.950166); Trevozzo - via Umberto I, 1, Pinotti Emilio (tel. 0523.998736)

## Ospedale

OSPEDALE "G. DA SALICETO" Centralino ..... 0523.301.111  
Per le visite ai pazienti, l'accesso ai reparti è consentito tra le 7 e le 22. L'orario è limitato dalle 8.30 alle 11, quando sono in corso le visite mediche.  
Cardiologia: 7-8; 12.30-17; 19-21; Terapia intensiva: 12.30-13; 19-20  
Rianimazione: 15.30-21.30  
Nefrologia e dialisi: 7.30-21  
Oncologia: 7-9, 12.30-15; 18.30-21  
Medicina interna: 7-9; 12.45-15.30; 18.30-21; Terapia intensiva 6-9;

12.30-16.30; 18.30-22  
Malattie infettive: 7-9.30, 11.30-15.30; 18-21  
Ginecologia: 7-8.20; 12.30-14.30; 18.30-20.30  
Ostetricia: 7-8 e 17.45-18.45  
Pediatria: 7-8.30, 12.30-15 e 19-21; sez. neonati: 17.45-18.45; Patologia neonatale: accesso consentito solo ai genitori dei piccoli pazienti  
Camera mortuaria: da lun. a ven. 7-19; sab., festivi e prefestivi: 8-12 e 14-18.

Altri orari di visita:  
www.ausl.pc.it/informazioni/info\_orarivisita.asp

## AVIS

COME SI DONA  
Per donare occorre sempre prenotarsi: sul Portale del Donatore: <http://moidonatori.avisprovinciale-piacenza.it>, tramite la App AVI-SNet, tel. nr. verde 800.651.941.  
In ospedale: Piacenza, da lun a sab ore 8-10; Fiorenzuola, da lun a sab ore 8-10; Castelsangiovanni, mer, gio, ven e sab ore 8-10.  
I prossimi prelievi itineranti: sabato 23: Alseno, Gossolengo; domenica 24: Carpaneto, Fiorenzuola, Morfasso, Piacenza, Rivergaro.

## ilnuovogiornale

settimanale della diocesi di Piacenza-Bobbio fondato nel 1909

proprietà della diocesi di Piacenza-Bobbio

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE  
via Vescovado, 5, Piacenza Tel. 0523.325995 Fax 0523.384567  
e-mail: redazione@ilnuovogiornale.it - c/c postale 14263297

Davide Maloberi, direttore responsabile

Stampa: Nuova Litografia s.r.l. Unipersonale  
Strada ai Dossi di Le Mose 5/7 (PC), Tel. 0523.592859

### RACCOLTA PUBBLICITARIA

c/o Il Nuovo Giornale, tel. 0523.325995  
Costo a modulo (1 modulo = mm 40x29): Euro 10,32.  
Sconti progressivi in rapporto al numero dei moduli.  
ABBONAMENTI ANNUALI: Ordinario € 50,00 - Digitale € 30,00  
Premium (cartaceo-digitale) € 60,00 - Sostenitore € 70,00  
Benemerito € 100,00 - Estero il prezzo varia a seconda della destinazione  
Il costo di una copia arretrata del solo giornale è il doppio del prezzo di copertina.  
Il supplemento "Annuario Diocesano 2019" non può essere venduto separatamente da Il Nuovo Giornale euro 7,00 (5,70 + 1,30 prezzo de Il Nuovo Giornale)

ASSOCIATO Federazione Italiana Settimanali Cattolici ASSOCIATO Unione Stampa Periodica Italiana  
Il Nuovo Giornale percepisce i contributi pubblici all'editoria.  
Il Nuovo Giornale, tramite la Fisc (Federazione Italiana Settimanali Cattolici), ha aderito all'IAP (Istituto dell'Autodisciplina Pubblicitaria) accettando il Codice di Autodisciplina della Comunicazione Commerciale

AI LETTORI  
La Diocesi di Piacenza-Bobbio, editore de "Il Nuovo Giornale", tratta i dati come previsto dal RE 2016/679 l'informatica completa è disponibile all'indirizzo <http://www.ilnuovogiornale.it/privacy>.  
Il Responsabile del trattamento dei dati raccolti all'atto della sottoscrizione dell'abbonamento, liberamente conferiti, è il legale rappresentante della Diocesi di Piacenza-Bobbio a cui ci si può rivolgere per i diritti previsti dal RE 2016/679. Questi dati sono raccolti in una banca dati presso gli uffici di via Vescovado 5 - 29121 Piacenza - tel. 0523.325995.  
La sottoscrizione dell'abbonamento dà diritto a ricevere tutti i prodotti della Diocesi di Piacenza-Bobbio, editore de "Il Nuovo Giornale".  
L'abbonato potrà rinunciare a tale diritto rivolgendosi direttamente alla Diocesi di Piacenza-Bobbio - piazza Duomo 33 - 29121 Piacenza - tel. 0523.308311 oppure scrivendo a mail: [privacy@diocesipiacenza-bobbio.org](mailto:privacy@diocesipiacenza-bobbio.org)  
I dati potranno essere trattati da incaricati preposti agli abbonamenti e all'amministrazione. Ai sensi degli articoli 13, comma 2, lettere (d), (e), (f), (g), (h), (i), (l), (m), (n), (o), (p) del Regolamento, si informa l'interessato che egli ha il diritto di chiedere al Titolare del trattamento l'accesso ai dati personali, la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano o di opporsi al loro trattamento, nei casi previsti scrivendo a [privacy@diocesipiacenza-bobbio.org](mailto:privacy@diocesipiacenza-bobbio.org)



# Abusi, il Papa invita tutti alla preghiera

(prosegue da pag. 1)

*"Abbi pietà della tua Chiesa - proseguiva il Porporato -: anche all'interno di essa, Adamo cade sempre di nuovo. Con la nostra caduta ti trascini a terra, e Satana se la ride, perché spera che non riuscirai più a rialzarti da quella caduta; spera che tu, essendo stato trascinato nella caduta della tua Chiesa, rimarrai per terra sconfitto. Tu, però, ti rialzerai. Ti sei rialzato, sei risorto e puoi rialzare anche noi. Salva e santifica la tua Chiesa. Salva e santifica tutti noi".*

I media cercano costantemente di convincerci che la Chiesa è finita, che va troppo male per meritarsi di continuare. Dimenticano che la Chiesa ha la propria sorgente in un Altro da sé, ed è sempre da Lui generata. La Chiesa finirebbe solo se perdesse questa coscienza, se non vivesse più di questa coscienza.

È assolutamente giusto che la Chiesa chieda perdono a chi ha offeso con le sue infedeltà, che richiami con fermezza ai suoi membri e intervenga con forza e senza più tollerare comportamenti indegni.

Tuttavia non si ripartirà da questo, così come non si ripartirà da una coerenza ristabilita (se mai fosse possibile!): la Chiesa può ripartire solo da Colui che è la sua Sorgente vitale. Il nuovo inizio di una Chiesa infedele, di una comunità infedele, di un cristiano infedele, può esserci solo ripartendo dalla Sua misericordia! Dal nostro abbandono a Colui che ci fa, a Colui che ci genera come figli nel Figlio.

Questa possibilità di ripresa costante nella fede, siamo chiamati a testimoniarla anzitutto ai nostri fedeli che rischiano di restare smarriti e confusi, e poi in tutti i momenti e le circostanze in cui umanamente siamo tentati di dire:



è finita! Non c'è più niente da fare, non c'è futuro, non c'è possibilità di ripresa, di rinnovamento!

Mi piace citare queste parole del card. Ratzinger: *"Un uomo vede soltanto nella misura in cui ama. Certo c'è anche chi ha la chiaroveggenza della negazione e dell'odio. Essi però possono vedere soltanto ciò che è loro conforme: gli aspetti negativi. Ma non sono in grado di costruire."*

*"Chi ama, non ha bisogno di nascondere nessuna delle debolezze della chiesa, perché scopre che essa non si riduce soltanto a queste, perché si accorge che accanto alla storia degli scandali c'è anche quella della fede forte e intrepida, incarnatasi lungo i secoli in figure meravigliose, come Agostino, Francesco d'Assisi, ... fino ad oggi" (J. Ratzinger - Perché rimango nella Chiesa - 1970).*

Mi colpisce come la madre Chiesa per aiutarci a vivere il

nostro presente ci offra il dono di santi che sono vissuti anni prima, ma che diventano testimoni per noi, ora. Così non può passare inosservato il fatto che solo qualche mese fa, papa Francesco abbia canonizzato Paolo VI, il Papa del Concilio, il Papa che forse più di ogni altro si è espresso con profondità e bellezza sul mistero della Chiesa, soffrendo anche terribilmente per la profonda crisi acuita negli anni dopo il Concilio Vaticano II.

E se oggi le infedeltà di tanti membri della Chiesa ci riempiono di tristezza, di dolore e di scandalo, dobbiamo capire che proprio per questo siamo chiamati urgentemente a chiedere allo Spirito Santo e ai santi di renderci ancor più coscienti e stupiti del mistero profondo e eterno che la Chiesa è, perché da lì il Popolo di Dio potrà sempre convertirsi alla meravigliosa missione di essere incarnazione di Cristo Risorto per la salvezza del mondo.

Le ferite della Chiesa hanno bisogno delle nostre lacrime, del nostro pentimento e della nostra preghiera. Non siamo anche noi parte di questo corpo ferito, che sanguina, e Cristo non è forse il Capo di questo Corpo, che soffre nel vedere la sua Sposa ridotta così?

San Paolo scrive: *"Se un membro soffre, tutte le membra soffrono insieme"* (1Cor 12,26). A questa "sensibilità" papa Francesco ci richiama continuamente.

Se non percepiamo come nostra la ferita di tutti i fratelli e sorelle, significa che il nostro "essere Chiesa", "Corpo di Cristo", non è vitale per noi, non è carne della nostra carne.

Per questo, assieme alla coscienza che la Chiesa nel suo mistero di comunione è ciò di cui tutti abbiamo bisogno, deve crescere la consapevolezza della necessità di una conversione affinché diventiamo tutti più trasparenti a quello che la Chiesa è e deve irradiare nel mondo.

Perché non partire da noi, perché non iniziare noi, e permettere allo Spirito di cambiare il nostro cuore di pietra in cuore di carne, e partendo da qui aiutare anche gli altri a comprendere questo? Siamo certi che Dio interverrà con la forza del suo Spirito per suscitare nel cuore di tanti un desiderio di santità, un desiderio di bellezza, di misericordia, e di reale vita secondo il Vangelo. Solo così, attraverso questa grande ferita ci sarà una rinascita.

In questa prospettiva, per noi il problema non sono anzitutto le situazioni. Il problema è se ci concepiamo veramente come membra vive della Chiesa. I primi cristiani non hanno affrontato il mondo con un'analisi della situazione e un programma di azione. Lo hanno affrontato a partire dall'incontro con Cristo, morto e risorto, e spinti dal dono dello Spirito della Pentecoste.

Nel Vangelo secondo Luca, c'è un passaggio nel quale Gesù ci dice che per seguirlo dobbiamo fare come chi vuole

costruire una torre e calcola prima se ha i mezzi per portarla a termine, oppure come un re che parte in guerra e prima calcola se con diecimila soldati può affrontare il nemico che ne ha ventimila (cfr. Lc 14,28-32). È come se Gesù ci chiedesse di calcolare quanto abbiamo e quanti siamo per poterlo seguire nella costruzione e nella battaglia del suo Regno.

Ma immediatamente e sorprendentemente Gesù ribalta la prospettiva dicendo: *"Così, chiunque di voi non rinuncia a tutti i suoi averi, non può essere mio discepolo"* (Lc 14,33).

Per partecipare all'edificazione della Chiesa non ci è chiesto di calcolare i mezzi e le forze che abbiamo, ma di rinunciare a tutto. Perché la Chiesa è opera di Dio, è il Corpo di Cristo animato dallo Spirito Santo, e la vittoria del Regno non è vittoria nostra, ma vittoria di Cristo, Re crocifisso, mite ed umile di cuore, che vince il mondo amandolo, dando la Sua vita per tutti.

*"Un uomo vede sempre soltanto nella misura in cui egli ama!"*. Così è oggi per la Chiesa e per i suoi sacerdoti. Senza l'amore non si vede nulla e non si trova nulla di positivo. Chi rimane solo ai lati della strada per guardare e criticare non ha mai incontrato gli occhi di chi ha speso e spende tutto per Cristo e per l'uomo.

Quanti sacerdoti hanno osato rischiare e rischiano la propria vita sulla Parola di Gesù!

È per questa testimonianza che tanti nostri laici pur conoscendo i lati oscuri della Chie-

*Il vicario generale mons. Chiesa rilancia alla diocesi l'invito del Santo Padre*

sa, non si fermano di certo solo a questi, perché sanno e hanno sperimentato che accanto alla storia della Chiesa degli scandali, c'è quella della forza liberatrice della fede, c'è la storia di uomini che tutti i giorni attraverso l'eucarestia fanno dono della propria vita; e che anche oggi è possibile incontrare sacerdoti che sono una testimonianza vivente della forza liberante e consolante di Cristo, esempio di un cristianesimo autentico.

Ecco: per tutto questo accogliamo l'invito del Santo Padre Francesco a pregare per il buon esito dell'incontro dei Vescovi sul tema della protezione dei minori nella Chiesa. Preghiamo per le vittime di abusi e per i colpevoli.

Preghiamo insieme alle nostre Comunità, per la nostra gente, perché non rimanga disorientata e smarrita. E preghiamo per tutti noi, sacerdoti e fedeli, perché ravviviamo la nostra fede in Cristo e nella Chiesa, per essere membra vive del Corpo di Cristo, e quindi per partecipare alla missione di salvezza universale per la quale Gesù è venuto e rimane presente fino alla fine del mondo.

Possiamo pregare personalmente e insieme, nella messa, nell'adorazione eucaristica, col rosario, ... con momenti di preghiera già esistenti o creazione nuovi, nelle nostre parrocchie, nei gruppi e nelle comunità, nei Centri di spiritualità, nei nostri monasteri, ... preghiamo!

**Mons. Luigi Chiesa**  
vicario generale della diocesi



*Fiera di esserci*

**APIMELL**

**Buon Vivere**

**SEMINAT**

**1-2-3**

**MARZO**

**ORARI D'APERTURA**

**venerdì dalle 9.00 alle 18.00 - sabato e domenica dalle 9.00 alle 18.30**

**PIACENZA EXPO - Via Tirotti 11 - Località Le Mose**  
[www.apimell.it](http://www.apimell.it) - [www.buonvivere.it](http://www.buonvivere.it) - [www.seminat.it](http://www.seminat.it)



Camera di Commercio Piacenza